



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale 2022

Sommario

1. Saluto del comandante	5
2. Organizzazione del corpo.....	9
2.1. Organigramma 2022	9
2.2. Effettivi al 31 dicembre 2022.....	10
2.3. Arruolamenti e dimissioni 2022.....	11
2.4. Anzianità di servizio	12
3. Multimedia	15
3.1. Introduzione	15
3.2. Attività	15
3.3. Conclusioni	17
Operatività	18
4. Unità d'intervento	19
4.1. Situazione generale	19
4.2. Sezioni urbane.....	19
4.3. Sezione di montagna	19
4.4. Unità interventi tecnici UIT	20
4.5. Corsi quadri.....	20
4.6. Diversi.....	20
4.7. Conclusioni	21
4.8. Formazione.....	22
4.9. I ^a sezione	30
4.10. II ^a sezione	36
4.11. III ^a sezione	40
4.12. Sezione montagna	45
4.13. Sezione UIT	50
Supporto operatività	57
4.14. Servizio auto	57
4.15. Servizio ABC	61

4.16. Servizio protezione della respirazione	67
5. Unità tecnica logistica.....	71
5.1. Introduzione	71
5.2. Materiale-attrezzature	71
5.3. Veicoli.....	72
5.4. Diversi.....	72
5.5. Logistica.....	73
5.6. Conclusioni	73
6. Istruzione.....	75
6.1. Corso regionale formazione di base.....	76
6.2. Corso cantonale formazione macchinisti MP + AB	79
6.3. Corso cantonale aggiornamento condotta intervento cat. B + C + D	83
7. Interventi	88
8. Statistiche.....	97
9. Chilometri percorsi	103

1. Saluto del Comandante



Dura lex, sed lex.

Con questo detto voglio approfittare dell'ultima opportunità di portare il mio saluto nella veste di Comandante.

Due i temi che voglio sottoporre all'attenzione del lettore: l'introduzione graduale nelle zone residenziali del limite di 30 km/h e la silente mancata volontà, da parte di coloro che sono stati, a furore del popolo, deputati a concretizzare la nuova Legge sui pompieri. Proseguiamo con ordine.

Con l'introduzione del limite dei 30km/h, i pompieri volontari sono confrontati con un problema legato allo spostamento in tempi rapidi al deposito; per poi cambiarsi e trasferirsi sul luogo dell'evento con i veicoli dotati di segnali prioritari, e durante il tragitto deposito-evento, transitare su strade soggette ai limiti di

velocità tra i 20 km/h e 30 km/h. La legge è uguale per tutti, e ci mancherebbe, ma questa nuova tendenza mette in serie difficoltà la nostra organizzazione, che si basa su un volontariato spinto, e che è "vincolata" dai tempi indicati al II° principio del Concetto Pompieri 2030 della Coordinazione Svizzera dei pompieri (CSP), che fissa in 10' il tempo massimo dalla mobilitazione all'arrivo sul luogo dell'evento per azioni di salvataggio di persone e animali! Converrete con il sottoscritto che questi tempi, in presenza dei limiti che sempre più stan prendendo piede, non saranno rispettati! Pena: la condanna a pirata della strada con tutto quanto ne consegue. I tempi si dilateranno, con il rischio di fallimenti, per poi essere confrontati con indagini da parte dell'Autorità inquirente, in dove ci sarà da subito rinfacciato il mancato rispetto dei tempi indicati nel Concetto Pompieri 2030, il quale allo stato attuale è l'unico riferimento. Un'ulteriore aggravante nella ricerca e fidelizzazione dei volontari. Quindi: cornuti e mazzati! Ma andiamo oltre.

La nuova Legge sui pompieri è ferma al palo da ben tre anni. I corpi pompieri di Categoria A, che svolgono mediamente il 75 % degli interventi, sono in balia di quelle realtà che effettuano il rimanente 25% degli interventi annuali. Paure ancestrali! In parte implose, a cui si aggiungono questioni finanziarie, alla faccia della solidarietà cantonale; aspetti che perturbano il licenziamento del Rapporto commissionale all'attenzione del Gran Consiglio. Mancando questo nuovo strumento giuridico, il quale appare già superato dagli eventi, dobbiamo per forze di cose operare con l'attuale Legge di riferimento risalente al 1996. In questo ampio lasso di tempo, la nostra società è cambiata radicalmente: mobilità, tempo libero, disponibilità dei datori di lavoro privati

e pubblici, interesse per la cosa pubblica, individualismo e chi più ne ha più ne metta. Tutti fattori che hanno cambiato l'approccio organizzativo dei centri di soccorso cantonali, i quali sono a loro volta ingessati da procedure burocratiche che portano quasi allo sfinitamento. Quindi ennesima dimostrazione di come gli attuali strumenti giuridici non permettono quella flessibilità indispensabile per affrontare le nuove sfide che la nostra organizzazione ha bisogno. A titolo di confronto, in diversi cantoni, le modifiche di leggi legate all'attività dei pompieri si concretizzano in mesi e non come da noi in più lustri.

Con quanto precede ho voluto evidenziare come il rispetto delle leggi sia un dovere, ma come queste non aiutino, in taluni casi, il nostro operato, anzi lo penalizzano fortemente.

Termino estendendo i dovuti ringraziamenti:

- Al Capo dicastero sicurezza Davide Giovannacci.
- Ai capi dicastero che mi hanno accompagnato in questi anni di comando, con i quali ho avuto l'onore e il piacere di collaborare;
- Al Sindaco e al Municipio di Locarno.
- Ai municipi dei comuni convenzionati.
- All'Amministrazione comunale per metterci a disposizione il personale attivo come pompieri volontario per il picchetto diurno - feriale.
- Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.
- Al Segretariato della Federazione pompieri Ticino.
- Ai datori di lavoro sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi volontari per svolgere il picchetto diurno – feriale.

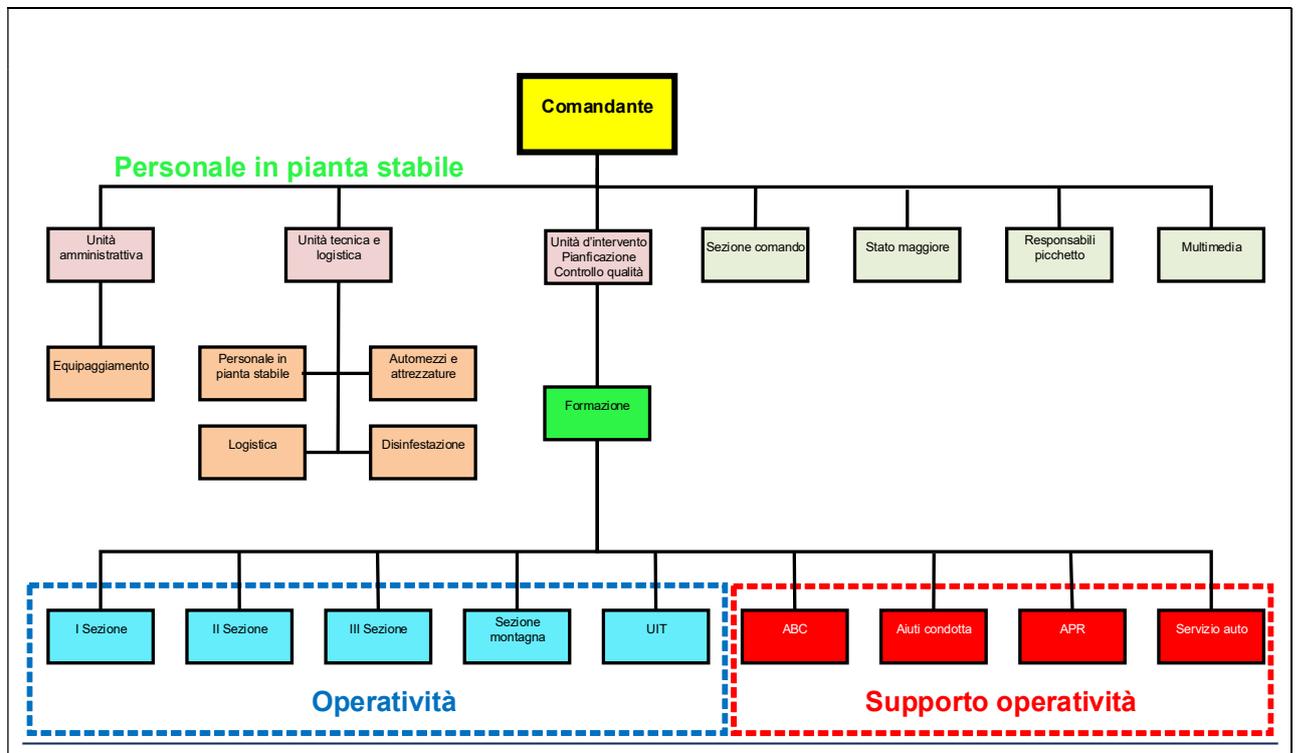
- Ai membri dello Stato Maggiore, per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.
- Al personale in pianta stabile del Corpo.
- Ai quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.
- Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro, a garanzia del nostro servizio e ad appannaggio per il prossimo e la nostra cittadinanza.

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

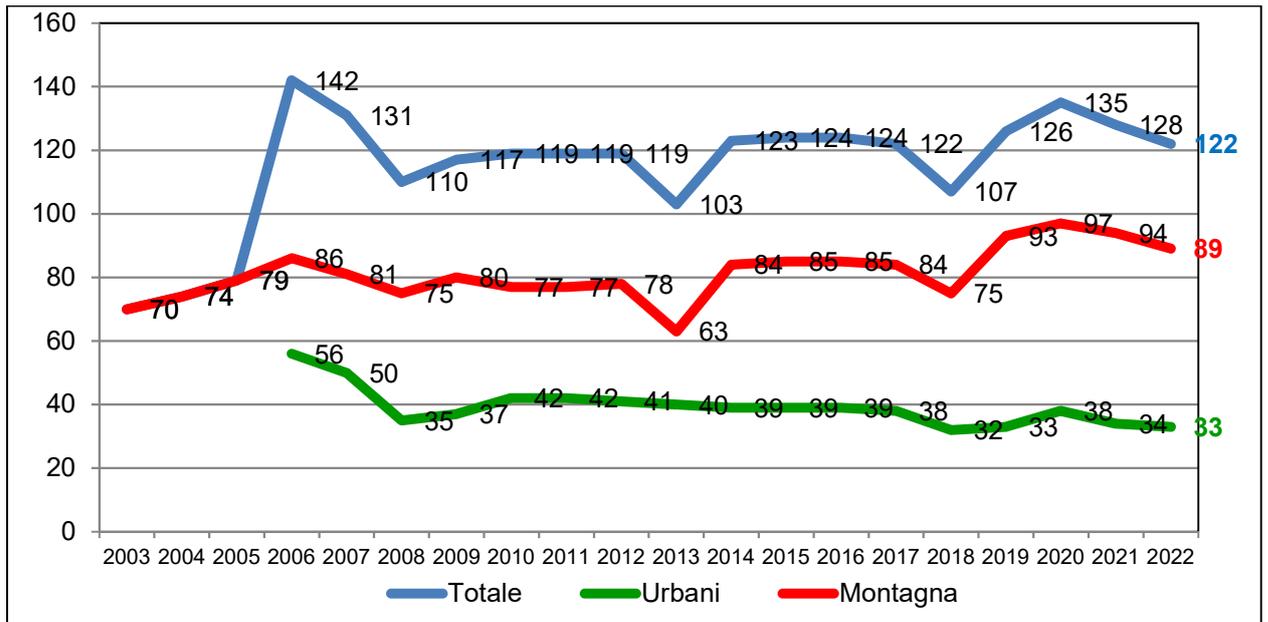
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2022



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2022

Effettivi 31 dicembre																				
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84	85	85	84	75	93	97	94	89
Montagna				56	50	35	37	42	42	41	40	39	39	39	38	32	33	38	34	33
Totale	70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123	124	124	122	107	126	135	128	122



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2022

Arruolamenti urbani 2022		
Milite	Età	Domicilio
Correvon Steve (rientro S. montagna)	33	Losone
Grassi Marco (CP Maggia)	25	Losone
Casiraghi Erika	26	Locarno
Curreli Erik	36	Locarno
Ferrara Edward	24	Locarno
Geraci Leonardo	31	Ascona
Meravilja Arturs	31	Locarno
Petrucelli Roberto	40	Losone
Rattazzi Loris	25	Orselina
Rodoni Elia	28	Locarno

Arruolamenti montagna 2022		
Milite	Età	Domicilio
Michel Marco (da urbani)	48	Losone
Sequiera da Cunha Nuno (da urbani)	38	Muralto
De Brito Lima Carlos	40	Minusio
Guerrini Adam	30	Minusio
Palumbo Gioele	39	Brione s. Minusio
Rachev Rosen	39	Muralto
Salmina Rafael	35	Intragna

Dimissioni - urbani 2022		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
app Michel Marco	15	Losone
pomp Sequiera da Cunha Nuno	5	Muralto
pomp Amato Antonio	7	Locarno
pomp Andrijanic Pero	4	Losone
pomp Colletti Francesco	4	Locarno
pomp De Los Santos Francisco	4	Locarno
pomp Fernandes Luis	6	Gordola
pomp Grassi Marco	7	Ascona
pomp Hefti Boris	1	Verscio
pomp Garofalo Andrea	3	Minusio
pomp Pugno Tiago	1	Minusio
pomp Zuppardo Christian	8	Minusio
asp Mendicino Domenico	1	Locarno

Dimissioni - montagna 2022		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
app Cangiano Antonio	17	Locarno
pomp Campise Brenda	2	Ascona
pomp Omini Lucien	14	Locarno
pomp Quattrini Marco	2	Losone

2.4. Anzianità di servizio

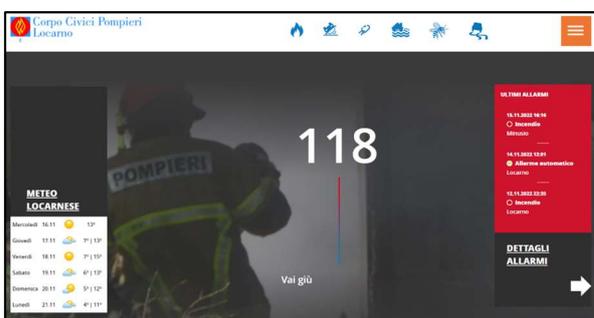
Festeggiamenti anzianità di servizio urbani 2022			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
sgtc Heredia Antonio	30	app Ronchi Giuseppe	15
sgt De Gol Eros	25	app Michel Marco	15
pomp Gottini Fabio	20		

Festeggiamenti anzianità di servizio montagna 2022			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
app Maggetti Daniele	30	sgt Marconi Roberto	20
pomp Valota Danilo	25	pomp Pellanda Franco	20

3. Multimedia

3.1. Introduzione

L'anno che sta per volgere al termine è stato un anno, per quanto riguarda la gestione di sito, newsletter, tablet e schermi informativi, prettamente di mantenimento della routine e con alcuni aggiornamenti di alcuni dispositivi. Non vi è nulla di particolare da segnalare. Il gruppo di lavoro è sempre il medesimo.



Le figure nel personale in pianta stabile, che fanno parte del gruppo, si confermano risorse fondamentali per garantire la routine e il costante aggiornamento dei nostri contenuti. Tramite i nostri canali, abbiamo contribuito a promuovere la campagna di arruolamento cantonale: www.diventapompieri.ch.

3.2. Attività

Quest'anno siamo riusciti a mantenere una buona media nei tempi di inserimento delle informazioni sul sito, per quanto riguarda allarmi e intervento. Siamo riusciti anche a migliorare le tempistiche di inserimento di informazioni mirate ai militi. La collaborazione con il settore amministrativo è fondamentale dal momento che il 90% delle informazioni arrivano da questo settore.

Il gruppo di lavoro ha investito circa 300 ore per la gestione del tutto, un numero in linea con l'anno precedente.

L'obiettivo per l'anno venturo è sicuramente di diminuire queste cifre, anche se siamo consapevoli che di carne al fuoco ce n'è tanta anche per i prossimi periodi.

3.2.1. Sito www.pompierilocarno.ch

Il sito è rimasto costante nella pubblicazione di contenuti. Registriamo l'inserimento di 27 interventi, circa 470 allarmi e il continuo aggiornamento dell'area riservata ai militi, con circa un centinaio di documenti a disposizione su sito e schermo informativo.

Sono state apportate delle migliorie tecniche soprattutto a livello di gestione per facilitare certi processi.

3.2.2. Area qualifiche

Il sistema di qualifiche risulta sempre pratico e funzionale, si comincia ad aver un'abitudine ad utilizzarlo; migliorato anche l'utilizzo da parte dei quadri, non vi sono più stati errori grossolani di inserimento di qualifiche sotto il nome errato.

Nell'anno trascorso sono state inserite ad oggi esattamente mille qualifiche in totale, comprendendo tutti i servizi e tutti i militi, quadri e istruttori valutati.

Migliorato da parte dei responsabili dei corsi la verifica che tutti siano qualificati, dal momento che ricevono in copia in automatico le qualifiche. L'idea di creare un sistema automatico è sempre nell'aria, speriamo nel futuro di concretizzare.

3.2.3. Visite al sito

Come riportato nei grafici sottostanti, le visite per il 2022 al sito sono aumentate di circa il 6%, passando a circa 46'800 visite nell'anno appena trascorso.

Una panoramica delle pagine visitate durante l'anno trascorso e del percorso scelto dagli utenti per navigare il nostro sito. Interessante notare circa il 24% in meno di visite alla sezione allarmi come prima interazione, ma un aumento come seconda interazione. Probabilmente il visitatore medio del sito ha iniziato a navigare anche altre sezioni.

L'articolo più visto in assoluto risulta essere l'intervento del principio di incendio di una locomotiva del treno della Centovallina con pressappoco 590 visite.

3.2.4. Profili Social

I profili di Facebook e Instagram si confermano importanti come tramite con il nostro sito e comunicare più direttamente con gli utenti.

Ogni comunicazione pubblicata sul sito viene riportata sui profili. Instagram inoltre funge anche da pagina informativa per le nostre attività con pubblicazioni regolari di immagini anche del passato.

Circa l'85% dei visitatori del sito proviene da un link presente su Facebook o Instagram. Abbiamo raggiunto quota 1'637 iscritti su Facebook e 783 su Instagram. L'aumentare dell'attività da parte di Instagram ha caricato ulteriormente il personale in pianta stabile.

3.2.5. Tablet per capi intervento

I tablet sono interamente gestiti dalla CECAL, noi ci occupiamo unicamente di mantenere aggiornati i nostri contenuti.

3.2.6. Schermo informativo – albo elettronico

Per quanto riguarda lo schermo informativo poco da segnalare, viene garantito regolarmente l'aggiornamento di quanto propone.



Due modifiche aggiunte sono la pubblicazione in automatico di chi compie gli anni nel giorno corrente e la rubrica che viene aggiornata in automatico in base ai dati presenti nel database.

3.2.7. Comunicazione con i media

Nel corso del 2022 sono state inviate 23 newsletter sottoforma di Flash informativi. Considerando il totale di 27 interventi inseriti possiamo affermare che quasi tutti gli articoli inseriti vengono trasmessi ai media; quindi, il sistema implementato della newsletter si rileva funzionante e conferma che il sito resta sempre l'unico canale ufficiale di comunicazione con i media, raramente vi sono richieste di informazioni direttamente al telefono.

L'iter previsto per la trasmissione dei comunicati da parte dei capi intervento si è dimostrato laborioso, spesso si ricorre ad una telefonata

per raccogliere tutte le informazioni. Comunque, ogni testo prima della sua pubblicazione viene sempre approvato dal comando.

3.2.8. PCM

Il veicolo Posto Comando Mobile viene regolarmente aggiornato sia a livello di software che di hardware. La formazione ai militi calca la mano sull'utilizzo dei mezzi informatici a disposizione, invitando sempre ad esercitarsi appena possibile.

3.3. Conclusioni

Il mantenimento della routine e il rispetto dei tempi, impiega molte energie da parte del gruppo multimedia. Come già detto gli altri anni, la dimostrazione è che vi sono mille idee per migliorare ma poche applicate.

Vi è sempre un notevole impegno e disponibilità da parte di tutto il gruppo di lavoro per rispettare soprattutto le tempistiche ed aiutarsi a vicenda. Vi sono attività che vengono gestite in maniera autonoma e senza nemmeno preoccuparsene, vanno in avanti da sé.

Lo sgravio di alcune attività al personale in pianta stabile si è rivelato, come sempre, fondamentale.

***Il responsabile Multimedia
Iten Sam Moro***

Operatività

4. Unità d'intervento

4.1. Situazione generale

Nessun cambiamento significativo a livello di organigramma e / o di funzioni. La redazione del “fascicolo dell’istruzione 2022” è stata presa a carico dal Responsabile della formazione.

4.1.1. Influenze esterne

La meteo, nel caso particolare la canicola, sono e saranno dei fattori che ci accompagneranno sempre più in futuro. Il cambiamento climatico è un dato di fatto, a noi adattarci oppure preparare il personale ad operare con temperature ed umidità superiore alla norma.

4.2. Sezioni urbane

4.2.1. Militi

La tendenza segnalata come perdita di manualità parrebbe meno acuta; durante le istruzioni si è notato un aumento delle competenze.

Spirito di gruppo e camerateria sembrano essere cresciuti.

4.2.2. Capi gruppo

Zona sensibile del nostro organigramma: difficoltà di reperire personale disposto ad assumersi responsabilità, profili poco idonei, poca modestia e addirittura poco rispetto delle regole e dell’etica imposta dalla funzione.



4.2.3. Capi Sezione

Si denota nella maggior parte dei casi una grande preparazione tecnica e alla condotta, Si nota anche, purtroppo, una certa paura ed esporsi e a mettersi in gioco, la presa di responsabilità, l’autocritica, l’empatia e la correttezza devono essere alla base delle qualità di un ufficiale, con i propri sottoposti e con i propri parigrado.

4.3. Sezione di montagna

Uno dei compiti principali assegnato al sottoscritto era quello di seguire la Sezione di montagna durante l’anno.

Quest’esigenza era scaturita durante diverse discussioni per riallineare, soprattutto, la preparazione degli esercizi e le discussioni degli stessi.

Nell’ambito della preparazione dell’istruzione una particolare attenzione è stata posta nello scadenziario della consegna dei documenti

per gli esercizi allo Stato Maggiore / comandante, la loro forma e la loro qualità, questo con particolare successo.

Nel terreno durante gli esercizi si è potuto osservare da parte dei militi una buona manualità, conoscenza degli attrezzi, e nella maggior parte dei casi una buona “mobilità” dell’ambiente boschivo.

Vi sono dei margini di miglioramento nell’ambito delle prestazioni fisiche e sarà un punto dove nel prossimo anno ci permetteremo di mettere un po’ più di pressione.

Nell’ambito dei capi gruppo la situazione è differente rispetto ai colleghi urbani. La motivazione ed il senso di appartenenza talvolta vanno a compensare anche la preparazione alla condotta inferiore appunto ai colleghi. Nei corsi quadri, entusiasmo e motivazione, fanno sì che il prodotto presentato è di buona qualità e con idee originali, le quali favoriscono la buona riuscita dell’istruzione.



4.4. Unità interventi tecnici UIT

Sezione condotta in maniera ottimale, confermata dai risultati.

Buone competenze, sia tecniche, sia di condotta dell’intervento, anche quando il Capo sezione è assente; riteniamo sia segno di un’ottima preparazione.

4.5. Corsi quadri

Si osserva una mancanza di preparazione a livello di coordinazione e preparazione preventiva del corso quadri. Come già ribadito in altre occasioni sarebbe ottimale presentare al CQ il prodotto finito, quindi definitivo. Abbiamo già assistito a stravolgimenti di lezioni, evitabili con delle semplici riunioni di coordinazione, o accordi presi con il Responsabile del CQ in fase preventiva.

Si rammenta che i CQ come intesi nella nostra organizzazione devono presentare delle lezioni da esempio, per essere poi riproposti durante le istruzioni.

4.6. Diversi

4.6.1. Aggiornamento dei quadri

Soprattutto a livello di Stato Maggiore si denota in alcuni quadri le indisposizioni alla partecipazione a corsi di aggiornamento. Non pensiamo occorra elencare i pericoli di tale atteggiamento!

4.6.2. Test 12 minuti

Sempre più alto il fattore di riuscita. Bene! Peccato di episodi di imbrogli ed addirittura tentativi di frode e quasi intimidazione di colleghi per riuscire a superare il test.

Episodi vergognosi soprattutto se fatti da aspiranti capi gruppo

4.7. Conclusioni

Adattamenti saranno sicuramente da prendere nell'ambito della scelta dei candidati agli avanzamenti e al modus vivendi un po' più attivo di alcuni quadri; questo anche nell'ambito del buon esempio che nella nostra posizione dobbiamo dare.

Inoltre, il cambiamento climatico imporrà adattamento e flessibilità di tutto il personale a causa del probabile aumento dello stress fisico e del cambiamento della tipologia degli interventi, soprattutto nell'ambito boschivo.

Il Responsabile

Unità d'intervento

magg Peter Bieri

4.8. Formazione

4.8.1. Introduzione – considerazioni generali

A livello d'istruzione il 2022 è stato molto intenso, perché non siamo più stati confrontati con le forti limitazioni dell'anno precedente dovute al COVID19; pertanto, il programma di base è tornato alle origini.

Inoltre, dalle constatazioni fatte negli appuntamenti 2021, dove erano emerse molte difficoltà nell'utilizzo e manipolazioni basilari delle attrezzature con le conseguenze immaginabile, a livello di comando si è deciso di introdurre ulteriori moduli di istruzione di dettaglio specifica per gli attrezzi in dotazione. Il tutto spalmato a turno sull'arco dell'anno in egual misura per ogni milite pompiere.

Come prima impressione, a livello di obiettivi annuali, il fine è stato raggiunto.

Visto che erano stati menzionati gli scopi per l'anno di formazione corrente è doveroso citare i traguardi da raggiungere:

Pompieri:

- consolidare le conoscenze delle attrezzature e del materiale in dotazione;
- consolidare la manualità nell'utilizzo degli strumenti a disposizione.

Sottufficiali:

- consolidare tramite manovre d'esercizio il ritmo della condotta;
- consolidare l'applicazione del sistema della "mano" nelle valutazioni.

Parte di quanto riportato su questo documento probabilmente si ritroverà sui rapporti redatti dai vari colleghi di Stato Maggiore; nello scritto-riassunto delle loro attività essi

avranno modo di entrare nel dettaglio di talune cose.

Come di consueto, risulta ogni anno sempre ostico definire le date ove inserire i vari appuntamenti al fine di rispettare le direttive di formazione richieste ad un Corpo di categoria A come il nostro.

Infatti, nell'allestimento del documento d'istruzione, bisogna tenere in considerazione quanto proposto a livello di Federazione Cantonale, e da parte della CSP a livello nazionale, ed altre eventuali particolarità che possono emergere cammin facendo.



Altro elemento essenziale in questo contesto, è la presa a carico delle considerazioni espresse nelle varie valutazioni e, in particolare, degli insegnamenti tratti durante l'anno. Queste condizioni sono un ulteriore tassello fondamentale per quanto riguarda la pianificazione del piano dell'attività annuale.

Da parte del settore istruzione, per raggiungere quanto ci si è prefissi, l'organizzazione è così modulata:

- istruzione dei quadri: questi momenti, sono dedicati all'aggiornamento del personale istruttore con il fine di uniformare la metodologia e la didattica voluta;

- guardia festiva: i militi pompieri che nella rotazione di picchetto sono presenti in caserma la domenica ricevono un'istruzione con tematiche a cadenza trimestrale;
- moduli: istruzione di dettaglio, impartita su tematiche specifiche o particolari, oppure temi nelle quali si sono evidenziate delle lacune di conoscenze e manipolazioni da parte dei pompieri;
- istruzioni specialistiche: momenti formativi dedicati alle varie specializzazioni, quali UIT, ABC, autisti, aiuti di condotta, ecc.;
- manovre di intervento: questa definizione integra tutti quegli esercizi organizzati su obiettivi tali da riprodurre delle situazioni il più realistiche possibili per permettere ai militi pompieri di confrontarsi e prepararsi per situazioni cui potrebbero essere confrontati negli interventi.

Tutto quanto sopra esposto, ci permette di raggiungere gli obiettivi che a livello di comando ci si pone ad inizio anno, che per l'anno 2022 possiamo considerare come pervenuti. Testimonianza di quanto scritto, è documentato dalle valutazioni positive pronunciate dai controllori di turno.

4.8.2. Temi d'istruzione

Istruzione quadri

L'anno del settore istruzione inizia sempre molto presto per i quadri. Difatti nel mese di gennaio sono stati a loro dedicati 2 momenti formativi sotto forma di corsi quadri con tema metodica e didattica.

Come già scritto, il comando del Corpo, dopo un'attenta analisi, ha deciso di concentrare gli sforzi nell'istruzione di dettaglio dopo i risultati riscontrati nell'anno precedente.

Quindi proposto un corso modulato in due date (19 e 29 gennaio) con i seguenti obiettivi:

- applicare i principi dell'istruzione nella presentazione delle lezioni;
- presentare delle lezioni secondo le direttive del manuale di Metodologia e Didattica della CSP;

La finalità è stata di preparare un pacchetto di lezioni per i moduli d'istruzione 1A e 2° (segue un commento in merito) e di avere a disposizione una serie di lezioni comprese di tutto, supporti didattici inclusi, a disposizione nei momenti di necessità.



In questi due giorni si sono potuti studiare temi quali l'analisi nel dettaglio del partecipante, con il fine di capire chi ho di fronte, a chi devo impartire una determinata istruzione ed in particolare, visto i vari cambiamenti di mentalità e generazionale del giorno d'oggi, come viene recepito dal discente ciò che io gli voglio trasmettere. In sintesi, come istruttore sono al posto giusto e sono nelle condizioni adeguate, con gli strumenti adeguati a insegnare? Complessivamente sì, ma i margini di approfondimento sono ancora molto ampi, per questo motivo uno sforzo è d'uopo.

Il secondo tema analizzato è stato il mandato (scheda della lezione), la quale a differenza del “vecchio” formato, contempla diversi aspetti ma, ci permette di concentrare le forze nel come rendere attrattiva un’unità formativa, sulla scorta dell’uditorio e del tema, dotandoci di strumenti a 360°, elargendo consigli relativi all’apprendimento, alle attività didattiche, alla diversificazione di quest’ultime, alla struttura della lezione, nonché, all’approccio da parte dell’istruttore verso le persone.

Il resto del tempo a disposizione della prima parte del CQ lo si è dedicato alla preparazione delle lezioni assegnate ad ogni istruttore. Presentazione del prodotto da parte degli incaricati il 29 gennaio.

A titolo di consolidamento ed in sintonia con quanto deciso l’anno precedente, tutte le lezioni sono state valutate dagli incaricati designati con il sistema della “mano”. Questo metodo si dimostra semplice e valido se utilizzato in maniera sintetica e razionale, altrimenti il suo effetto è controproducente. A livello di valutazione siamo alla sufficienza con conseguenti margini di miglioramento.

Istruzione primo periodo guardia festiva,
CQ 12 gennaio

Come consuetudine, nel primo trimestre dell’anno, durante le Guardie Festive, l’istruzione è incentrata sul servizio protezione della respirazione. Con quanto viene proposto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- rinfrancare le conoscenze relative alle manipolazioni degli APR;
- impiegare gli APR in esercizi pratici che gettano le basi per gli interventi;
- approfittare di combinare l’utilizzo di attrezzature d’intervento;

- applicare le regole d’ingaggio degli apparecchi.

Programma così strutturato: inizialmente una lezione denominata preparazione APR che ha lo scopo di creare gli automatismi per la vestizione degli apparecchi in modo corretto e nel rispetto delle prescrizioni, nel più breve tempo possibile ed essere pronti all’intervento.

Quindi una parentesi di ripasso sulla corda di sicurezza, e di seguito concentrare il tutto in un esercizio chiamato “Tetto”.

Nell’entrare nel merito di quanto visto, l’esercizio proposto, da un lato ha permesso di mettere sotto quel giusto stress i pompieri ed anche di farli lavorare sotto sforzo. Di positivo è sorto che parte dei militi ha avuto modo di capire e individuare i loro limiti comportandosi e lavorando di conseguenza per garantire il raggiungimento della missione.

Problematiche si sono viste nell’utilizzo di attrezzi poco utilizzati (Halligan), poi corrette; tema da tenere in considerazione anche per l’anno 2023.



Al termine dell’istruzione pratica, come richiesto, il materiale è stato rimesso in prontezza d’impiego tramite una lezione specifica. Per questa istruzione, non si può non far rimarcare la poca fantasia da parte dell’incaricato che ha riproposto per un buon 85% quanto visto nel 2021.

Istruzione secondo periodo guardia festiva,
CQ 30 marzo

Per il secondo trimestre dell'anno, il tema scelto è stato il veicolo 1° soccorso. Ci si è accorti che malgrado sia un mezzo onnipresente negli interventi, è solo parzialmente conosciuto dai militi per quanto riguarda le peculiarità del suo contenuto.

Gli obiettivi fissati sono stati i seguenti:

- conoscere l'inventario del veicolo 1° soccorso e suo impiego;
- saper impiegare il ventilatore elettrico nella lotta contro il fuoco;
- impiegare correttamente e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza le attrezzature per incendi di camino;
- essere in grado di aprire una porta con l'attrezzo Halligan.

Considerando i singoli obiettivi il livello di conoscenza dell'equipaggiamento è poco conosciuto; qualche attrezzo è persino sconosciuto a più.

In relazione alla ventilazione: soddisfazione data in quanto tutti sanno posizionare e far funzionare l'attrezzo secondo le direttive. Di controparte i militi sono scarsamente informati sulle basilari regole e motivi per l'impiego della ventilazione.

Terzo obiettivo dedicato agli incendi di camini (canne fumarie). Tema voluto in quanto, con il trascorrere degli anni, la tipologia di intervento viene scemando.

Questo dovuto a nuove costruzioni o ristrutturazione con impiego di materiali incombustibili.

Nel corso della formazione constatato che i giovani pompieri non sono a conoscenza del comportamento da adottare in questi casi e su

come intervenire. La lezione specifica è stata impartita quale apprendimento

Per finire: è il terzo anno di seguito che si propone l'Halligan, Istruzione ripresa anche per quanto osservato durante la formazione PR nella prima parte dell'anno. Un attrezzo che viene utilizzato anche negli interventi ma dall'utilizzo ancora poco corretto dai nostri pompieri.

Argomento che verrà riproposto nel 2023

Istruzione terzo periodo guardia festiva,
CQ 22 giugno

Tema per il terzo trimestre: servizio ABC; argomento che deve imperativamente essere trattato così da poter permettere, ad ogni pompiere, di raggiungere le ore minime d'istruzione come da direttiva della SPAAS.

Gli obiettivi di questa edizione sono stati:

- manipolare correttamente le attrezzature e gli apparecchi;
- rispettare le prescrizioni di impiego e le prescrizioni di sicurezza;
- applicare i principi basilari della tattica d'intervento specifici;
- impiegare correttamente il materiale e l'equipaggiamento.

Quanto trattato è parte del pacchetto ABC che comprende oltre l'istruzione festiva, una manovra per Sezione e un corso specifico.

Rimarchiamo che, per un periodo di canicola durato diverse settimane, il mandato del modulo ABC è stato adattato con uno più adatto alle alte temperature che hanno avuto conseguenze importanti sullo stato fisico dei militi e questo nelle prime domeniche d'istruzione.

Nel complesso si può affermare che l'uso delle pompe di travaso è conosciuto. Particolarmente positivo l'aspetto che tutti, per la prima volta, hanno compreso il dispositivo di messa a terra. Nel passato sorgevano sempre discussioni e risultati pessimi.

Istruzione quarto periodo guardia festiva,
CQ 28 settembre

L'ultimo periodo d'istruzione del 2022 caratterizzato da argomenti ove si sono riscontrate manchevolezze o lacune. Temi istruiti: condotte, comunicazioni e termo-camera. Ci sarebbe da stupirsi da quanto proposto in quanto trattasi di materiale adoperato in qualsiasi intervento con presenza di fuoco, e non solo

Quali obiettivi, visto quanto emerso e discusso a SM, sono stati decisi:

- conoscere ed esercitare il lavoro del lanciere e aiuto lanciere;
- conoscere ed impiegare i mezzi tecnici portatili per effettuare le trasmissioni in intervento;
- conoscere ed impiegare correttamente le termocamere.

Istruzione dapprima con lezioni di dettaglio, per ogni singolo attrezzo, quindi esercizi ad hoc amalgamati in uno scenario realistico.

Gli istruttori confermano che gli automatismi richiesti sono progrediti e le conoscenze nell'utilizzo degli apparecchi si sta viepiù consolidando.

Istruzione modulo 1, CQ 16 febbraio

Da tempo, il primo modulo d'istruzione lo si dedica al sacco anticaduta.

Come già lo scorso anno, visti i molteplici cambiamenti in atto in questo servizio a livello

Cantonale, i partecipanti traggono poco profitto da questa tematica.

Anzi, sono sempre più confusi e si sentono in difficoltà nel capire cosa possono o non possono fare.



Complessivamente le lezioni svolte hanno permesso di raggiungere gli obiettivi generali in particolare quello legato al fatto di lavorare sempre nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza collettive e particolari dei fabbricanti degli attrezzi. Nel dettaglio trattati sotto forma di lezioni i temi:

- indossare l'imbracatura e muoversi su linee di vita;
- gli ancoraggi;
- movimento su terreno in pendenza;
- risalita su strutture;
- ristabilimento.

Questo ha permesso di raggiungere gli obiettivi dati dal responsabile del servizio. Approfondimenti da leggere nel documento del servizio proprio.

Istruzione modulo 2, CQ 13 aprile

A tre anni dalla consegna ufficiale e dopo due anni di deposito, è tornato a far parte dell'istruzione il modulo anti esondazione.

Ovviamente attività da istruire ma il tallone d'Achille è, in un certo senso, che gli istruttori debbono riprendere ogni volta tutto da zero impartendo delle lezioni d'apprendimento.



Analizzando il suo possibile utilizzo, è vero che in caso di necessità non si tratta di un dispositivo di messa in atto d'urgenza ma bensì pianificato. Per la messa in opera calcoliamo un tempo fra le 4 e le 5 ore.

Nelle lezioni ai militi ottemperato l'obiettivo che consisteva nell'essere in grado di posare uno sbarramento secondo le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza

Vista l'insufficiente conoscenza del modulo da parte dei militi, le lezioni sono state impartite a livello scolastico.

Per completare ed occupare tutti i militi delle sezioni che hanno svolto la formazione, si è lavorato con una piazza di lavoro annessa dove vi è stata una ripetizione di messa in moto delle motopompe.

Istruzione modulo 3, CQ 14 settembre

Per allestire questo modulo d'istruzione si sono voluti attendere i riscontri e le suggestioni dei militi tratti dalle valutazioni – sondaggi degli appuntamenti svolti nel primo semestre. Unico vincolo: esercizi con impiego anche degli APR.

Obiettivi:

- consolidare le conoscenze del servizio APR;
- applicare le direttive in caso di interventi sotto PR;
- essere in grado di effettuare dei salvataggi di persone in configurazione PR.

L'esito finale è da considerarsi come buono, i pompieri hanno approfittato degli esercizi pratici proposti per mettere in pratica i dettami richiesti nell'interventistica, raggiungendo gli obiettivi.

Istruzione modulo 1A/2A/3A, CQ 19-29 gennaio

I contenuti di questi 3 moduli di istruzione di dettaglio sono stati pianificati in occasione degli appuntamenti del mese di gennaio ai CQ.

I temi trattati sono stati:

- l'autobotte;
- le MP tipo 1 e tipo 2;
- la triplice protezione/estinzione antincendio;
- il veicolo primo soccorso;
- piccoli mezzi di spegnimento;
- scala ad innesti (italiana)
- scala a sfilo, penetrazione con condotte.

In aggiunta a questi temi, si sono trattati anche:

- la ventilazione;
- le barche in dotazione.

In modo tale da completare il pacchetto formativo per le 3 serate di istruzione per le 3 sezioni del Corpo.

In tutte le occasioni, le valutazioni da parte dei sottufficiali sono state giudicate da sufficienti a buone; la stessa valutazione la si è avuta da

parte degli ufficiali verso gli istruttori, con solo qualche eccezione di nota inferiore. Questi casi particolari sono stati prontamente ripresi.



4.8.3. Valutazione dell'istruzione

Ripercorrendo gli appuntamenti descritti sopra e raccogliendo gli spunti emersi nelle varie valutazioni dei diversi momenti formativi del Corpo durante l'anno, il bilancio dell'anno è così riassunto:

Io:

Ho constatato come l'interesse da parte dei militi per le lezioni di dettaglio portate nel corso di tutto l'anno è stato buono. Le conoscenze e la manualità nell'utilizzo delle attrezzature e del materiale in dotazione al Corpo sono aumentate. La grande mole di lavoro degli istruttori ha portato frutti positivi a livello di metodica e didattica.

Obiettivi:

- consolidare le conoscenze del materiale e delle attrezzature del Corpo;
- applicare le direttive di metodologia e didattica del manuale in vigore;
- consolidare la valutazione delle lezioni con il sistema definito "della mano".

Fatti:

Aspetti positivi:

- l'utilizzo del materiale a disposizione è stato consolidato, come pure viene adoperato con le manipolazioni previste;
- le prescrizioni di sicurezza sono rispettate;
- le direttive del Manuale di Metodologia e Didattica della CSP sono applicate;
- le lezioni hanno una loro sua sequenza logica;
- gli obiettivi delle lezioni sono coerenti con la tipologia della lezione presentata.

Aspetti da migliorare:

- approfondire l'analisi del partecipante per adattare l'altezza del volo della lezione;
- ridurre all'essenziale la materia da insegnare; - = +;
- avere sempre un piano B a disposizione;
- insistere e ottimizzare per capire il formulario di valutazione della "mano";
- non adagiarsi sugli allori dell'io so tutto.

Risultato:

L'implementazione dei consigli forniti dal Manuale di Metodologia e didattica della CSP nella fase di preparazione dei mandati ricevuti, facilita il raggiungimento degli obiettivi.

Sintesi:

Trovare dei criteri di valutazione che facilitano la pianificazione della lezione e che ne definiscono la linea guida da seguire.

4.8.4. Conclusioni

Al termine di un anno, molto intenso a livello di istruzione, soprattutto di dettaglio, possiamo affermare che gli obiettivi di questo 2022 sono così valutati:

- consolidare la valutazione delle lezioni con il sistema "della mano": **parzialmente riuscito;**

- approfondire in fase di preparazione l'analisi del partecipante: **parzialmente riuscito**;
- definire in maniera ottimale i criteri di valutazione di un mandato: **parzialmente riuscito**.

Perciò, per definire quali mete raggiungere nell'anno 2023 vengono posti i seguenti obiettivi:

- consolidare la valutazione delle lezioni con il sistema “della mano”;
- approfondire in fase di preparazione l'analisi del partecipante;
- definire in maniera ottimale i criteri di valutazione di un mandato;
- pianificare sempre un piano B;
- definire oggettivamente e sequenzialmente i criteri di valutazione.

Terminiamo, formulando i ringraziamenti a tutti i colleghi e camerati che si impegnano e aiutano nello svolgere i compiti assegnati.

***Il responsabile della formazione
cap Tiziano Guarisco***

Operatività

4.9. I^a Sezione

4.9.1. Introduzione – considerazioni generali

Anche per quest'anno, analizzando l'andamento in generale, possiamo affermare di aver condotto la Sezione con particolare piacere e soddisfazione.

Dopo il solito rimescolamento e riequilibrio di militi, per colmare parità di funzioni tra sezioni e congedi vari, a gennaio siamo ripartiti con un effettivo di 3 sottufficiali, ritornati finalmente 4 da metà anno, 21 militi e 1 aspirante.

Con la pandemia alle spalle si è potuto ricominciare a lavorare con più normalità e serenità, non dimenticando le regole di base.

L'anno appena trascorso ha contato 14 appuntamenti, tutti confermati, tra cui la classica manovra finale di Corpo. Quest'anno si è voluto picchiare il chiodo sul dettaglio, molto più presente rispetto a manovre di intervento.

L'interventistica si è ripresa in maniera discreta anche nelle cifre e nella tipologia, ma come al solito non aiuta a colmare la formazione e l'esperienza dei nostri militi.

Per la prima parte dell'anno i quadri di Sezione hanno ancora sofferto della mancanza di un sottufficiale per congedo. Sommando l'età media e gli anni di appartenenza sempre minori, l'arrivo di nuove leve e i giovani con sempre meno esperienza, possiamo comunque essere soddisfatti dei risultati raggiunti dalla Sezione durante l'anno trascorso.

4.9.2. Sottufficiali

Ci siamo ritrovati a gennaio con 3 sottufficiali, due sergenti e un caporale, a tirare le redini dei militi durante i momenti formativi almeno per

la prima metà dell'anno. Fortunatamente il quarto sottufficiale è rientrato nei ranghi da metà anno. Come già rimarcato più volte, questi continui tira e molla si ripercuotono sull'attività degli altri quadri del Corpo, caricandoli ulteriormente. Inoltre, considerando che lo stesso sottufficiale è dimissionario da fine dell'anno, da gennaio saremo ancora ai piedi della scala.



A parte un unico caso di “travaso” di sottufficiali per una serata, per l'anno trascorso ci siamo sempre gestiti in maniera autonoma.

Un plauso ai quadri, per la voglia e l'inventiva che mettono sempre nel preparare la formazione, dedicando il loro tempo nella creazione di lezioni sempre nuove e accattivanti.

Una nota di merito anche per la collaborazione tra di loro, non sempre scontata negli ultimi tempi. L'anno trascorso li ha sollecitati parecchio per quanto riguarda la preparazione di lezioni essendo stato un anno maggiormente di dettaglio.

La media di presenza da parte dei sottufficiali ai momenti formativi è stata dell'83% circa, un sergente ha presenziato al 100% delle attività, complimenti!

Ci si può ritenere molto soddisfatti sia della presenza che del lavoro svolto durante l'anno da parte dei quadri.

Unico neo: gli anni passano inesorabili per tutti. Questo porta col tempo a non avere più il brio e le energie di una volta, anche in maniera involontaria probabilmente. Il risultato è che a volte ne va della qualità e della passione trasmessa ai nostri militi.

4.9.3. Militi

Durante l'anno vi sono state perdite nell'effettivo; un milite ha lasciato il Corpo dopo solo 4 appuntamenti, mentre un altro è mancato per i primi 4 appuntamenti per congedo.

La media di presenza da parte dei militi ai momenti formativi è stata del 72.5% circa, in linea con l'anno precedente.

Ci si può ritenere soddisfatti della presenza e dell'entusiasmo di tutti i militi.

Le pecore nere ci son sempre state e ci saranno sempre: da segnalare un'unica assenza ingiustificata. Il fatto di giustificare però tutte le altre assenze e mancare il resto dell'anno con una presenza da parte di un milite unicamente a due momenti formativi, non dà il buon esempio e allo stesso tempo è una mancanza di rispetto verso chi si impegna durante l'anno.

4.9.4. Retrospettiva

26 gennaio – rapporto inizio anno

Classico appuntamento per iniziare l'anno, con la verifica degli obiettivi dell'anno trascorso e il fissaggio dei nuovi obiettivi per l'anno entrante.

Durante la riunione vengono anche presentati il nuovo organigramma, la ripartizione dei militi tra le sezioni aggiornata e vengono trasmesse informazioni importanti.

05 febbraio – manovra blitz

Manovra blitz, con tre scenari di intervento.

Le sezioni hanno esercitato due scenari di incendio con spegnimento e uno di soccorso stradale.



Degli scenari realistici e ben preparati, questo aiuta i militi ad avvicinarsi facilmente alla realtà, soprattutto nell'utilizzo di attrezzature poco impiegate in interventistica.

Purtroppo, come già segnalato negli anni scorsi, la poca casistica si riflette negli scarsi automatismi da parte di alcuni militi. Si evince sempre come i sottufficiali siano essenziali per raggiungere determinati obiettivi.

22 febbraio – manovra di dettaglio

Manovra di dettaglio, dedicata al modulo anticaduta. Organizzata e gestita in maniera impeccabile come sempre dal Iten Mato svolta nei pressi delle scuole comunali e presso la nuova passerella ciclabile.

L'approccio di lavorare con una Sezione singola al tema è appagante. Particolarmente apprezzata l'istruzione portata dal neo-istruttore Cantonale presente in Sezione.

Difficoltà vi sono ancora sempre nell'utilizzo dell'assicuratore Taz Lov, creando ritardi e perdite di tempo. Si consiglia sempre di approfittare delle guardie festive per aumentare la manualità con certi attrezzi. Consigli che restano però sempre un po' a mezz'aria.

16 marzo – manovra di intervento

Manovra di intervento, organizzata dal cap Gheno, presso un cantiere nautico a Riazzino.

Esercizio ben riuscito malgrado la bassa presenza di militi, anzi, tutti hanno potuto essere impiegati. Un problema tecnico all'autoscala e il riale, dove era previsto un pescaggio tramite motopompa, in secca, non hanno compromesso la riuscita dell'esercizio.

06 aprile – visita spazi galleria Mappo Morettina

Dopo alcuni anni, dove i militi non hanno più avuto possibilità di visionare gli spazi e i cunicoli tecnici della galleria Mappo Morettina e nell'ottica di implementare, come disposizioni USTRA, degli esercizi di intervento annuali all'interno della galleria, grazie alla preziosa collaborazione dei tecnici cantonali dell'UT4, si è potuto accedere e visitare tutti gli spazi tecnici e i cunicoli, approfondendo i nostri compiti in ogni settore.



La visita è stata preceduta da un'interessante teoria da parte dei tecnici cantonali sulle particolarità della galleria.

Al termine si è potuto verificare, con successo, l'impianto idrico fisso presente all'interno del tunnel.

09 aprile – manovra di dettaglio

Manovra di dettaglio nei dintorni del CPI. I temi proposti erano "Autobotte", "Motopompa" e "Primo soccorso".

In generale nulla di particolare da segnalare, se non la scarsa partecipazione al momento formativo, la più bassa di tutto l'anno.

27 aprile – manovra di dettaglio

Manovra dedicata interamente al tema del modulo antiesondazione, organizzata e gestita in maniera ottimale da cap Gheno.



Il sedime, in zona porto di Locarno, ben si presta alla sua messa in posizione e a lavorare a gruppi.

11 maggio – manovra di dettaglio

Manovra di dettaglio a tema "Triplice estinzione", "Scala a innesti" e "Scala a sfilo, penetrazione con condotte" che si è svolta nei pressi della scuola SPAI.

Il tema della triplice risulta sempre poco chiaro e dà spazio a improvvisazioni poco idonee.



Se uniamo istruttori con mancanza di struttura non otteniamo un buon risultato.

Lezione corretta sul posto, come pure la scala a sfilo, dai responsabili del modulo.

24 maggio – manovra di intervento

Manovra di intervento svolta in collaborazione con l'aeroporto Cantonale di Magadino.

Simulazione di un incidente aviatorio, svolto nell'ambito delle verifiche obbligatorie e regolari dei processi di intervento aeroportuali.

La Sezione è stata convocata in numero ridotto, ottimo svolgimento e ottima collaborazione con i colleghi.

14 giugno – corso ABC

Per i dettagli della serata dedicata al tema ABC si demanda al rapporto del responsabile del settore.

31 agosto – manovra di intervento

Manovra di intervento a tema ABC.

Finalmente si sono potuti vedere i frutti dell'istruzione di dettaglio portata negli ultimi periodi. Un buon lavoro da parte di tutti su uno scenario con più problemi da risolvere, dal salvataggio con decontaminazione a inquinamento in corso d'acqua.

Per i dettagli si demanda al rapporto del responsabile del settore.

21 settembre – manovra di dettaglio

Manovra a tema APR, che si è svolta nei dintorni del CPI, con temi non più visti da tempo come l'approccio e il trasporto del paziente e l'apparecchio di salvataggio Saver CF15. In generale buon interesse e buon lavoro da parte di tutti.



Alcuni militi freschi hanno difficoltà ad equipaggiarsi in tempi brevi e ad indossare correttamente l'apparecchio, sicuramente migliorabile con la pratica.

10 ottobre – manovra di dettaglio

Manovra di dettaglio a tema ventilazione e barche a motore, organizzata e gestita in maniera ottimale da Iten Crivelletto.

Il tema della ventilazione suscita sempre interesse, mentre le barche non vengono quasi mai menzionate. Due temi ottimi per concludere il ciclo di dettaglio dell'anno.

Piazze di lavoro adeguate alla pratica.



09 novembre – manovra di intervento

Manovra a tema incidente aereo e incidente stradale, organizzata da Iten Garbin in maniera ottimale e di ampio impiego.

La simulazione della caduta di un elicottero con veicoli coinvolti ha stimolato i militi a lavorare in un ambito interessante, in collaborazione anche dei colleghi del servizio ambulanza.

26 novembre – manovra di intervento

La manovra si colloca nel futuro rispetto al momento della redazione del presente rapporto.

4.9.5. Conclusioni

Un anno particolarmente impegnativo per quanto riguarda le manovre di dettaglio, siamo fiduciosi che l'approccio scelto quest'anno porti a un miglioramento di conoscenze da parte dei militi. L'applicazione nella pratica ci darà risposte col tempo.

Si denota che le persone in generale fanno ciò che li concerne e poco più. Questa maniera di fare sminuisce chi si impegna costantemente e cerca di portare un buon prodotto.

Un plauso ai sottufficiali, bene prezioso per il Corpo per quanto riguarda la formazione ai nostri militi, particolarmente sollecitati rispondono sempre presente.

Migliorate le fasi di ripristino segnalate l'anno passato come un po' sottotono.

Un grazie doveroso a chi organizza i momenti formativi con tanta dedizione, agli ufficiali che conducono la Sezione nelle manovre e organizzano i corsi, ai quadri che preparano le lezioni con cura e dettagli.

Non da ultimo ai nostri militi che son presenti durante la maggior parte dell'anno e che si impegnano particolarmente per dimostrare le loro capacità, a volte caricandosi ulteriormente per colpa dei soliti assenti.

Il Capo I^a Sezione

Sam Moro

4.10. II^a Sezione

4.10.1. Introduzione – considerazioni generali

Gli anni passano ed eccoci nuovamente a raccontare quanto è successo nel 2022 con uno spaccato di quanto è stato dato dai militi della Sezione.

Sin dalle prima battute occorre riprendere un discorso già accennato nel 2021: la crescente assenza agli appuntamenti fissati a calendario. Con dati alla mano si evidenzia un buon attaccamento da parte di alcuni elementi (leggasi quadri e un pugno di aficionados). Si denota però una costante e importate disaffezione dai più. Oltretutto durante l'anno vi sono stati elementi che hanno abbandonato la nave per motivi, in genere, professionali o di studio. Non tiriamo fuori il fazzoletto per asciugarci le lacrime... in fondo questo è una tendenza che colpisce anche le altre Sezioni. Non stiamo qui a filosofeggiare o ricercare un motivo per la latitanza. È un dato di fatto e difficilmente potremo venirne a capo.



Sotto il profilo dell'istruzione possiamo considerare il 2022 come anno di transizione. Giusta e oculata la decisione del Comando di proporre diversi appuntamenti di dettaglio. Nulla da eccepire. Abbiamo visto, negli scorsi anni, delle manchevolezze che devono essere affrontate.

Per terminare questa poco idilliaca introduzione un altro punto nero: dopo diversi anni (a memoria da quando il redattore del presente è responsabile della Sezione) abbiamo avuto due infortuni. Incidenti di poco conto occorsi durante la stessa manovra e nel giro di una trentina di minuti.

Incidenti che sino potevano forse evitare con un poco di attenzione in più. Per il 2023 bisogna rialzarsi e fregiarsi ancora del “titolo” zero infortuni.

Sottufficiali

A causa di un infortunio abbiamo dovuto far a meno di un Capo gruppo sino ad inizio maggio, quando è rientrato in Sezione. I restanti tre sottufficiali non si sono persi d'animo e hanno condotto i nostri pompieri (quei pochi presenti...) in maniera brillante. I nostri sottufficiali sono quasi sempre sul pezzo. Una buona inventiva nei mezzi didattici ben preparati a sostegno delle lezioni di dettaglio e una sana dialettica nell'accompagnare il gruppo. Non vi sono stati ruzzoloni tali da mettere in cattiva luce i quadri della Sezione; nessuno di loro è da mettere sulla gogna. Nel 2023 al drappello si unirà l'appc che si potrà finalmente fregiare del grado di cpl. Lo vedremo però all'opera quale istruttore, se tutto va per il giusto verso, solo nel 2024.

Militi

Riprendiamo quanto segnalato nell'introduzione ovvero l'assenteismo dei militi (dall'app ad aspirante per un totale di 21 elementi). I due nuovi arrivi (aspiranti) assolutamente nulli e impalpabili. Il primo ha iniziato la sua avventura e dopo tre appuntamenti ha chiesto congedo. Il secondo, tra assenze giustificate e non si è visto per la bellezza di due volte! Incipit poco confortante. Escludendo il Capo Sezione e i quadri (appc compreso) la

media delle assenze (giustificate e non) si atesta al 40.48 % su 14 appuntamenti. Gli assenti hanno perso l'ottima opportunità di seguire le manovre dettaglio, vero filo conduttore del 2022.

Non possiamo certamente fare di tutta l'erba un fascio. A parte le pecore nere, che farebbero meglio ad abbandonare la nave del 118, parliamo ora dei restanti militi che, con dedizione e passione, hanno svolto quanto loro richiesto. Bravi, se non altro per il fatto di esserci. Il Capo Sezione può senza dubbio essere soddisfatto.

4.10.2. Manovre - retrospettiva

Per la corretta lettura degli aspetti statistici, la Sezione è composta da un totale di 27 unità (compreso il Capo Sezione, dimissionari e militi in congedo)

26 gennaio - rapporto inizio anno

Appuntamento "classico" di inizio ove il Comandante ripercorre l'anno appena trascorso e presenta le basi e gli obiettivi per il 2022.

5 febbraio – esercizi Blitz

Inizio 2022 con i canonici esercizi blitz con scenari differenti (spegnimento e soccorso stradale).

Il redattore del presente occupato quale Direttore d'esercizio in un cantiere. Alcune piccole difficoltà date dalla mancanza di manualità nel mettere a disposizione l'attrezzo esercitato (scale). Tutto sommato buona la prestazione dei presenti.



23 febbraio – dettaglio modulo 1 A

Militi confrontati con la prima manovra di dettaglio delle diverse che seguiranno nell'arco dell'anno. Temi: AB / 1° soccorso e motopompa. In generale buon il lavoro. Denotate delle difficoltà e scarse conoscenze sulla MP1.

16 marzo – dettaglio modulo 1

Tema anticaduta. Istruzione senza troppi acuti negativi rispetto agli scorsi anni. Ancora qualche difficoltà nell'utilizzo del Taz Lov. A parte questo buono l'impegno e interesse da parte dei militi come pure buona prestazione data dagli istruttori responsabili.

05 aprile - visita Mappo – Morettina

Riproposta, in considerazione che per molti militi è stata la prima, la visita alla Mappo-Morettina e più esattamente nei cunicoli di sicurezza e alcuni spazi tecnici.



Prima di entrare nel tunnel presso la nostra sede abbiamo seguito una parte teorica presentata da due tecnici del Cantone.

09 aprile – manovra intervento

Il responsabile della Sezione era assente per vacanze. Da quanto riferito dal direttore d'esercizio la manovra nella norma con un buon successo. Lo sforzo principale era il trasporto d'acqua. Evidenziata unicamente la perdita di tempo nel trasporto della MP2 e una strana invenzione nel prolungare una condotta di trasporto. Da segnalare la scarsa presenza di personale.

27 aprile – manovra intervento

Il responsabile della Sezione era impegnato in altri ambiti. Il direttore d'esercizio: nel complesso buono il comportamento del personale presenti. Gestione dei pazienti sfollati certamente da migliorare. Da perfezionare pure l'utilizzo della corda di sicurezza. Una macchia sulla serata delle esternazioni da parte di un suff.

11 maggio – dettaglio modulo 2

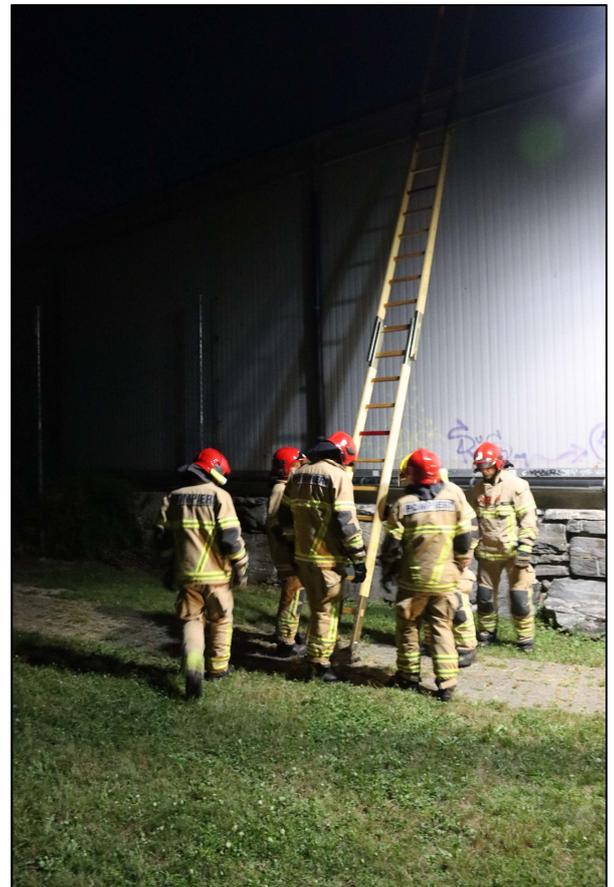
Istruzione sul modulo antiesondazione della Mobiliare. Un guasto durante lo scarico del modulo dal MAN FART non ha precluso il buon andamento del dettaglio. Militi attivi e curiosi.

13-14 giugno – istruzione ABC

Per i dettagli si demanda al rapporto del responsabile del settore, Iten Crivelletto.

31 agosto – dettaglio modulo 2 A

Si ritorna a lavorare con le scale portatili (dopo un primo approccio con la manovra blitz) e con una lezione di dettaglio sulla triplice protezione. La ripresa dopo la pausa estiva non è stata brillante.



A parte la scarsa presenza di militi (solo 10) si è denotata pure una certa indolenza da parte di alcuni, tanto da essere ripresi dal Capo Sezione. Non entusiasmante neppure la conduzione di un suff in un cantiere. Serata in chiaro-scuro.

21 settembre – manovra ABC

Capo Sezione assente in quanto Capo intervento con la Terza Sezione. Il responsabile del settore ha definito discreto il lavoro dei militi della Seconda. Piccoli errori tra i quali il trasporto all'esterno della zona di pericolo di un figurante (manichino) non svestito dalla tenuta contaminata.

11 ottobre – dettaglio modulo 3

Interessante istruzione in ambito APR. I militi messi a dura prova in particolare nei due percorsi ove trattato anche, oltre evidentemente l'ingaggio degli apparecchi di protezione della respirazione, anche il trasporto di "feriti". Lavoro impegnativo che ha dato dei buoni frutti. Nessun particolare errore evidenziato.

9 novembre – dettaglio modulo 3 A

Anche in questo caso le informazioni vengono riportate da altri responsabili sul posto. Spendiamo qualche parola soprattutto per quanto attiene all'istruzione con tema ventilazione. Militi apparsi attenti e attivi con interventi verbali pertinenti e puntuali.

Informazioni chiare e corrette da parte degli istruttori presenti. E per terminare: con l'edificio da tempo disabitato è stato possibile dare un'ottima dimostrazione sugli effetti della ventilazione. Quindi una buona formazione a tutti i livelli.

26 novembre – manovra finale

Esercizio che ha visto, quale Capo intervento, il nostro Comandante. La I.a e II.a Sezione hanno lavorato assieme su un evento sviluppatosi nel Porto regionale di Locarno. Gestione di due settori diversi (salvataggi e incendio e ABC). Nessun particolare commento in fase di discussione.

4.10.3. Conclusioni

Ci accingiamo a mettere il coperchio sulla pentola istruzione 2022 che ha visto impegnato tutto il Corpo soprattutto con manovre di dettaglio. Come già evidenziato nelle fasi iniziali del rapporto si tratta della giusta affine di accrescere le conoscenze e consolidare l'impiego degli attrezzi in nostra dotazione.

Già nel corso della redazione del rapporto si è sottolineata la, parola forte, diserzione di molti elementi. Auspichiamo che questa tendenza venga spazzata via nel prossimo anno. Certamente non potremo contare su un 100 % a tutto quanto verrà proposto ma con un pizzico di attaccamento maggiore potremo risalire bene la china

In calce i doverosi ringraziamenti: al personale in pianto stabile per l'aiuto nella preparazione del materiale necessario alle manovre di dettaglio e di intervento, ai camerati ufficiali per "passare" le informazioni al sottoscritto redattore e per l'aiuto nel condurre / controllare i militi durante le manovre.

Ma non dimentichiamo certamente i volenterosi militi, in particolare coloro che spesso rispondo presente e, suavia, anche a quelli che talvolta si smarriscono.

Il Capo II^a Sezione

Iten Corrado Garbin

4.11. III^a Sezione

4.11.1. Introduzione – considerazioni generali

A gennaio 2022 inizia una nuova avventura come responsabile della III.^a Sezione.

Nel corso del mese di dicembre 2021, assieme ai responsabili della I.^a e II.^a Sezione, è stata effettuata un'analisi dei singoli militi attribuiti, attività al fine di equilibrare il personale (sottufficiali e pompieri) nelle tre Sezioni.

Una Sezione composta da 26 militi suddivisi in 3 sottufficiali, 1 aspirante suff, 19 militi, 1 aspirante.

Va detto che militi e sottufficiali, assieme al sottoscritto, hanno saputo creare da subito la giusta sinergia per poter lavorare assieme.

Sottufficiali

Anche quest'anno i nostri sottufficiali si sono dimostrati tassello indispensabile per la condotta e l'istruzione dei militi. Da notare che nella Sezione è stato coinvolto un aspirante suff durante tutto l'anno.

Possiamo scuramente affermare di aver assistito a dei prodotti di qualità sia per quanto concerne le manovre di intervento, sia per quanto concerne l'istruzione in generale. Durante le lezioni di dettaglio la preparazione personale e i sussidi didattici a sostegno sono stati ben curati e presentati. Bravi!

In sintesi: da buono a molto buono l'impegno e la collaborazione con il Capo Sezione.

Militi

La riorganizzazione della Sezione è stata percepita in maniera positiva da parte di tutti i militi. Come già accennato nella fase iniziale, quest'operazione ha permesso di equilibrare le forze della III.^a Sezione. Nel corso dell'anno sono giunte delle dimissioni.

Un nuovo rimpasto si è reso necessario, operazione effettuata dopo aver discusso con gli altri Capi Sezione:

Alcuni militi non hanno capito cosa vuol dire essere pompieri vedi materiale personale perso o sporco ...e soprattutto mancanza ai momenti informativi, indispensabili per la formazione continua.

In buona parte delle occasioni si è potuto assistere a dei lavori di qualità con la partecipazione di tutti i militi.

Constatiamo una partecipazione ai momenti formativi che, unitamente ai sottufficiali, ha raggiunto il 58% delle presenze.

In sintesi: da sufficiente a discreto il lavoro dei militi in generale.

4.11.2. Manovre - retrospettiva

Di seguito una rapida descrizione di ogni singolo momento formativo.

5 febbraio - manovra 1 - interventi blitz

Manovra blitz. Primo incontro dell'anno: risposta positiva da parte dei partecipanti, un po' arrugginiti dopo un 2021 di pandemia e pochi interventi. Il Capo Sezione assente per motivi professionali.





Tre scenari: impiego APR e ventilazione, impiego attrezzature tecniche, salvataggi e spegnimento. Dopo aver sentito i vari DE la Sezione si è comportata bene e i suff buona condotta e trascinatori. Da parte dei militi buona iniziativa personale. Difficoltà nel posizionare le scale. In sintesi, buona manovra, ma troppo assenze.

24 febbraio - manovra 2 - intervento

Manovra con la Sezione dove il Responsabile era impiegato come DE.

Esercizio con sforzo principale i salvataggi; i militi sono stati veloci nel trovare e salvare i feriti e i dispersi. Unico problema il trasporto al nido feriti. Tutto il dispositivo di spegni-

mento è stato steso in maniera ottimale e anche il ripristino veloce e pulito. Come DE soddisfatto del lavoro in generale. Come Capo Sezione le assenze ingiustificate non piacciono.

16 marzo - manovra 3 – dettaglio modulo 1 A

Manovra di dettaglio. Tre i temi trattati, autobotte, motopompe tipo 1 e 2, 1° Soccorso.

Lezioni trasmesse dai suff della Sezione: qualità nel presentare i temi e coinvolgenti nell'applicare gli attrezzi. Militi in parte motivati e presenti.

Il Capo Sezione ha seguito la serata considerandola buona. Insistito sulla presenza in questi momenti d'istruzione.

4 aprile - manovra MAMOR

Manovra dedicata sulla conoscenza e sicurezza della galleria Mappo-Moretina.

Dopo una teoria riguardante le strutture, la sicurezza e ventilazione si è potuto entrare nel tunnel e vedere scala 1:1 i vari cunicoli d'emergenza i locali tecnici. Serata sicuramente interessante.

9 aprile manovra 4 – dettaglio modulo 1

Manovra dedicata al sacco anticaduta. Malgrado tutte le restrizioni sull'utilizzo del sacco, ci sono ancora molte lacune nel preparare un ancoraggio o effettuare un lavoro in sicurezza.

Manovra eseguita con due classi in quanto tre pompieri hanno raggiunto la II.a Sezione. Altri due al corso ABC.

27 aprile - manovra 5 – dettaglio modulo 2 A

Manovra dedicata al dettaglio su alcuni attrezzi, quali le scale (a sfilo ed a innesti) e una lezione sulla triplice protezione. Serata iniziata con pochi militi. Buona l'istruzione da

parte dei suff. Materia scale conosciuta dai militi; alcune lacune nelle sicurezze. Durante la serata abbiamo dovuto cambiare il programma per un intervento. L'ultima lezione (triplice) si è svolta tutti assieme (9 militi).

11 aprile - manovra 6 - Intervento

Manovra d'intervento presso il deposito veicoli FART, Capo Sezione come CI.

Sforzo principale salvataggi e spegnimento al -1 del deposito FART in via Franzoni. Buono il comportamento della Sezione, a ogni livello. Discussione costruttiva per quanto riguarda gli APR (ricerca e salvataggi). Obiettivo complicato e impegnativo. Problematico vista la quantità di materiale infiammabile nel sottosuolo. Utilizzo dell'APR bi-bombola per la ricerca e spegnimento.

13/14 giugno - manovra ABC dettaglio

Manovra ABC dedicata ad inquinamenti su corsi d'acqua, abbattimento di gas e impiego barche a motore con stesura di sbarramenti. Tre piazze di lavoro a Losone e al porto regionale d'Ascona.

Buono l'insegnamento da parte dei suff; nei militi denotate difficoltà nella messa in pratica.

31 agosto - manovra 7 – dettaglio modulo 2

Dopo la pausa estiva si inizia con l'istruzione modulo 2 dedicato al container anti-essondazione.



Il Capo Sezione non era presente. Nel suo rapporto il sostituto responsabile ha elogiato il comportamento della Sezione.

21 settembre - manovra 8 - intervento

Il Capo Sezione assente per un corso. La III.^a Sezione impegnata con il Corpo pompieri di Tenero-Contra. CI il Iten Garbin. Da informazioni avute sia dal sostituto Capo Sezione che dal DE, cap Gheno, la Sezione ha lavorato bene.

Il primo lavoro eseguito dai militi del CP di Tenero-Contra (salvataggi, stesura condotte di spegnimento). Dispositivo rinforzato e completato dai militi di Locarno con il posizionamento della MP 2 al fiume (trasporto d'acqua). Alimentazione delle autobotti e stesura di una condotta all'autoscala per spegnimento dall'alto. Buon ingaggio dei militi che hanno lavorato spalla spalla con i colleghi di Tenero-Contra.

12 ottobre - manovra 9 – intervento ABC

Manovra d'intervento Capo Sezione designato CI. Intervento presso le scuole medie di Minusio. Situazione iniziale: incidente con salvataggio e fuoriuscita di sostanza pericolosa. Sforzo principale: salvare / decontaminare e tenere la fuoriuscita della sostanza.



La Sezione ha lavorato bene nei vari cantieri. Da migliorare la condotta di decontaminazione arrivata in ritardo. Buon ingaggio dei materiali per gli sbarramenti. In sostanza buona manovra.

9 novembre - manovra 10- dettaglio modulo 3

Il Capo Sezione assente in quanto impegnato, quale aiuto DE, con la I.^a Sezione. Informazioni ottenute dal responsabile del Settore il quale ha dato un buon giudizio sull'andamento dell'istruzione. I militi della Sezione (decimata negli effettivi) hanno ben lavorato. Le diverse lezioni ben presentate da parte degli istruttori designati.

26 novembre - manovra 11- dettaglio modulo 3 A

Ultima manovra dell'anno. La Sezione ha terminato con il modulo 3A ventilazione e barache a motore.

La mattinata si è svolta come da programma. Sezione decimata e lezioni presentate in maniera ottimale.

4.11.3. Obiettivi 2022Militi**Migliorare le comunicazioni radio.**

Sicuramente è stato fatto un notevole miglioramento nelle comunicazioni radio. Tuttavia, ci sono dei dettagli da sistemare.

Purtroppo, il poco utilizzo di questo mezzo di comunicazione non aiuta a mantenere fresca la disciplina radio imposta dal nostro Regolamento.

Quest'obiettivo viene riproposto per l'anno 2023.

Ottenere maggiori automatismi sia nelle manipolazioni in generale sia nel mettere in posizione i vari dispositivi.

Quest'anno abbiamo fatto molte manovre di dettaglio dove i militi si sono lamentati; visto i risultati qualcosa è servito, vedi: stesura condotte, ventilazione e scale durante le manovre d'intervento.

Possiamo ritenerci più che soddisfatti. Di fatto l'impiego dei vari dispositivi (condotte in genere, impianti a schiuma, impianti di illuminazione, ventilatori di diversi tipi, ecc.) nelle manovre è risultato essere rapido ed efficace.

Ora il compito più impegnativo sarà mantenere il livello raggiunto riguardo alle conoscenze e agli automatismi.

Quest'obiettivo viene riproposto per l'anno 2023.

Ottenere maggiori automatismi nelle manipolazioni dei nuovi dispositivi del sacco anticaduta.

Anche nell'istruzione di dettaglio abbiamo assistito a degli errori d'impiego del materiale anticaduta. Attrezzo che durante l'anno è stato messo da parte visto le varie restrizioni.

Sottufficiali

Mettersi maggiormente nell'ottica del Capo Intervento.

Ottenuti risultati più che soddisfacenti. Per quanto esercitato nelle manovre possiamo dire obiettivo raggiunto.

Maggior partecipazione quale istruttore di riserva, maggior preparazione personale in caso d'ingaggio durante la presentazione di lezioni.

Con orgoglio possiamo affermare che in tutti i momenti formativi si è riscontrata una buona collaborazione tra istruttori e un'ottima preparazione personale sulle materie impartite.

Va segnalato inoltre che tre sottufficiali (come detto in entrata uno è stato "perso" durante l'anno) sono sempre stati presenti. Questo è sinonimo di attaccamento alla causa ed è di buon esempio nei confronti del resto della Sezione. Bravi!

4.11.4. Obiettivi 2023

Militi

- Migliorare le comunicazioni radio;
- ottenere maggiori automatismi sia nelle manipolazioni in generale sia nel mettere in posizione i vari dispositivi.

Sottufficiali

- Applicare in modo più incisivo il CAD;
- preparazione individuale del promemoria della lezione.

4.11.5. Conclusioni

Siamo giunti al termine di questo breve rapporto; una retrospettiva dei fatti accaduti in questo 2022. Nella casella qui riportata la presenza della Sezione nei vari momenti informativi.

Piccolo commento sull'assenze troppe in quanto dimissioni.

Un 2022 dove il redattore del presente è stato confrontato con una nuova sfida quale Responsabile di Sezione, Sezione che si è comportata bene con il raggiungimento, in parte, degli obiettivi pianificati. Si vuole sottolineare, vista l'esperienza accumulata in questi anni da parte del sottoscritto, che la maggior parte dei giovani che vogliono far parte di questa famiglia non capiscono cosa vuol dire fare il pompiere.

Terminiamo ringraziando ogni singolo milite della Terza Sezione e ogni sottufficiale che ancora una volta hanno dato parte di sé per raggiungere gli obiettivi imposti e per garantire un servizio di qualità in piena sicurezza.

***Il Capo III^a Sezione
sgtm Aldo La Puma***

4.12. Sezione montagna

4.12.1. Introduzione

Anno decisamente particolare e intenso per la Sezione!!

I prolungati periodi di siccità hanno messo a dura prova il picchetto... Siamo stati impegnati per la bellezza di 159 giorni. Alla voce interventi stiamo per mettere agli archivi probabilmente l'annata più impegnativa degli ultimi 20 anni.

Per la prima volta da quando esiste la Sezione siamo andati a supporto in un intervento al di fuori del territorio di competenza del CCP Locarno, in quel del Monte Gambarogno per 3 giorni con solo uomini. Presumibilmente con il passare degli anni questo diverrà consuetudine e permetterà di avere sempre uomini riposati a disposizione e visionare altre idee di intervento. Oltre a questo, siamo intervenuti a supporto dei corpi vicini altre tre volte. Per due volte siamo usciti per la messa a disposizione e l'utilizzo del modulo AP (MAP), sicuramente l'attrezzo dato in dotazione più utilizzato e indovinato negli ultimi anni, per una giornata.

In quel di Verdasio nelle Centovalli invece un grosso e violento incendio ci ha visti impegnati con alcuni uomini per 3 giorni e con buona parte della Sezione per un'ulteriore giornata.

Anche sul territorio di nostra competenza siamo stati allarmati per la bellezza di 6 volte, per tre volte il picchetto si è presentato ma non ha lasciato il deposito, mentre altre 3 volte siamo intervenuti.

A tutto ciò dobbiamo aggiungere una nuova esperienza: lavorare con l'esercito in una manovra congiunta.

4.12.2. Manovre 2022

Manovra di dettaglio del 12 febbraio

Manovra di dettaglio tradizionale, suddivisa in tre lezioni durante la mattinata.

Se una lezione è ritenuta classica (condotte) le altre due sono state improntate su attrezzi o ricevuti da poco (MAP) o specialistici e quindi poco utilizzati dalla maggioranza della Sezione (motoseghe). Mattinata proficua e ritenuta interessante dalla maggioranza dei presenti. Buona parte dei militi vuole approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli attrezzi presentati; sarà nostra premura provvedere in merito. Buona la presentazione delle lezioni portate dai suff designati.

Manovra di intervento del 26 marzo

Manovra annullata.



Lo sviluppo di un grande incendio sul territorio di Verdasio ci ha portati ad annullare la manovra prevista per recarci in forze ad aiutare i colleghi del CP Melezza. Se sul piano operativo possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro eseguito, su quello delle presenze lo siamo sicuramente meno! Alcune defezioni all'ultimo si potevano sicuramente evitare!

Manovra di intervento del 30 aprile

Manovra di intervento sulla strada forestale del Vallone, zona Brè.

Manovra organizzata per mettere in pratica quanto istruito nella mattinata di dettaglio. Buona la presenza, l'impegno e la conoscenza degli attrezzi in dotazione. Insisteremo ad utilizzare anche durante la prossima manovra il MAP. Il suo utilizzo deve diventare automatico in ogni circostanza! Una rotazione dei militi che lo utilizzano è indispensabile

Manovra di intervento del 21 maggio

Manovra di intervento sulla strada forestale Varena.

Durante la manovra si è voluto eseguire un trasporto di acqua su una buona distanza e fare rotare gli uomini al MAP. In ambo i casi possiamo ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto.



La grande voglia di fare bene ha portato ad un errore abbastanza grossolano subito corretto, dovuto alla voglia di fare bene nel minor tempo possibile. In intervento questo non sarebbe sicuramente successo. Buona la partecipazione e ottimo l'impegno profuso.

Esercizio Odescalchi del 18 giugno

Dopo una lunga e articolata preparazione, che dimostra quanto sia impegnativo organizzare e pianificare un esercizio che impiega attori di diversi ambiti, la mattina del 18 giugno la grande macchina si è messa in moto.

Con un'organizzazione strutturata nel migliore dei modi, all'orario stabilito presso il nostro deposito sono giunti i mezzi di trasporto dell'Esercito che ci hanno portato sul luogo dell'esercizio. Contemporaneamente parte del materiale che ci necessitava in quota è stato portato a Losone dove le forze aeree hanno provveduto ai voli di trasporto richiesti.

Da parte nostra l'obiettivo posto era la stesura di un dispositivo che permettesse l'utilizzo di una grossa quantità di acqua: pienamente raggiunto, a pieno regime consumo stimato 2'100 lt/min. Per l'Esercito il compito era rifornirci della quantità richiesta. Il notevole dispositivo messo in atto per testare e verificare il tutto e raggiungere il luogo dell'esercizio (Parco Parsifal, Ascona): presa d'acqua situata sul Lago in zona galleria Cantonaccio; stesura di almeno 1'200 metri di tubi del diametro di 110 mm compreso un bacino di rottura di 50'000 lt a metà tratta.

Purtroppo, dei piccoli problemi tecnici sulle MP dell'Esercito ha interrotto sul più bello l'esercizio. Obiettivo trasporto raggiunto anche se per poco tempo, la vasca di 50'000 lt che ci riforniva è stata riempita per $\frac{3}{4}$ prima del guasto. Anche il ripristino e il trasporto con elicottero del materiale utilizzato in quota si è svolto nei tempi e nelle modalità pianificate. Con questa simulazione abbiamo toccato con mano quanto sia utile la presenza delle Forze Armate ma quanto sia molto poco semplice il suo ingaggio. Pompieri flessibili, esercito molto burocratico. La perfetta riuscita dell'esercizio va sicuramente attribuita a chi si

è impegnato alla sua pianificazione su più incontri durati diverse settimane. Da parte nostra vogliamo sicuramente ringraziare la direzione d'esercizio per aver soddisfatto tutte le nostre richieste e la compagnia impiegata per aver messo in esercizio con grande impegno tutto quanto da noi richiesto. GRAZIE e alla prossima.

Manovra del 2 settembre

Manovra notturna Orselina.

L'avvio di questa manovra si è svolto con la consegna di una busta ai suff con cartina topografica e coordinate che permetteva loro di portarsi ai diversi punti previsti dalla pianificazione. Altro obiettivo lo spostamento in notturna su due tratti, di cui uno con il trasporto di materiale da utilizzare per l'esercizio finale.

Se durante il primo spostamento praticamente senza materiale si è assistito a una fatica non prevista, durante il secondo spostamento eseguito con sacchi tubi, lance, MP Honda, che esigeva uno sforzo fisico maggiore, tutto è andato meglio! Mistero. Esercizio finale improntato sull'utilizzo di alcuni attrezzi appena ricevuti in dotazione. A seguire il consueto momento conviviale organizzato da volontari che si sono adoperati per preparare una gradita grigliata.

Manovra del 22 ottobre

Manovra di intervento con CP Melezza alla diga di Palagnedra nelle Centovalli

Questa volta la meteo ha voluto metterci lo zampino; la pianificazione e il luogo previsto sicuramente impervio non ci ha permesso di poter svolgere quanto programmato. Dopo at-

tenta valutazione e vari consulti, nostro malgrado abbiamo rinunciato. Sarà per il prossimo anno.



Quale variante pronta un'istruzione di dettaglio già pianificata per queste situazioni. Tre le lezioni presentate, a complemento della manovra di inizio anno. In considerazione della fornitura di nuovo materiale, nuovamente impiegato il MAP utilizzando la nuova prolunga di 100 mt lineari da raccordare al modulo. Seconda lezione, manutenzione e piccole riparazioni agli attrezzi in dotazione (decespugliatori e motoseghe). Terza lezione MP Honda e tipo uno, con utilizzo delle nuove lance per tronchi ricevute e posizionate sul rimorchio. Purtroppo, la meteo non favorevole ha portato a alcune defezioni dell'ultimo momento. Si ringraziano comunque i presenti e gli incaricati delle lezioni.

4.12.3. Corsi 2022

Ad inizio anno buona parte dei quadri della Sezione ha partecipato alla formazione BLS-DAE (massaggio cardiaco) portata da SALVA. In questo scritto vogliamo sentitamente ringraziare sia il Comando per l'opportunità che gli istruttori SALVA per la disponibilità e competenza.

Il sgtm Vincenzo Gambino durante l'anno ha partecipato a un momento formativo a livello

cantonale: specialista in ambito montagna alla formazione di base pompieri urbani 4 giorni in settembre

Tutti hanno portato a termine l'impegno con buoni risultati, bravi e pronti a intervenire in caso di necessità. Speriamo in una lunga permanenza nei nostri ranghi.

4.12.4. Obiettivi 2023

Nel 2023 vogliamo raggiungere i seguenti obiettivi:

- tutti sanno usare il MAP in maniera indipendente;
- affinare l'uso delle radio in dotazione;
- manovre più dinamiche.

4.12.5. Considerazioni finali

Interventi

Come già accennato il 2022 passerà sicuramente agli archivi come l'anno più impegnativo dalla nascita della Sezione.



Diversi interventi sia sul territorio di nostra competenza che su territori dei corpi vicini. Da notare pure l'aiuto fornito fuori dai confini giurisdizionali del Corpo Civici pompieri Locarno.

- supporto intervento del 16.01 in quel di Brissago con MAP, 2 militi;
- supporto intervento del 23.01 sui Monti Agro a Lavertezzo con MAP e 3 militi;
- supporto intervento Monti Gambarogno solo uomini nei giorni 10-11 e 14 febbraio, per un totale di 10 uomini;
- supporto intervento Verdasio solo uomini nei giorni 25-26-28 e 29 marzo, per un totale di 20 uomini;
- allarme 31 marzo a Minusio. Picchetto giunto in sede ma non ingaggiato sul terreno;
- allarme 21 aprile ad Avegno, ore 13.40. Picchetto giunto in ma non ingaggiato sul terreno;
- intervento 21 aprile a Mergoscia, ore 16.25. Nove uomini sul terreno con montaggio vasche e stesura di un dispositivo di spegnimento;
- intervento 12 maggio a Cardada, sotto la seggiovia. Quattro uomini solo lavoro manuale;
- intervento 16 giugno in Val Resa. Una prima parte di lavoro con montaggio vasca e stesura di un dispositivo di spegnimento. L'evolversi della situazione ha richiesto la presenza di un picchetto per tutta la notte. La mattina successiva si è provveduto al ritiro del materiale e al ripristino. Nove militi presenti;
- allarme 10 agosto sotto San Bernardo. Picchetto giunto in sede ma non ingaggiato sul terreno.

Da questa lista si possono estrapolare i seguenti dati:

- sette interventi effettivi.
- tre allarmi senza uscita.

In totale sono stati impiegati militi per un totale di 67 giornate lavorative.

Picchetti

Annata decisamente particolare, con solamente due attivazioni del picchetto ma di lunghissima durata.

- primo periodo dal 13 gennaio al 25 aprile per 103 giorni consecutivi.
- Secondo periodo dal 5 luglio al 08 settembre per 56 giorni consecutivi.

Materiale di Sezione

Materiale

- prolunga per MAP: 100 ml con aspo;
- consegna di due lance per tronchi, posizionate sul rimorchio;
- nuove cinghie per trasporto modulo con eli.

Equipaggiamento personale

- nulla

Militi

Durante l'anno hanno lasciato, per motivi professionali o privati 5 militi, tra cui l'app Antonio Cangiano per raggiunti limiti d'età. Con Antonio perdiamo un pompiere di lunga data che ha sempre lavorato con grande impegno e dedizione alla causa! Grazie ancora da noi tutti.

A tutti loro i nostri ringraziamenti per l'impegno sempre dimostrato e i migliori auguri per il loro futuro.

***Il Capo Sezione montagna
aiut suff Marco Losa***

4.13. Sezione UIT

4.13.1. Introduzione

Come consuetudine, in questo rapporto percorreremo i punti salienti delle attività inerenti all'Unità Interventi Tecnici (UIT) del Corpo civici pompieri Locarno.

4.13.2. Retrospectiva 2022

Il 2022 è trascorso nella normalità con la consueta formazione continua, già ricorrente da diversi anni e l'interventistica strettamente legata ai salvataggi tecnici.

Tenendo in considerazione quest'ultima, possiamo constatare che è aumentata la sollecitazione della unità di interventi tecnici per l'anno che presto manderemo agli archivi.

Ad oggi contiamo 13 interventi (situazione al 13 novembre) a fronte dei 11 effettuati l'anno scorso.



Analizzando nel dettaglio l'anno che sta per terminare possiamo senz'altro confermare una crescita come gruppo di intervento, non solo nell'aspetto prettamente tecnico, ma anche come gruppo di persone riunite per la stessa causa, aspetto fondamentale per raggiungere degli obiettivi collettivi importanti.

Esaminando dettagliatamente la parte legata alle esercitazioni, ad oggi sono state svolte nove manovre pianificate in collaborazione con il gruppo UIT-S. La media della partecipazione del personale UIT si aggira attorno

all' 87% quindi una media complessiva di 13 militi su 15 per manovra, mentre per quanto concerne i militi UIT-S la media è leggermente più bassa, la stessa conta circa 2.2 militi per manovra. Inoltre, gli istruttori del SALVA sono stati ingaggiati nella prima manovra dell'anno per trasmetterci l'istruzione sanitari specialistica relativa al nostro servizio.

In riferimento al nostro partner di soccorso principale (SALVA), a prescindere del numero di partecipanti alle manovre, si continua a lavorare congiuntamente per raggiungere un livello che ci permetta di offrire un servizio di qualità e professionale alla collettività.

Militi

Nel 2022 il gruppo UIT non ha subito alcuna modifica per quanto riguarda il numero degli effettivi, di fatto gli specialisti di questa unità restano quindici.

L'entusiasmo e la determinazione che caratterizzano i militi che compongono il gruppo UIT garantiscono le richieste d'intervento con un minimo di tre militi in quindici minuti, 24/24 ore, 365 giorni all'anno.

Capi gruppo

I capi gruppo restano sempre un perno fondamentale per questa attività in quanto fungono da responsabili d'intervento in caso di ingaggio e garantiscono assieme al Capo Sezione la formazione/istruzione continua ai militi.

Il numero di capi gruppo in seno alla unità interventi tecnici è rimasto invariato rispetto all'anno scorso.

4.13.3. Militi

Per quanto concerne l'aspetto militi possiamo confermare di aver raggiunto un livello tecnico di buona qualità. La complicità e il lavoro d'insieme ci permette di eseguire gli interventi con relativa tranquillità senza troppa agitazione.

Anche quest'anno non sono mancate le richieste per entrare a far parte di questo gruppo da parte di militi delle Sezioni Urbane. Un'attenta valutazione da parte del Capo Sezione sono state fatte in merito, che si ritiene molto lusingato nel poter arruolare nuove leve.

4.13.4. Corsi

Nel 2022 abbiamo partecipato ai corsi di formazione proposti dalla FTP sia come partecipanti, sia come esaminatori per la ricertificazione dei militi UIT che avviene con scadenza biennale.

Formazione di base

Durante quest'anno non abbiamo partecipato alla formazione di base in quanto il nostro organigramma non permette ulteriori arruolamenti.

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08, tutt'ora in vigore, ogni due anni i capi gruppo e i militi devono sottoporsi ad una sessione di aggiornamento del brevetto; questo permette di verificare il livello di conoscenze degli specialisti e fornisce la possibilità di trovare eventuali lacune da migliorare e perfezionare a livello cantonale.

Corso capi gruppo UIT

Nell'anno 2021 non è stato organizzato alcun corso di formazione cantonale per capi gruppo UIT, inoltre, come già accennato il Concetto attuale non ci permette formare ulteriori capi gruppi per il nostro centro di soccorso.

Aggiornamento brevetto BLS/DAE

Nessun milite quest'anno ha dovuto aggiornare il brevetto BLS/DAE.

4.13.5. Presenze alle manovre

Un aspetto interessante riguarda la presenza alle manovre pianificate e riassunte nel fascicolo d'istruzione.

4.13.6. Manovre pianificate

UIT 01 - 24 gennaio

Prima serata dedicata ad un test fisico in palestra.



Seguita dall'istruzione di dettaglio sanitaria che toccava i seguenti temi.

- Fissazione arti con stecche vacuum e san splint.
- Stabilizzazione colonna vertebrale, asse spinale e barella Sked.
- Preparazione medicinali e approccio ai pazienti in funzione delle diverse situazioni proposte.
- Partecipanti: 13 militi UIT, 3 istruttori SALVA.

UIT 02 - 09 febbraio

Serata rivolta al dettaglio per quanto riguarda le tecniche di base.

- Risalita su corda cambio attrezzi e cambio corda.
- Autoscala con manovra d'emergenza e cambio corda.
- Calata con recupero mediante argano Winch e assicuratore gri gri.
- Partecipanti: 12 militi UIT, 0 SALVA.

UIT 03 - 23 marzo

Ulteriore manovra concentrata sul dettaglio, anche in questo caso sono stati ripresi concetti di base inerenti all'attività dell'unità di intervento tecnica.

- Paranchi, rinvii e deviatori.
 - Spostamenti su corda.
 - Montaggio del palo pescante.
-
- Partecipanti: 13 militi UIT, 1 Salva.

UIT 04 - 11 aprile

Manovra dedicata ad esercitare le operazioni di soccorso in caso di interventi/incidenti in terreni impervi (recupero dal basso).



La manovra si è tenuta in zona Locarno-Monti e i militi sono stati impegnati nel salvataggio di una persona coinvolta in un incidente durante l'attività di taglio arbusti e sistemazione terreno.

- Partecipanti: 13 militi UIT, 1 SALVA.

UIT 05 - 25 maggio

Anche in questo caso la serata è stata dedicata ad esercitare le operazioni di soccorso in caso di interventi / incidenti in profondità.

La manovra si è tenuta a Val Resa, in zona cascata Navegna, e i militi sono stati coinvolti nella ricerca con successivo recupero e salvataggio di due persone.



Il recupero è stato eseguito tramite autoscala per quanto concerne il primo paziente, mentre per il secondo, appeso a una corda mentre faceva Canyoning, si è reso necessario il montaggio del palo pescante.

- Partecipanti: 15 militi UIT, 4 SALVA

UIT 06 - 15 giugno

In questa manovra si sono esercitati scenari multipli con piccoli gruppi di militi per intervento.

- Primo scenario: operaio intento a lavorare su di un tetto, rimasto ferito ad una gamba, evacuazione dall'alto.

- Secondo scenario: selvicoltore stordito da un fulmine su di una pianta, recupero senza ausilio dell'AS.
- Terzo scenario: evacuazione di una persona in condizioni gravi tramite finestra appartamento mediante AS.
- Partecipanti: 12 militi UIT, 1 SALVA

UIT 07 - 05 settembre

Serata basata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- autoscala, manovra d'emergenza e nodi.
- Risalita /discesa su corda fissa, cambio corda, cambio attrezzi ed ancoraggi.
- Montaggio barella Kong e risalita su pianta con tecniche anticaduta.
- Calata, recupero con paranchi, argano Winch e assicuratore gri gri.
- Partecipanti: 12 militi UIT, 1 Salva

UIT 08 - 17 ottobre

Manovra dedicata all'intervento su terreni impervi.

Durante la serata è stato esercitato uno scenario molto complesso presso i boschi di Arcegno, durante il quale si è provveduto al salvataggio di due ciclisti caduti in un dirupo in totale oscurità.

Oltre alle complesse operazioni di recupero è stato necessario improntare un importante dispositivo di illuminazione sul luogo dell'evento.

- Partecipanti: 13 militi UIT, 5 SALVA

UIT 09 - 12 novembre

Manovra dedicata ad esercitare tutte le operazioni di base in ambito UIT.



Per l'occasione è stato creato un percorso, dove i militi hanno dovuto affrontare: il recupero di un paziente tramite un pozzo luce, lo spostamento fino a un terzo piano tramite palo pescante, la presa a carico e la relativa uscita dalla finestra con l'ausilio della autoscala, la manovra di emergenza della AS, la calata in facciata e il relativo trasporto con la barella Kong fino alla consegna del paziente al 144.

- Partecipanti: 14 militi UIT, 4 SALVA

In totale nel corso del 2022 il gruppo UIT di Locarno ha eseguito 351 ore d'istruzione.

4.13.7. Manovre non pianificate

Anche quest'anno si è reso necessario aggiungere al programma annuale ulteriori momenti formativi in previsione delle relative ricertificazione.

Abbiamo aggiunto delle formazioni di dettaglio supplementari con militi e capi gruppo, pilastro fondamentale per trovare gli automatismi tra le diverse tecniche applicate nell'ambito specifico.

4.13.8. Veicoli e materiale

Nel corso del corrente anno non abbiamo ricevuto del materiale supplementare e neanche un nuovo veicolo.

4.13.9. Servizi a terzi



Nel 2022 su richiesta della Funicolare Locarno Madonna del Sasso SA, è stata organizzata un'esercitazione, in quanto che l'ultima risale al lontano 2013. Nel frattempo, importanti migliorie sono state portate a termine. Da qui la necessità di verificare la prontezza d'intervento in caso di guasti. Un'attenzione particolare è stata rivolta ad eventuali salvataggi, in particolar modo nella zona del viadotto in muratura; zona più a monte, al quanto complessa dal punto di vista dell'evacuazione di persone.

4.13.10. Interventi

Nel corso del 2022 l'unità intervento tecnico è stata sollecitata per 13 interventi (statistica aggiornata al 13 novembre).

È senz'altro piacevole segnalare che tutti gli interventi sono stati portati a termine in piena sicurezza con grande preparazione e organizzazione da parte di tutti i militi coinvolti.

Con piacere constatiamo una grande coesione tra il gruppo di lavoro UIT e i soccorritori SALVA.

- 04.01.2022: Salvataggio. Minusio
- 09.01.2022 Salvataggio con estricazione e messa in sicurezza veicolo. Maggia
- 04.02.2022 Salvataggio – persona bloccata in altezza. Locarno
- 10.02.2022: Salvataggio persona caduta in un pozzo. Ascona
- 15.03.2022: Salvataggio paziente caduto in un cantiere. Brione S. Minusio
- 05.05.2022: Salvataggio per recupero paziente caduto in un dirupo. Gordola
- 25.06.2022: Salvataggio persona che minaccia di gettarsi. Locarno
- 01.07.2022: Salvataggio persona bloccata in altezza. Brione s. Minusio
- 18.07.2022: Salvataggio persona dispersa, ritrovata in un dirupo. Brione s. Minusio
- 24.08.2022: Salvataggio ed evacuazione paziente caduto in un cantiere. Brione s. Minusio
- 28.08.2022: Salvataggio persona caduta vicino al lago. Locarno
- 10.09.2022 Salvataggio - persona che minaccia di gettarsi. Cugnasco-Agar
- 10.10.2022 Salvataggio con autoscala da edificio. Locarno

4.13.11. Conclusioni

Nel 2022 non ci sono stati alcuni cambiamenti dell'organico; come già segnalato attualmente si contano 15 specialisti così suddivisi:

Tra i punti positivi di quest'anno possiamo notare un maggior affiatamento tra i militi, un

elevato livello delle conoscenze e delle attrezzature in dotazione all'unità, nonché una crescita importante nella sicurezza e negli automatismi.

Per quanto riguarda gli obiettivi del 2022, nonostante i miglioramenti avuti, per i militi sarà necessario continuare a migliorare l'aspetto fisico importantissimo per la nostra attività e affinare le conoscenze in alcune tecniche di base, mentre per i capi gruppo una maggior e dettagliata analisi dei rischi e la formulazione di date d'ordine più strutturate.

Concludiamo questo rapporto con un grande e doveroso grazie ai capi gruppo per l'impegno ed il tempo messo a disposizione nella preparazione dei momenti formativi e ai militi per la dedizione e l'impegno verso la collettività a scapito del privato con la passione che caratterizza questa unità d'intervento.

Il Responsabile

Unità interventi tecnici

Iten Carlos Mato

Supporto operatività

4.14. Servizio auto

4.14.1. Introduzione

Il servizio auto riveste un ruolo cardine nell'interventistica. Per questo si necessita di mezzi e materiale sempre aggiornati e impeccabili nel funzionamento nonché di militi preparati, con formazione continua, che partecipano ai corsi di aggiornamento e consolidamento.

I conducenti debbono garantire la disponibilità per il picchetto tutti i giorni dell'anno con un minimo di tre detentori della licenza per veicoli pesanti. L'interesse per questa funzione è sempre presente con la formazione di 3 – 4 militi che si mettono a disposizione per il conseguimento della licenza di condurre e l'istruzione sugli aggregati. Di regola dopo un anno dall'inizio della formazione il nuovo autista è inserito nei picchetti con conducenti di comprovata esperienza.

Non abbiamo ricevuto nuovi mezzi l'anno che si sta concludendo che è stato dedicato unicamente al consolidamento di quando già a nostra disposizione.

4.14.2. Istruzione

Obiettivi 2022

Gli obiettivi per i corsi dati dal responsabile dell'istruzione per il 2022 sono i seguenti:

- tutti i partecipanti sono in grado di impiegare in maniera corretta ed indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati;
- tutti i partecipanti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio;
- tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in particolare durante le corse in urgenza con veicoli pesanti.

Due i corsi di aggiornamento/consolidamento; ai quali tutti i detentori della licenza C o C1 sono stati convocati. Tali corsi permettono di esercitare l'impiego degli aggregati dei mezzi in dotazione.

In media, ogni autista svolge il picchetto ogni 8 – 9 settimane. Non sempre inseriti nel picchetto di sabato quando, oltre la prova in strada dei veicoli, debbono singolarmente esercitare il funzionamento degli aggregati. Un altro momento di consolidamento si tiene nelle manovre d'intervento.



In considerazione dell'impegno si rendono necessarie al minimo due giornate di consolidamento. Per il prossimo anno sarà aggiunta una terza giornata per poter esercitare l'impiego di aggregati poco utilizzati (lancia cannone AB Scania, "accessori" MAN FART, ecc.

Primo corso auto – sabato 7 maggio

Informazioni per i partecipanti al corso

▪ **Apparecchio registrazione dati**

Ai partecipanti viene rammentata la funzione dell'apparecchio di registrazione dei dati. In particolare, in caso di incidente, si rende necessaria togliere l'alimentazione, affinché gli ultimi metri di percorrenza del veicolo vengano registrati.

▪ **Chiusura barriera periodo estivo**

Non lasciare aperte le barriere per accedere al piazzale con i portoni aperti, rischio di involgiare qualche sprovveduto ad entrare senza la vostra presenza in sede.

▪ **Responsabilità individuale**

Ad ogni corso auto si rammenta la responsabilità di ogni autista nell'utilizzo dei mezzi con i segnali prioritari, la conoscenza degli aggregati e non da ultimo il servizio di parco.

Presenze al corso

- presenti: 18
- presenti ½ giornata: 01
- assenti: 07

Temi trattati durante il corso

- Autobotte MAN 220 e IVECO 160
- PCM e fissaggio di un carico
- MAN FART
- Autobotte Scania 450
- Autoscala IVECO
- Soccorso stradale
- Esercizi blitz



Secondo corso auto – sabato 8 ottobre

Informazioni per i partecipanti al corso

▪ **Risparmio energetico**

È previsto un aumento notevole del costo dell'energia elettrica. Per questo motivo non si devono lasciare le luci accese inutilmente, men che meno i portoni aperti per lungo tempo nel periodo più freddo dove i ventilatori rimangono accesi per ripristinare la temperatura. A questo proposito si rammenta che la sezione delle porte in autorimessa è talmente grande che in poco tempo entrano diversi metri cubi di aria fredda.

▪ **Formazione veicoli pesanti**

Dopo il superamento dell'esame teorico, 3 pompieri hanno iniziato la formazione pratica con un nostro autista detentore della licenza per veicoli pesanti.

▪ **Ventilatore di grande potenza**

Nel corso della settimana numero 46 riceveremo il ventilatore di grande potenza, il nuovo ventilatore sarà su di un rimorchio a disposizione in autorimessa.

▪ **Responsabilità individuale**

Posto l'accento sulla dovuta attenzione nello spostamento: per raggiungere la sede con i veicoli privati in caso di allarme per intervento. Poiché in diverse via cittadine è stato introdotto il limite di velocità di 30 km/h. Se si incappa in un controllo della velocità, si rischia una sanzione. La nostra sede si trova in un luogo raggiungibile transitando da Piazza Castello e percorrendo tutte le zona ove il limite citato è stato di recente applicato.

Presenze al corso

- presenti: 16
- assenti: 13

Lezioni del corso

- Autobotte MAN 220 e IVECO 160

- MP4 + MP2
- MAN FART Alimentazione AB
- Autobotte Scania 450
- Autoscala IVECO
- Soccorso stradale
- Montaggio delle catene
- Esposto servizio di parco
- Autobotti funzionamento in emergenza

4.14.3. Corso di guida veicoli pesanti

Anche per l'anno 2022 è stato proposto il corso di consolidamento alla guida di veicoli nella apposita pista a Cazis (GR). Con 4 partecipanti.

Autisti – macchinisti

Detentori della licenza di circolazione

- sottufficiali 13
- pompieri e 17
- in formazione 3

4.14.4. Completamento corso di base macchinisti 2022

Gli aspiranti autisti macchinisti 2021 hanno completato il corso di base con la formazione sul veicolo pesante MAN FART e le moto-pompe Tipo 2 + 4

Lezioni del corso

- Esposto: Conoscere i dati di base / dispositivi di sicurezza / luoghi di lavoro.
- Lezione 1: Messa in posizione – utilizzo della gru.
- Lezione 2: Messa in posizione – utilizzo dell'organo.
- Lezione 3: Carico e scarico del serbatoio.
- Lezione 4: Alimentazione autobotte dal serbatoio.
- Lezione 5: Motopompe in aspirazione – erogazione acqua.



4.14.5. Licenza di circolazione

La licenza di circolazione in possesso da parte dei nostri autisti conseguita all'interno del Corpo corrisponde alla categoria C1 118. Il conseguimento di questo tipo di licenza ci permette di contenere l'onere della formazione;

Il conseguimento della licenza di categoria C è più oneroso in quanto la formazione pratica dev'essere impartita da un maestro professionista e con ricorso ad un mezzo pesante della scuola privata.

Il formatore deve in ogni caso dev'essere detentore della licenza di categoria C. Purtroppo sempre meno militi incorporati sono in possesso di questa licenza, motivo per cui - a corto medio termine - la formazione di nuovi autisti dovrà essere data ai professionisti del ramo.

4.14.6. Diversi

Ogni anno vengono formati 3-4 autisti in modo di avere sempre una trentina di militi che possano condurre i veicoli pesanti. Formazione necessaria per sopperire a coloro che cessano l'attività di volontariato pompieri, avanzamento di grado o che per motivi professionali non possono più dare la disponibilità per questa funzione.

L'anno 2023 sarà impegnativo per la formazione continua con 3 corsi di consolidamento. E' inoltre è prevista la fornitura di una nuova autobotte con formazione estesa anche ai militi della Sezione montagna detentori della licenza per veicoli pesanti.

4.14.7. Obiettivi 2023

Per l'anno 2023 vengono formulati due obiettivi:

- formare ulteriori 3-4 autisti.
- consolidare le conoscenze sugli aggregati.

4.14.8. Conclusioni

Avendo sempre nel Corpo una trentina di militi in possesso della licenza per veicoli pesanti, riusciamo a garantire la presenza di 3 autisti veicoli pesanti nella pianificazione dei picchetti. Come già accennato, a corto termine si dovranno formare militi con la licenza di categoria C necessaria a sua volta per continuare la formazione interna C1 118.

Durante l'anno fortunatamente nessun danno rilevante, in particolare tutte le corse in urgenza senza incorrere a incidenti e/o altro.

***Il Responsabile Servizio Auto
cap Ivo Gheno***

4.15. Servizio ABC

4.15.1. Introduzione

L'anno che volge al termine ha nuovamente permesso di consolidare la tematica ABC, questo grazie all'istruzione di dettaglio, così come pure ai diversi momenti riservati alle manovre di intervento, dove si è potuto applicare quanto appreso durante gli anni.



Oltre alla formazione continua va sottolineato che, in questo 2022, dal lato interventistico non si notano grosse differenze rispetto all'anno scorso. Di fatto possiamo contare una sessantina di interventi legati agli idrocarburi, nessun intervento particolare e fortunatamente nessun incidente.

4.15.2. Istruzione ABC

Ormai rodата la formazione ABC viene riproposta a gruppi misti divisa in due serate di formazione.

I temi d'istruzione proposti per l'anno duemila ventidue non si discostano molto da quelli già proposti per l'anno duemila ventuno; tuttavia, alcune migliorie sono state attuate al programma di lavoro sulla scorta dei dati raccolti l'anno scorso.

18 maggio – corso quadri

Durante la serata del corso quadri sono state presentate tutte le lezioni inserite nel programma per le serate di formazione ABC.

La presenza di quasi tutti i sottufficiali ha permesso di lavorare sulle diverse tematiche in scala 1:1. Oltre a ciò, questo appuntamento ha permesso di consolidare ulteriormente le tematiche di dettaglio e non da ultimo un costruttivo scambio di opinioni.



In sintesi: lezioni ben strutturate con contenuti semplici rivolti verso la pratica, molto buona la preparazione e la presentazione delle lezioni, così come la partecipazione di tutti i sottufficiali coinvolti.

13/14 giugno – formazione ABC

Riproposta la formula delle tre piazze di lavoro con sforzo principale rivolto verso gli inquinamenti che trattano i corsi e gli specchi d'acqua, tenendo in considerazione tutte le tecniche necessarie per far fronte a questo tipo di interventi.

Le tre piazze di lavoro dislocate tra Losone e Ascona hanno visto trattare i seguenti temi: aspirare - abbattimento di gas e vapori

sbarramenti su corsi d'acqua barche a motore e sbarramenti galleggianti.

Ancora una volta possiamo notare una buona preparazione da parte degli istruttori incaricati per la presentazione delle lezioni.

Durante le serate di istruzione i militi hanno risposto molto bene alle tematiche proposte; con piacere si è potuto constatare molta curiosità e voglia di fare bene.

Ottima anche la presenza che complessivamente ha raggiunto quasi l'80%.



Le qualifiche analizzate dal responsabile del settore ABC segnalano che i militi conoscono i temi delle materie proposte e che nella maggior parte dei casi sono in grado di risolvere le situazioni proposte. Di fatto, per i temi trattati, possiamo osservare una media del 4.40.

La media raggiunta da parte dei militi segna un chiaro segnale che questa tematica poco trattata a livello interventistico deve essere

continuamente allenata e consolidata durante i momenti formativi proposti durante l'anno.

Dai sondaggi redatti da parte dei militi emerge una certa incertezza in merito alla guida di barche a motore a causa della poca pratica. A tal proposito in collaborazione con il responsabile dell'istruzione è stato organizzato parte del modulo 3a svolto tra ottobre e novembre.

Istruzione guardia festiva formazione ABC

Il terzo periodo d'istruzione guardia festiva è stato nuovamente dedicato al servizio ABC.

Tre i temi affrontati durante il corso quadri del 22 giugno:

- pompe di travaso
- messa a terra
- esercizio finale

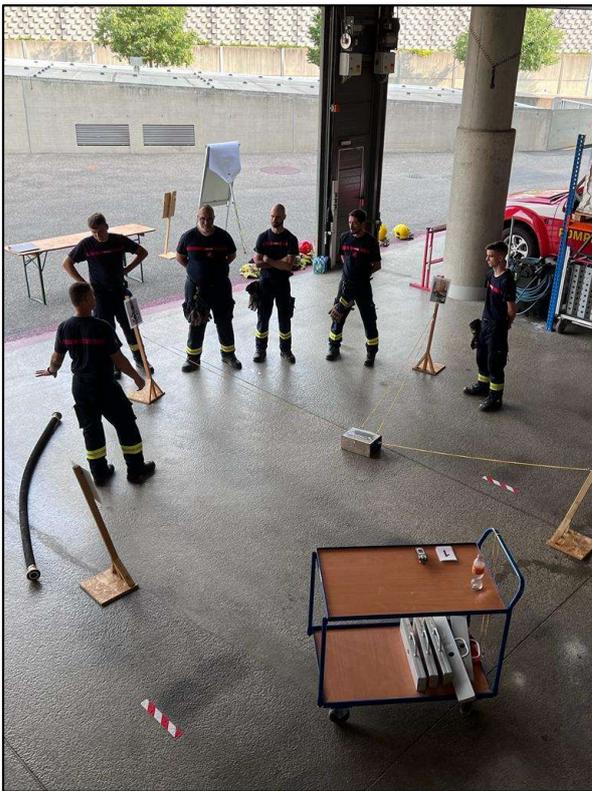
Serata molto impegnativa per quanto riguarda l'ingaggio dei sottoufficiali presenti alla serata; il responsabile del corso si reputa molto soddisfatto delle lezioni presentate.

Un'attenzione particolare è rivolta alla lezione della messa a terra. Durante la serata del corso quadri è stato presentato il sistema a stella per la posa del dispositivo. Grazie alla procedura semplificata, spiegata nel promemoria emanato dalla FPT, tutti i militi hanno potuto esercitare la posa del dispositivo senza grossi problemi. Su questo fronte non ci resta altro che attendere il nuovo materiale per rendere ancora più semplice e dinamico l'impiego di questo dispositivo di sicurezza.

Sfogliando le qualifiche redatte dai capi gruppo durante il corso dell'istruzione si constata con piacere che finalmente i procedimenti legati al salvataggio e alla decontaminazione sono stati ben capiti e applicati. Oltre a ciò, viene constatato che anche l'impiego di

pompe di travaso è discretamente conosciuto e l'impiego del sistema a stella presentato dagli istruttori è ben assimilato e applicato.

Inoltre, va segnalato che, a causa della canicola dichiarata, per ben quattro domeniche su dodici si è reso necessario creare un programma ad hoc tenendo in considerazione la situazione per evitare incidenti durante le esercitazioni sul terreno.



La tematica canicola è stata più volte discussa in seno allo SM. Per questo motivo in collaborazione con il Responsabile dell'istruzione, per l'anno 2023 verranno adottate le misure più adatte. Con ogni probabilità questa tematica verrà trattata durante un periodo diverso da quello attuale; questo per evitare continuamente di modificare la struttura dell'istruzione in base alle indicazioni meteo.

4.15.3. Manovre ABC - retrospettiva

In aggiunta alla formazione di dettaglio anche quest'anno sono state riproposte le manovre d'intervento divise per sezioni. Ufficiali, quadri, e militi si sono confrontati con un incidente sul lavoro con presenza di HC in zona Rivapiana a Minusio.

31 agosto

Prima manovra di intervento ABC dell'anno, buona risposta da parte della Sezione incaricata.

Dopo essere stati orientati, i sottoufficiali con la collaborazione dei militi hanno risolto in poco tempo quanto richiesto dal Capo intervento senza particolari difficoltà.

Una particolare attenzione rivolta alle operazioni di salvataggio e decontaminazione, che finalmente sono gestite da parte dei militi con semplicità e automatismo.

Anche gli sbarramenti su corsi e specchi d'acqua sono stati posati e gestiti in maniera rapida ed efficace.

In sintesi: buon lavoro da parte di tutti i militi presenti e una discreta condotta da parte dei sottoufficiali incaricati.

21 settembre

Da subito ben capita la situazione da parte del Capo intervento. Sono stati divisi i gruppi di lavoro sui due fronti interessati, ossia il fronte epicentro con la problematica salvataggio e decontaminazione e il fronte inquinamento su corsi e specchi d'acqua. Anche in questo caso i militi, sotto la condotta dei sottoufficiali, hanno saputo risolvere in poco tempo e in maniera esemplare tutte le operazioni per normalizzare la situazione.

Alcuni dettagli inerenti alla posa degli sbarramenti sui corsi d'acqua sono stati corretti direttamente sul campo a fine manovra. Oltre a

ciò, non si verificano ulteriori lacune in campo specifico.

In sintesi: poco da dire inerente al lavoro svolto da parte dei militi condotti senza sosta da parte di tutti i sottoufficiali. Bravi!

12 ottobre

Terza e ultima manovra di intervento dell'anno in campo specifico.

Anche l'ultima Sezione ha risposto in maniera positiva allo scenario proposto.

Ben gestite le operazioni fronte lago e corsi d'acqua, da subito attuato quanto richiesto dal Capo intervento.

Per contro, sicuramente migliorabili le operazioni di salvataggio e di decontaminazione che però non hanno compromesso la riuscita della manovra.

In sintesi: in generale, per il lavoro svolto si è potuto constatare un discreto lavoro da parte di tutti.



Le manovre d'intervento ci dimostrano chiaramente che quanto proposto durante l'anno, sotto forma di dettaglio, è senza dubbio necessario per applicare le diverse fasi di un intervento C.

Ancora una volta possiamo affermare di aver raggiunto gli obiettivi proposti dal responsabile del settore ABC. Con piacere dopo aver assistito alle manovre di intervento possiamo constatare che la formazione di dettaglio ha portato i frutti desiderati.

4.15.4. Formazione ABC corpi Cat. B

Ripresentata anche quest'anno la formazione dedicata unicamente ai colleghi di cat. B con la possibilità di consolidare le prime due fasi delle competenze dei pompieri in campo specifico. Tutto questo come di consueto presso il proprio comprensorio.

Durante le serate d'istruzione sono stati esercitati due scenari in ambito ABC.

I gruppi di lavoro hanno potuto lavorare sui due diversi scenari, dapprima eseguendo un esercizio d'intervento didattico, con la possibilità di essere corretti da parte della regia.

Il secondo esercizio ha permesso di applicare le piccole correzioni ricevute durante il primo esercizio, consolidando le operazioni di riconoscimento, sbarramento, salvataggio, decontaminazione delle persone coinvolte.

In generale possiamo affermare di aver raggiunto un sufficiente/discreto livello di conoscenza per quanto riguarda le operazioni richieste nelle prime due fasi.

Purtroppo, in alcuni casi si constata insicurezza nell'eseguire le operazioni richieste. Soprattutto per quanto riguarda il salvare/decontaminare, la mancanza di struttura nell'eseguire le operazioni porta spesso ad una perdita

di tempo prezioso nella consegna del paziente ai sanitari.

Questo problema è senz'altro riconducibile alla poca pratica svolta durante il corso dell'anno. Per questo motivo è stato consigliato dal sottoscritto di inserire queste operazioni, per quanto possibile, anche durante alcune manovre di intervento già pianificate internamente.



In merito alla formazione ABC sono attesi dei cambiamenti a livello cantonale. Di fatto la Commissione ABC della FPT ha incaricato un gruppo di lavoro di sviluppare un programma formativo che tenga in considerazione le necessità e lacune a livello cantonale.

4.15.5. Formazione ABC congiunta Sezione C Bellinzona

In data 27 novembre si è svolta una manovra di intervento in collaborazione con la Sezione C di Bellinzona.

Sforzo principale della mattinata recupero di HC in grosse quantità, lo scenario presentava un riversamento di un camion cisterna contenete olio da riscaldamento presso il riale Navegna, con sviluppo verso il lago Maggiore.

Due i fronti interessati sul luogo dell'intervento. Un primo settore si è occupato del recupero della sostanza alla foce del riale Navegna mediante il dispositivo Skimmer, unito al sistema di sbarramento su corsi d'acqua. Allo stesso tempo un secondo settore ha provveduto a circoscrivere la chiazza di idrocarburo ormai in mezzo al lago, mediante gli sbarramenti galleggianti con l'ausilio di barche a motore, anche in questo caso una volta circoscritta e riportata a riva la sostanza è stata recuperata mediante Skimmer e assorbenti per il bagnato.

Il lavoro svolto in collaborazione con la Sezione C di Bellinzona ha permesso di conoscere meglio e consolidare i sistemi di lavoro. Da ultimo ma non per importanza di verificare il dispositivo di intervento in casi di eventi C di grandi dimensioni su specchi d'acqua.



In conclusione, si segnala che durante l'esercitazione sono stati riscontrati alcuni problemi inerenti all'alimentazione elettrica verso il dispositivo Skimmer. Questo problema è stato prontamente risolto sul terreno cambiando la fonte di alimentazione. Oltre a ciò, sono stati constatati problemi durante la posa e l'impiego degli sbarramenti galleggianti per circoscrivere le chiazze di idrocarburo. A causa del moto ondoso gli sbarramenti impiegati risultavano spesso essere compressi tra di loro, con il rischio di far fuoriuscire l'idrocarburo, per risolvere questa problematica servirebbero delle boe dotate di contrappesi, con lo scopo di tener fermo e aperto l'anello creato con gli sbarramenti galleggianti.

4.15.6. Materiale

Ormai da anni siamo confrontati con un vetusto e poco appropriato materiale per la creazione della messa a terra.

Inutile ribadire che allo stato attuale un impiego di questo materiale durante le esercitazioni così come in intervento precluderebbe il buon esito delle operazioni. Questo a causa soprattutto della mancanza di componenti necessari per la costruzione del dispositivo.

4.15.7. Conclusioni

Volge al termine questo rapporto che in breve ha riassunto l'intero anno duemila ventidue.

Con grande piacere possiamo affermare di essere sempre stati all'altezza delle situazioni proposte. Anche per l'anno prossimo sono previsti numerosi momenti formativi che permetteranno consolidare quanto già appreso e di individuare eventuali lacune da sistemare.

Concludiamo con un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi e non da ultimo a tutti

i militi che hanno partecipato ai momenti formativi con serietà e voglia di imparare.

Il Responsabile

Servizio ABC

Iten Davide Crivelletto

4.16. Servizio protezione della respirazione

4.16.1. Introduzione

Siamo giunti alla fine del 2022, ultimo anno di conduzione del sottoscritto quale responsabile della protezione della respirazione. Possiamo asserire che è risultato un anno calmo sul piano settore di competenza.

Nel 2021 si auspicava che nell'anno corrente il progetto FART (Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi) andasse in porto con la fornitura dei moduli in legno da utilizzare come percorso per allenare i nostri militi ma questo non è avvenuto.

4.16.2. Programma 2022

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati a cui i militi del corpo hanno partecipato:

- istruzione guardia festiva I° periodo; corso formazione regionale APR per aspiranti, come concordato con la FPT.

Istruzione guardia festiva I° periodo

La tematica proposta per la guardia festiva del primo trimestre dell'anno è, tradizionalmente, dedicata al servizio APR. Quindi, da gennaio a marzo si è svolta l'istruzione utilizzando gli apparecchi protezione della respirazione PSS 5000 bi-bombola.

Il programma d'istruzione e le lezioni sono stati illustrati in occasione del corso quadri (CQ) previsto lo scorso 12 gennaio.

Temi

- preparazione APR;
- corda di sicurezza;
- esercizio tetto;
- ripristino APR.

Scopi

- manipolazione degli apparecchi;
- impiego degli apparecchi nell'ambito di esercizi. Salvataggio di pazienti;
- impiego di attrezzature del servizio APR;
- -applicazione delle regole di impiego.

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati lavorare con APR;
- eseguire le manipolazioni in maniera rapida e veloce;
- salvataggi con metodiche e attrezzature idonee;
- conoscere e applicare le regole di impiego.

L'istruzione della guardia festiva si è sempre svolta in maniera completa.



Anche quest'anno abbiamo voluto istruire sull'utilizzo dei bi-bombola, dopo aver messo l'accento sulla preparazione dell'APR; questo per allenare quegli automatismi che sono necessari per rendere i nostri militi più veloci nell'indossare l'apparecchio. Un esercizio che appare abbastanza ostico.

Inoltre, ci siamo anche chinati sul tema corda di sicurezza; per allenarne l'impiego è stato nuovamente possibile avvalersi dei locali al -1 del PALEXPO.

Come sforzo principale è stato proposto un esercizio dove viene utilizzata l'autoscala, la porta d'esercizio (da aprire con il Kit Halligan) e il trasporto di un paziente (manichino) dal tetto dello stabile CPI utilizzando le scale interne fino all'entrata dello stabile.

4.16.3. Corso formazione di base regionale APR

Quest'anno il corso per i nuovi incorporati a livello regionale è stato organizzato in due giornate ben distinte. Formazione impartita dagli istruttori del nostro Corpo e del Corpo pompieri di Brissago



Temi

- spostato e presentazione;
- materiale e conoscenza;
- regola ARN;
- equipaggiamento;
- esercizio;
- ristabilimento.

Scopi

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto;
- preparazione al corso interregionale APR

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR;
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto;
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio;
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

4.16.4. Corso PSS5000 – manovre di dettaglio modulo 3

Dopo un anno di pausa quest'anno siamo tornati a proporre le serate APR durante i moduli pianificati nel calendario dell'istruzione.

Il corso quadri si è svolto il 14 settembre con la presentazione delle lezioni per l'istruzione di dettaglio

Temi

- Sever CF 15
- preparazione APR
- salvataggi di persone
- percorso drill
- ristabilimento

Scopi

- manipolazioni di attrezzi e apparecchi;
- prescrizioni di impiego;
- prescrizioni di sicurezza.

Obiettivi

- conoscere lo scopo di attrezzi e apparecchi;
- impiego corretto e puntuale di attrezzi e apparecchi;
- conoscere ed applicare le prescrizioni di sicurezze e impiego.

Da informazioni ricevute il corso si è svolto conformemente a quanto pianificato.

Tre le lezioni programmate:

Istruzione iniziata con una fase di lavoro, supportata da una presentazione teorica in power point, sul sistema di indossare la maschera di evacuazione Saver CF 15.



Si è optato per una lezione molto dinamica. Dopo una breve introduzione si è subito passati alla fase di lavoro nella quale i militi

hanno dovuto mettere in pratica diversi salvataggi con le varie tecniche con utilizzo di mezzi ausiliari, tecniche appresi negli anni scorsi.

La terza lezione si è svolta con suddivisione in due gruppi diversi. Si è trattato di una staffetta nella quale i militi hanno dovuto trasportare e spostare vari attrezzi, di un certo peso, da una postazione all'altra; nella successiva postazione i portatori APR hanno provvedere a posizionare correttamente, su un manichino, la maschera d'evacuazione Saver CF 15. Nell'ultima postazione i militi sono saliti, sfruttando un pezzo della scala ad innesti, sul tetto di un veicolo e scesi dalla parte opposta, dopo aver spostato la scala.

4.16.5. Conclusioni

Con l'aiuto dei sottoufficiali abbiamo cercato di portare delle lezioni dinamiche e questo per coinvolgere il milite il più possibile durante le lezioni e gli esercizi.

Sempre di più dobbiamo creare delle lezioni prossime alla realtà e meno teoriche, soprattutto in questo ambito dove l'unica palestra per formare i militi a essere dei buoni portatori è la pratica.

Alle volte siamo limitati in quanto non disponiamo delle piazze o dei luoghi di lavoro adeguati e durante la guardia festiva non possiamo lasciare il CPI. Questo ci penalizza e a volte ci vediamo obbligati a riproporre degli esercizi già svolti negli anni scorsi.

Dall'anno prossimo il settore della protezione respirazione ritornerà al Iten Sam Moro; a lui i migliori auguri di buon lavoro.

***Il Responsabile APR
aiut suff Leopoldo Cangiano***

5. Unità tecnica logistica

5.1. Introduzione

L'anno in esame è da ritenersi nella routine. Abbiamo finalmente allentato le disposizioni contro la pandemia, la quale negli ultimi anni ci ha impegnati nell'attuazione di diverse misure per prevenire il contagio durante i momenti formativi e d'intervento. Si è iniziato a intavolare il discorso sulla necessità di sostituire l'attuale capannone con un progetto con il Consorzio Protezione civile Locarnese e valli, il quale se accettato vedrà la luce verosimilmente nel 2026. Potremmo così disporre di un unico capannone senza più doverci recare ad Avegno, dove abbiamo diverso materiale stazionato presso il Punto Valle, e non da meno un nuovo magazzino in sostituzione di quello attuale oramai vetusto.

5.2. Materiale-attrezzature

Il materiale nuovo che abbiamo ricevuto durante l'anno, si tratta unicamente di piccolo materiale, fatta l'eccezione del ventilatore grande getto.

5.2.1. Ventilatore grande getto

Durante l'anno è stato fornito il ventilatore a grande getto su rimorchio.

Caratteristiche principali

Denominazione

- Grande ventilatore mobile BIG MGV L125 F3
- Motore
- Ford MSG-425
- 4 cilindri a 4 tempi 2500 cc / 84.3 CV raffreddamento ad acqua
- avviamento elettrico

Carburante

- benzina – SP 95 capacità serbatoio 75 l
- 3.5 ore di autonomia

Ventilatore

- trasmissione della girante tramite cinghia dentata
- girante a 6 pale Ø125mm
- estensione verticale max. 0.6 m (con pompa idraulica) inclinazione asse verticale max. $\pm 20^\circ$ (con pompa idraulica) Rotazione max. $\pm 100^\circ$ (manuale)

Rimorchio

- Lunghezza 4'600 mm incluso gancio di traino
- Larghezza 2'100 mm
- Altezza 2'700 mm
- Peso totale 1'600 kg



Modalità funzionamento

Sovrapressione

- Portata volumetrica nominale ca. 200'000 m³/h
- Portata volumetrica efficace ca. 900'000 m³/h
- Velocità massima aria 46 m/s = 166 km/h

Estrazione

- Portata volumetrica ca. 70'000 m³/h
- 2 adattatori per il montaggio condotta aspirazione
- 4 tubi a spirale Ø800mm con 4 fascette di tensione (possibili tutte le combinazioni)

5.3. Veicoli

5.3.1. Sezioni urbane

Parco veicolo che non ha subito cambiamenti rilevanti

- Auto comando Volvo
- Auto comando Subaru
- Auto rappresentanza Skoda Ottavia
- Nissan Phatfinder 4X4
- trasporto militi VWT5
- Autocarrp polivalente MAN FAT
- Trasporto militi Mercedes
- Allagamenti VW T4
- Posto comando mobile IVECO
- Soccorso stradale Dodge 2
- Trasporto materiale IVECO
- Trasporto VW Syncro
- UIT Puch
- Primo intervento n°1 Mercedes
- Primo intervento n°2 Mercedes
- Autobotte 160 IVECO Magirus 1
- Autobotte 450 Scania ROSENBAUER
- Autobotte 220 MAN BAI
- Autoscala IVECO Magirus
- Veicolo antinquinamento AI MAN

5.3.2. Sezione montagna

- Trasporto militi con ponte VW T6
- Trasporto militi VW T4
- Trasporto militi Mazda

5.3.3. Rimorchi

Diversi i rimorchi che abbiamo a disposizione

- Ventilatore grande getto
- 2 carri aspo con 20 tubi Ø 75 mm
- rimorchio bosco con materiale per la lotta contro gli incendi di bosco
- rimorchio tubi 25 tubi Ø 110 mm
- rimorchio schiuma, equipaggiato con bidoni di emulsione
- rimorchio schiuma, equipaggiato con bidoni di emulsione + ventilatore
- rimorchi sbarramenti per inquinamento sullo specchio d'acqua 500 metri
- MP2 Motopompa tipo 2
- MP4 Motopompa tipo 4
- Rimorchio lancia a cannone
- Rimorchio per trasporto materiale
- Rimorchio con barca in alluminio
- Rimorchio con gommone

5.4. Diversi

5.4.1. Incidenti

Nessun incidente con ferimento di persone ma unicamente danni materiali:

- Autobotte MAN BAI urto montante posteriore
- Autobotte MAN BAI plafoniera laterale SX

5.4.2. Prova podistica

Prova annuale eseguita lo scorso mese di ottobre che non cambia nelle sue modalità; tutti i militi sono convocati ad eccezione di coloro che hanno dei problemi cronici del tipo fisico. Gli aspiranti pompieri da quest'anno partecipano al test podistico organizzato da parte della FPT.

Distanza richiesta rimane sempre la stessa ossia;

Risultati dopo le prove;

- convocati: 71 militi
- partecipanti: 66 militi
- test superato: 63 militi
- test non superato: 03 militi

5.5. Logistica

5.5.1. Autorimessa

Autorimessa satura di veicoli e rimorchi. Per avere più spazio, quando non è in vigore il divieto di accendere fuochi all'aperto, il materiale della sezione montagna viene spostato nel capannone. Negli ultimi mesi riscontriamo diversi problemi che si manifestano con l'illuminazione. Più volte non si riesce a spegnere le luci e/o riaccenderle; gli interventi della ditta esterna non si contano più. Nella stesura del presente documento parte delle luci sono accese 24 ore su 24 perché se spente non si riaccendono.

Difficile reperire parte meccaniche dei portoni; quando avvengono delle rotture occorre attendere anche settimane per le riparazioni. A detta del servizio tecnico chiamato ad intervenire le stesse hanno raggiunto e superato il ciclo delle aperture/chiusure.

5.5.2. Magazzino Avegno

Anche se distante una decina di chilometri è indispensabile poter disporre di un magazzino per avere a tetto rimorchi, barche, moduli, pneumatici, ecc. In questo magazzino depositiamo materiale non prioritario, ma comunque necessario come, ad esempio, i rimorchi equipaggiati con gli sbarramenti per inquinamenti sul lago.

5.5.3. Capannone

È auspicabile una verifica sulla struttura che presenta evidenti segni di degrado; in particolare alle porte e infiltrazione di acqua quando vi sono forti precipitazioni.



5.6. Conclusioni

Come già ribadito l'anno che sta per giungere al termine possiamo archivarlo come anno di routine; il nostro problema sono gli spazi ristretti e il vecchio capannone.

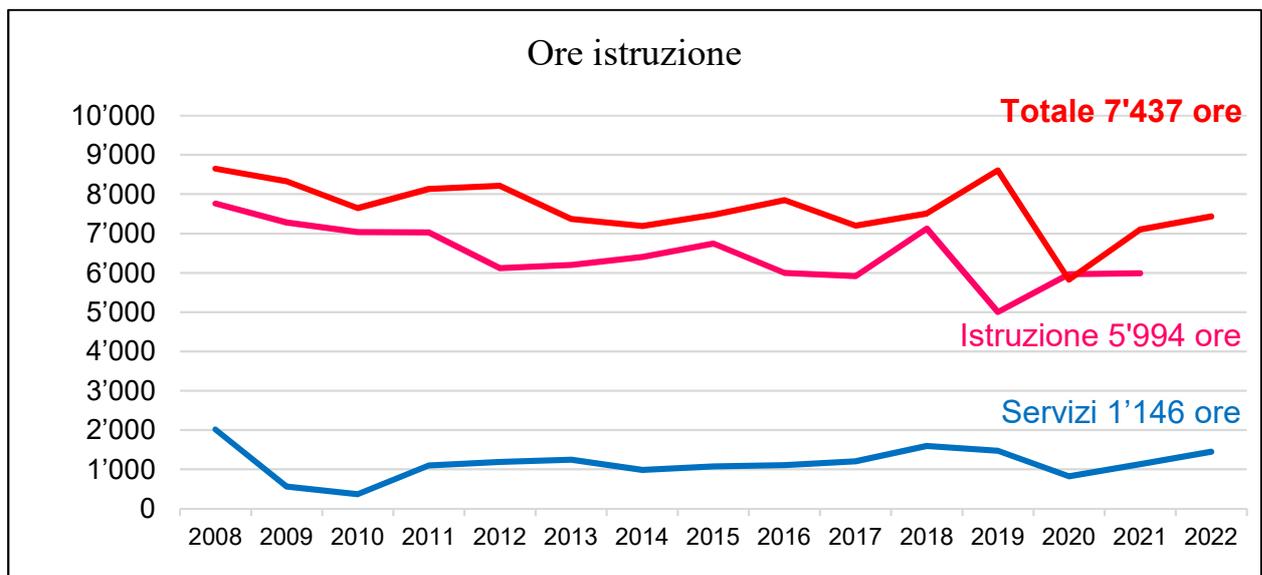
Nelle prossime settimane è prevista anche la messa fuori servizio di materiale che si trova sul veicolo MAN Antinquinamento con la sostituzione solo in parte di altro materiale.

A conclusione del rapporto un sentito ringraziamento al personale in pianta stabile che garantisce il controllo quotidiano periodico di mezzi e materiale indispensabile per la prontezza d'intervento 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Il Responsabile
Unità tecnica - logistica
cap Ivo Gheno

6. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e corsi specializzati ben 5'994 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 1'146 ore, per un totale annuale di 7'437ore. In line con quanto impartito prima del COVID 19.



Durante l'anno, il Corpo civici pompieri di Locarno ha ricevuto l'incarico, da parte della Federazione pompieri Ticino (FPT), di organizzare i seguenti corsi:

- Corso regionale Formazione di base
- Corso cantonale AB+MP
- Corso cantonale di aggiornamento capi intervento cat. B-C-D

6.1. Corso regionale Formazione di base

6.1.1. Scopo e obiettivi del corso

Scopo

Formare gli aspiranti pompieri secondo il Regolamento “Nozioni di Base” della CSP.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà acquisire le nozioni di base sui seguenti temi:

Generalità – Lotta contro il fuoco – Protezione della Respirazione (a dipendenza della categoria di appartenenza) – assistenza tecnica – servizio di salvataggio - BLS-DAE-SRC-Completo.

6.1.2. Requisiti dei partecipanti

- aver superato l'esame medico attitudinale;
- aver superato il test fisico secondo le direttive Federali e Cantonali;
- per il servizio APR, aver superato il test FAAD



Da rimarcare che, a livello di arruolamento, i partecipanti interessati alla nostra attività pompieristica sono stati reclutati secondo il

“vecchio formato”. Dal prossimo anno, infatti, la procedura subirà dei cambiamenti con gestione dalla FPT a livello cantonale

6.1.3. Preparazione del corso

Dalle esperienze emerse con le precedenti edizioni, dove alcuni correttivi erano già stati apportati, si è optato per mantenere in toto la formula; le lezioni e il programma come quello proposto lo scorso anno.

In ogni caso si sono evidenziate delle carenze in particolare a livello strutturale e di contenuti simili fra Formazione Regionale e Cantonale.

La questione è stata discussa a livello FPT per una valutazione approfondita dell'iter formativo. Per affrontare il tema costituito un apposito gruppo di lavoro. La proposta trasmessa all'attenzione del CD non ha avuto il sostegno. In ragione di ciò i prossimi anni (a breve termine) la formula rimane quella attuale, senza cambiamenti di sorta.

6.1.4. Iscrizione e gestione delle presenze

Dopo i suggerimenti dello scorso anno, le iscrizioni e le informazioni sono giunte puntuali così che la pianificazione ha potuto essere fatta con largo anticipo, dal momento si sono ricevute le liste nominative dei partecipanti.

Quest'anno a livello di Regione Locarnese, vi è stata un'ulteriore riduzione delle classi, da 4 a 3 data dall'effettivo iscritto.

I partecipanti erano così suddivisi per provenienza:

- CCP Locarno: 4 partecipanti
- CP Maggia: 6 partecipanti
- CP Alta Verzasca: 4 partecipanti
- CP Tenero: 2 partecipanti
- CP Onsernone: 2 partecipanti

- CP Rovana: 1 partecipante

Totale: 19 partecipanti, suddivisi in 3 classi.

Per il quinto anno di fila, l'effettivo di giovani che si avvicina al movimento pompieristico è in calo. A livello di Regione, con le partenze, cambiamenti vari ed altri motivi, l'effettivo si riduce, anche se solo di poche unità, inesorabilmente.

Come riportato sopra, visto il numero degli iscritti, le classi formate sono state 3 con relativo adattamento del programma.



Un problema che si è ripresentato anche quest'anno: in due casi singoli militi hanno dovuto recuperare una sola giornata non svolta nel Corso del 2021; oltre al fatto che tre casi, hanno frequentato una giornata di istruzione in un'altra Regione. Questo ha portato a volte a rivedere la composizione delle classi, ed ha comportato l'adattamento della formazione.

6.1.5. Organizzazione

Lo stato Maggiore del corso era così composto:

Comandante:	cap Tiziano Guarisco
Istruttori:	ten Reto Repetti CP Brissago cpl Massimo Binato cpl Alan Pellanda
Amministrazione: logistica	Iten Corrado Garbin sgt Mirco Pasini

A livello di personale istruttore impiegato, vista la diminuzione ulteriore di una classe, si è chiesto al collega Repetti di Brissago di far parte anche quest'anno del pool per la FdB R; ha accettato di buon grado. A proposito di ciò, ci si è resi conto come gli istruttori provenienti da fuori CCP Locarno, e che sono attivi a livello Cantonale con questa funzione, non ve ne sono. Pertanto, negli anni a venire e a meno che la situazione non cambi, si farà sempre più capo a sottufficiali interni al Corpo di Locarno.

6.1.6. Corso quadri

Per la preparazione, la pianificazione, ricognizione delle piazze di lavoro e per la visione in scala 1:1 delle lezioni previste dal programma, il 24 gennaio si è svolto il primo CQ per la preparazione dei due primi appuntamenti del 27 febbraio e 13 marzo. Il 14 marzo, ha avuto luogo il secondo CQ per le date del 17 aprile e 8 maggio

Contenuti dei corsi quadri:

- visione del programma;
- visione e conferma delle piazze di lavoro;
- presentazione delle lezioni in scala 1:1;
- definizione degli esercizi finali di giornata previsti.

6.1.7. Programma d'istruzione

Struttura del programma:

- Presentazioni teoriche:
- Introduzione;
- La 01 generalità e organizzazione cantonale;
- La 11 presentazione servizio apr.
- lezioni pratiche:
- La 02 Equipaggiamento personale
- La 03 Servizio radio
- La 04 Securizzare

- La 05 Piccoli mezzi di spegnimento
- La 06 Esercizi di verifica
- La 07 Prese d'acqua
- La 08 Condotte
- La 09 MP tipo 2
- La 10 Esercizi di verifica
- La 12 Conoscenze APR
- La 13 Equipaggiamento e mezzi ausiliari
- La 14 Preparazione – assuefazione
- La 15 Sistema di sicurezza SSC
- La 16 Termocamera
- La 17 Aiuto al camerata
- La 18 Ristabilimento
- La 19 Servizio scale
- La 20 Servizio allagamenti
- La 21 BLS

Il programma, come i suoi contenuti a livello di lezioni, rispecchia quanto previsto e sono univoci per tutti i Centri di Soccorso incaricati di formare gli aspiranti pompieri a livello Regionale.



I mandati delle lezioni hanno dimostrato come siano adatti alle esigenze richieste dagli obiettivi da raggiungere per questo Corso.

Il programma è anch'esso corrispondente alle esigenze date dagli scopi e obiettivi emanati dalla FPT.

6.1.8. Conclusioni

Siamo soddisfatti della riuscita del Corso nel suo complesso. Il redattore del presente rapporto è pure soddisfatto dell'impegno profuso dagli istruttori e dal personale scelto per fare in modo che l'incarico rispettasse appieno le aspettative.

La qualità dell'istruzione a favore degli aspiranti pompieri - a livello Regionale del pool di istruttori scelto - si è rivelata di buon livello. Questo è dimostrato dai risultati ottenuti da tutti gli aspiranti alla Formazione di Base Cantonale.

Per il prossimo anno la formula proposta sarà ancora quella conosciuta, come già anticipato in precedenza. In attesa di una rivisitazione ed eventuale revisione da parte della Federazione in futuro. Le date per la prossima edizione del 2023 sono già stata comunicate alla Federazione che le ha calendarizzate.

*Il comandante del corso
cap Tiziano Guarsico*

6.2. Corso cantonale formazione macchinisti MP + AB

6.2.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo:

- Completamento della formazione di base quale macchinista;
- riconoscere i guasti e agire di conseguenza;
- conoscere le basi di idraulica.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di far funzionare gli attrezzi nel programma del corso, seguirne l'impiego secondo le disposizioni del fabbricante e trasmettere le conoscenze tecniche acquisite all'interno del proprio CP.

6.2.2. Preparazione del Corso

L'impostazione del Corso ha visto il coinvolgimento del pool istruttori dell'edizione 2020, con la modifica di alcuni temi e l'impostazione a nuovo dell'esercizio pratico conclusivo. In previsione dei futuri avvicendamenti, la funzione di aiutante è stata assunta dall'ing. Nelson Ortelli, Direttore del segretariato della FPT, il quale in un'ideale staffetta ha ricevuto il testimone da parte del magg Peter Bieri, aiutante sin dagli albori di questo momento formativo specialistico a livello cantonale. Al magg Peter Bieri va riconosciuto l'importante contributo nella preparazione, svolgimento e controllo dei diversi corsi, e in questo senso estendiamo i più vivi ringraziamenti per il prezioso lavoro.

6.2.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal Segretariato della FPT in modo ineccepibile, in data 7 marzo 2022 è stato spedito l'Ordine di marcia all'attenzione dei comandanti.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 14 partecipanti Corpi categoria A.
- 13 partecipanti Corpi categoria B.
- 3 partecipanti Corpi categoria C (solo il 1° giorno)
- 3 partecipante Corpi categoria C montagna (solo il 1° giorno)
- 4 partecipanti Corpo categoria D.

Per un totale di 37 partecipanti, che ha comportato la formazione di 4 classi.

Nessuna assenza per malattia.



6.2.4. Organizzazione del corso

Lo stato Maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col Alain Zamboni
- Aiutante: ing. Nelson Ortelli
- Capo classe:
 - Iten Davide Crivelletto
 - Iten Sam Moro
 - sgtc Christian Cippà
 - cpl Ivan Torrani
- Logistica: cap Ivo Gheno
- Contabile: Iten Corrado Garbin

- Inservienti: 6 militi

Va segnalato l'impegno e la preparazione che i capi classe hanno profuso per la riuscita del Corso.

6.2.5. Corso quadri

Il 31 gennaio 2022 è stato spedito l'Ordine di marcia per lo svolgimento in data 22 febbraio 2022 del Corso quadri (CQ). Corso dalla durata di un solo giorno poiché gli istruttori già durante l'ultima edizione avevano dimostrato una buona padronanza dei calcoli idraulici. La giornata si è quindi concentrata su l'introduzione di due nuove lezioni e l'approfondimento dell'esercizio PRATICA, con relativo sopralluogo delle piazze di lavoro.

La presenza di un forte vento sul lago durante la presentazione della lezione 6 ha richiesto, in un secondo tempo, di ripetere integralmente, in condizioni meteo favorevoli, i contenuti di questa lezione.

Il CQ ha permesso di inquadrare il Corso vero e proprio, assicurando quindi lo svolgimento secondo gli intendimenti del Comandante.

6.2.6. Svolgimento dell'istruzione

Frutto dell'esperienza del Corso AB+MP 2020, il coinvolgimento dei partecipanti provenienti dalle categorie C e C montagna è stato concentrato solo sul primo giorno adattandone il programma. Scelta da ricondurre alle considerazioni maturate da parte dei partecipanti di questa categoria alla fine del Corso del 2015, in dove gli stessi ritenevano la partecipazione integrale durante i tre giorni previsti troppo onerosa per i contenuti in relazione alle specifiche di queste categorie.



Le giornate sono state aperte con e seguenti teorie presentate dal Comandante del corso:

I° giorno

- Principi di idraulica 1^a parte: pressione: statica, dinamica e perdite di carico.
- Calcoli idraulici 1^a parte: stesura corretta delle condotte, introduzione e spiegazione dei calcoli idraulici.

II° giorno

- Principi di idraulica 2^a parte: conoscenza delle caratteristiche fisiche dell'acqua, vantaggi e svantaggi, pressione atmosferica, cavitazione.
- Calcoli idraulici 2^a parte: resa idranti, esercizi diversi.

III° giorno

- Calcoli idraulici 3^a parte: consolidamento calcoli idraulici.

In 2h e 1/2 gli allievi hanno consolidato, sull'arco dei tre giorni, i calcoli idraulici in aula sotto la guida del capoclasse, con esercizi preparati dalla direzione del corso e quindi identici per tutti partecipanti. Un aumento importante del tempo dedicato a questo tema di 3/4 h, il quale è stato ritenuto sufficiente da parte degli allievi.

Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

I° giorno

- L1MP Generalità MP tipo 2
- L2MP Generalità Modulo antincendio boschivo
- L3MP Generalità MP tipo 1 con prova di rendimento
- L4MP Manutenzione delle pompe
- L5Perdite di carico nelle condotte + rendimento idranti

II° giorno

- L6MP MP tipo 4 con prova di rendimento
- L7MP Modelli sezionati
- L8MP Aspirazione alta profondità
- L9AB Condotta aspirazione
- L10AB AB Rosenbauer 2019
- L11AB AB Rosenbauer 2019 + U20

Durata prevista delle lezioni: 50 minuti + 10 minuti per lo spostamento.

III° giorno: Esercizio pratico.

Momento importante del corso è stato l'esercizio PRATICA. L'esercizio si è sviluppato in zona Pozzulo del Comune di Ronco s. Ascona, ricorrendo alla strada forestale chiusa al traffico pubblico. Gli allievi hanno sviluppato, messo in esercizio e verificato un dispositivo di spegnimento su una tratta di circa 1'500 ml con un dislivello di 140 m.



Scopo di questo esercizio è stato quello di trasmettere tutti gli elementi che concorrono in un dispositivo di trasporto d'acqua, con l'obiettivo di essere in grado, in futuro, di gestire tutte le fasi che lo caratterizzano, sulla scorta dei dati imposti dal Capo intervento, quali:

- luogo dell'evento
- presa d'acqua
- pressione alle lance
- numero di lance

Sviluppo e preparazione del dispositivo durante il II° giorno, da parte degli allievi con il concorso del Capo classe, di:

- calcoli idraulici
- pianificazione del materiale necessario
- stesura
- esercizio
- ripiego
- ripristino

La preparazione e la fase d'esercizio hanno evidenziato i problemi legati alla realizzazione di un dispositivo trasporto acqua, come pure la verifica dei diversi calcoli nell'ambito di collegamenti a relais con più motopompe e AB. Nella fase dell'esercizio è stato verificato 4 volte il dispositivo di trasporto.

6.2.7. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario "Valutazione del corso da parte del partecipante", consegnato a coloro che hanno seguito il corso integralmente, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati mediati:

- Organizzazione del corso 5.38/6.00 punti
- Lezioni, materia impartita 5.38/6.00 punti
- Teorie:
- Principi d'idraulica 5.17/6.00 punti
- Calcoli idraulici 5.17/6.00 punti

- Esercizio PRATICA 5.45/6.00 punti
- Piazze di lavoro, obiettivi 5.16/6.00 punti
- Capo classe 5.90/6.00 punti
- Soddisfazione del corso in generale
5.48/6.00 punti
- Valutazione generale del corso
5.52/6.00 punti

In questo riepilogo delle valutazioni non è stato preso in considerazione, come nell'ultima edizione del 2020, la valutazione dei partecipanti al 1° giorno delle categorie C e C montagna; risulta comunque importante evidenziare che diversi militi alla fine del primo giorno hanno ritenuto monca la partecipazione limitata ad un solo giorno, e potere partecipare a tutti i tre giorni è più che auspicato. Interessante notare, a pochi anni distanza il cambiamento di paradigma sulla partecipazione parziale o totale di queste categorie al corso AB+MP.

Ciò non di meno, oltre ad un significativo miglioramento delle valutazioni rispetto all'ultima edizione, risulta evidente che le modifiche introdotte con questa edizione hanno trovato nei partecipanti un buon apprezzamento.

Resta aperta la questione della formula attuale che vede la presenza solo al primo giorno dei partecipanti provenienti dai corpi di categoria C e C montagna, e in questo senso si propone di:

- Mantenere il tetto massimo di 32 partecipanti
- I militi della categoria C e C montagna partecipano integralmente al corso e non solo al primo giorno.

6.3. Corso cantonale aggiornamento condotta intervento cat. B + C + D

6.3.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo del corso

Aggiornare i capi intervento nell'ambito della condotta di eventi quotidiani secondo i principi contenuti nel Regolamento "Condotta dell'intervento" edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).

Obiettivi del corso

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- assumere la funzione di capo intervento;
- saper affrontare tatticamente tematiche specifiche;
- esercitare il ritmo della condotta.

6.3.2. Requisiti partecipanti

Ufficiali e sottufficiali con funzione di Capo intervento dei corpi pompieri di categoria B, C e D che hanno svolto il corso di formazione condotta intervento (oppure il vecchio corso base 1 cantonale) e che sanno applicare correttamente i segni convenzionali.



6.3.3. Iscrizione

Il corso, della durata di un giorno, tenuto conto del numero delle preiscrizioni è stato

doppiato su due giornate. Inizialmente annunciati 31 partecipanti. Effettivo che poi si assottigliato significativamente a 26, tant'è che le previste 4 classi per giorno sono state ridotte a 3!

La gestione delle iscrizioni è stata curata dal segretariato della FPT in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

Partecipanti	14 ottobre	15 ottobre
SM + inservienti	8+6=14	8+6=14
Categoria B	10	11
Categoria C		2
Categoria D	2	1
Totale	26	28

Per la seconda volta, il numero dei partecipanti è stato tale da dover ridurre il numero delle classi da quattro a tre, con un effettivo minimo di 4 militi ad un massimo di 5 militi! Dato di fatto che vede un rapporto tra SM + inservienti e partecipanti non sostenibile. Aspetto ripreso nelle conclusioni.

6.3.4. Organizzazione del corso

Lo Stato Maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col Alain Zamboni
- Istruttori:
 - magg Mirko Domeniconi
 - cap Ivo Gheno
 - cap Denys Masoni
 - Iten Sam Moro
- Istruttori specialisti:
 - sig. Franco Ghiggia FCTSA
 - sgtm Gianluigi Da Dalt Polcant
- Capo mat/log: Iten Davide Crivelletto

- Contabile: Iten Corrado Garbin

Il ricorso degli specialisti si è reso necessario per svolgere l'esercizio introduttivo al lavoro con i partner delle luci blu, nell'ambito dello SMEPI.

6.3.5. Corso quadri

Il corso quadri si è svolto l'8 settembre 2002, con la presentazione in scala 1:1 da parte degli istruttori designati dei singoli esercizi pratici previsti.



Il programma si è sviluppato secondo gli intenti del comandante del corso.

6.3.6. Svolgimento dell'istruzione

Trattandosi di un corso di aggiornamento, si è ridotto ad una sola teoria introduttiva, seguita da 8 esercizi pratici, in dove ogni allievo ha esercitato la funzione di Capo intervento, capo gruppo e visto l'esiguo numero di partecipanti, non sempre il ruolo di aiuto condotta è stato implementato; il tutto sotto l'egida del Capo classe, il quale ha valutato il lavoro, sulla scorta degli obiettivi e punti di controllo, degli allievi.

Parte teorica

Nella prima ora del corso, i partecipanti hanno rivisitato per il tramite di una teoria, i contenuti del Regolamento condotta dell'intervento

della CSP, in modo particolare le fasi dell'intervento, il ritmo della condotta e il passaggio delle consegne tra il responsabile dell'evento locale all'Ufficiale del Centro di soccorso giunto in appoggio su specifica richiesta di rinforzo.

Esercizi pratici

Considerato che si trattava di un corso di aggiornamento per capi intervento, si è volutamente tralasciato la parte di preparazione degli esercizi, concentrandoci di più sul ritmo della condotta: CADAC.

La parte pratica sul terreno ha toccato i seguenti esercizi:

- Incendio abitazione con salvataggi
- Incendio sottosuolo
- Incendio interfaccia
- Inquinamento idrocarburi
- Incendio
- Incidente con Inquinamento idrocarburi
- Caduta alberi
- Incendio con salvataggi (SMEPI)

Ha trovato interesse da parte dei partecipanti l'esercitare i momenti iniziali di uno SMEPI, come pure la sistematica da adottare nella fase di passaggio delle consegne.

Ad ogni piazza di lavoro i partecipanti hanno trovato uno scenario, con già elaborati i tabeloni: situazione di base, situazione dei danni e decisione con relative misure, aspetto che ha permesso di subito entrare nella gestione dell'evento e quindi consolidare la propria funzione.

I partecipanti, oltre ad applicare i principi tattici in auge nel nostro contesto, hanno beneficiato degli importanti insegnamenti e contributi maturati in seno alla classe, ma soprattutto

da parte degli istruttori, navigati ufficiali capi intervento.

6.3.7. Analisi valutazione allievi

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Nell'ambito del controllo della qualità è stato consegnato un questionario ai partecipanti alla fine del corso e del seminario, con i seguenti risultati:

	media
N° partecipanti	13.00
Organizzazione generale del corso	5.77
Lezioni, materia impartita	5.76
Teoria introduttiva	5.32
Esercizi pratici	5.54
Esercizi con rapporto passaggio consegne	5.41
Esercizio con SMEPI	5.49
Piazze di lavoro, obiettivi	5.73
Sussistenza	5.54
Capo classe	5.96
Soddisfazione del corso in generale	5.51
Media classe	5.35

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte della Direzione del corso.



6.3.8. Conclusioni

Se da un lato i contenuti del programma trovano un largo interesse da parte degli allievi, una riflessione va fatta sulla necessità di offrire il corso su due giorni. Già in fase di iscrizione si evidenziava un numero di iscritti troppo esiguo, il quale si è poi ulteriormente ridotto nei giorni precedenti al Corso. Sommando gli effettivi delle due giornate, si raggiunge quell'effettivo ideale che assicura la formazione di 4 classi con almeno 6 – 7 allievi.

Una nota va fatta anche all'attenzione dei comandanti che si annunciano e poi non partecipano per improvvisi problemi professionali e di malattia; un segnale preoccupante sull'assunzione di una responsabilità operativa che è oggetto di un aggiornamento.

Forse varrebbe la pena di pensare a dei criteri per poter svolgere questo ruolo, vedi ad esempio quanto si sta sviluppando da parte della CSP per il mantenimento del brevetto di istruttore.

7. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° Mezzi impiegati	N° Militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
03.01.2022	Ronco s/Ascona	Soccorso stradale	2.26	4	8	2.26	Incidente della circolazione, coinvolto un solo veicolo. Provveduto ad estrarre il conducente con utilizzo di attrezzature del soccorso stradale.
09.01.2022	Maggia	Soccorso stradale	3.0	5	13	3.0	Autovettura uscita di strada. Provveduto ad estrarre il conducente incastrato con le gambe sotto il cruscotto. Presenti anche militi UIT i quali hanno approntato un paranco per il recupero / accompagnamento dell'asse spinale dalla scarpata a bordo strada.
12.2.2022	Ascona	Incendio cantiere	3.18	3			Incendio presso un cantiere ad Ascona. In fiamme una baracca. Provveduto alla stesura di condotte a protezione del boschetto e quindi spento quanto avvolto dal fuoco. Per completare lo spegnimento richiesta la collaborazione di un macchinista dell'impresa di costruzioni che a rimosso alcune lamiere con una pala meccanica.
13.2.2022	Muralto	Incendio canna fumaria	3:19	4	8	3:19	Iniziato lo spegnimento dal basso con pompa a spalla (effetto vapore). Nessun effetto. Raggiunto il comignolo con l'autoscala utilizzati tre estintori a schiuma. Anche qui nessun effetto in quanto la canna fumaria risulta essere completamente ostruita. Per controllo (fuoriuscita di fumo tra il pavimento e muro) demolita una parte di pavimento.
25.2.2022	Minusio	Incendio	2.02	4	8	2.02	Incendio in un appartamento al secondo piano. Da informazioni avute sul posto all'interno si trova una persona anziana. Al tatto la porta era calda e quindi sfondata per entrare. Nessuna persona all'interno. Spegnimento di materiale (carta) ammassata su un tavolo.

16.03.2022	Gordola, valle del Carcale	Incidente aviatario	6:09	5	6	6:09	Allarme per incidente aviatario. Un elicottero precipitato nella valle del carcale, dove l'apparecchio ha preso fuoco. Da una ricognizione si è appurato che il punto dello schianto è difficilmente raggiungibile a piedi e impossibile per gli automezzi. Nel frattempo, da un eli rega si sono calati un medico e paramedico i quali non si sono potuti avvicinare al velivolo parzialmente in fiamme. Quindi un secondo elitransporto rega e con un argano calati 2 militi (1 locarno e 1 tenero) e a seguire del materiale per lo spegnimento (estintori, sacco eli con mp1). Si procede con lo spegnimento e al posizionamento di uno sbarramento, all'inizio della valle del carcale, per il contenimento e il recupero di carburante fuoriuscito dall'elicottero e finito nelle acque del riale.
17.04.2022	Minusio	Incendio	3:00	5	7	3:00	Incendio di una baracca in legno. Nel rogo bruciata anche un'autovettura.
05.05.2022	Gordola	Trasporto ferito (UIT)	1:47	8	3	1:47	Su richiesta dei soccorritori SALVA provveduto al trasporto, con utilizzo di una barella Kong, di un paziente. Posizionata l'illuminazione e predisposto corda (sacco anticaduta) quale corrimano.
19.05.2022	Locarno	Incendio appartamento	3:15	7	20	3:15	Incendio di un appartamento al V° piano di un palazzo. Due nuclei, equipaggiati con apparecchio protezione della respirazione, sono entrati nell'appartamento e iniziate le opere di spegnimento. Analoga operazione eseguita da un altro lato, raggiunto con l'autoscala. Utilizzo del ventilatore al fine di liberare la tromba delle scale dal fumo.
05.06.2022	Locarnese	Evento naturale (vento)	5:00	6	15	5:00	Caduta di rami in alcune strade. Un evento particolare in zona bosco isolino ove diverse autovetture, regolarmente parcheggiate, sono rimaste schiacciate sotto delle grosse piante. Richiesta la collaborazione, in accordo con agenti della polizia cantonale sul posto, di ricorrere ad una ditta privata per lo spostamento di alcuni tronchi. Questo al fine di verificare la presenza – o meno – di persone all'interno degli abitacoli delle autovetture.
16.6.2022	Brione s/Minusio	Incendio	4:35	5	17	4:35	Incendio di un'autovettura. Al nostro arrivo già completamente avvolta dalle fiamme che avevano anche già raggiunto la vegetazione. Durante lo spegnimento un privato indica che uno sconosciuto stava appiccando il fuoco (in diversi punti) nel bosco. Tre militi, equipaggiati con pompa a spalla, hanno provveduto allo spegnimento. Cautelativamente allarmato un gruppo della Sezione di montagna. Trascorsi ancora alcuni minuti delle persone in zona segnalato l'incendio di bosco. Immediatamente sul posto non era il bosco in fiamme ma bensì una cascina. Un elicottero, già allarmato, ha provveduto al trasporto del modulo alta pressione e altro materiale che è stato utilizzato per lo spegnimento della cascina in questione.

14.06.2022	Ascona	Incendio	5:30	3	6	5:30	Incendio di un natante, ormeggiato a riva, presso il porto patriziale di Ascona. Provveduto allo spegnimento per mezzo di estintori a schiuma e condotta alimentata a schiuma. Smontato le pareti in quanto rilevate delle temperature elevate (controllo con termo-camera). Terminato lo spegnimento provveduto alla ventilazione dell'interno.
01.07.2022	Losone	Evento naturale	4	6	17	4	Diverse richieste di intervento per allagamenti e taglio piante. Il nubifragio si è abbattuto principalmente sul comune di Losone.
03.07.2022	Lavizzara	Soccorso stradale	5	7	7	5	Allarme alle 03:37 e arrivo sul posto del capo intervento alle 4:09, seguito dopo alcuni minuti dal veicolo soccorso stradale. Veniamo informati del decesso del conducente, mentre gli altri due occupanti sono già trattati dal personale salva per essere poi trasportati all'ospedale di Locarno. Gli agenti del servizio incidenti della polizia cantonale sarebbero giunti solo verso le 07:00 in quanto già impegnati in un incidente in zona Mendrisio. Per questo motivo ordinato il rientro del soccorso stradale. L'automezzo e relativi militi richiamati per procedere all'estrazione del corpo, che viene liberato verso le 09:00.
28.07.2022	Camedo	Incendio locomotiva	3:30	8	15	3:30	Allarme per fumo che esce da una locomotiva delle FART (convoglio Centovallina). Allarmato un gruppo di rinforzo e il picchetto FART per il disinserimento della linea di contatto nella tratta interessata. Una volta questa disinserita e appurato l'assenza di persone nel treno provveduto all'estinzione del principio di incendio, operazione eseguita con acqua e schiuma. Poi raffreddate le pareti della galleria e ventilato l'interno del convoglio per espulsione del fumo.
22.08.2022	Ascona	Soccorso stradale	1:48	3	8	1:48	Collaborazione con personale SALVA per liberare una persona alla guida di un furgone che ha terminato la sua corsa contro un muro. Utilizzo delle apparecchiature idrauliche per togliere le portiere e quindi posizionato un cilindro di spinta per liberare piedi e gambe incastrati nelle lamiere.
24.08.2022	Minusio	Uit	1:05			1:05	Allarmati dalla FCTA per incidente in un cantiere. Sul posto collaborato con l'equipe SALVA per il salvataggio di un operaio (ferito ad una gamba) incastrato tra un cassero e una scarpata (muro in fase di costruzione).
27.10.2022	Tegna	Incendio automezzo	5:23	5	7	5:03	Giunti sul posto l'autista ci comunica che a bordo vi sono delle bombole (numero non precisato), materiale da cantiere, un paiolo di asfalto caldo e del cemento. Ad una prima ricognizione si constata delle bombole all'interno delle fiamme, di cui una, presente sul ponte interno, sicuramente aperta poiché ben visibile la torcia e ben udibile il fischio. In un primo momento la fiancata sinistra del veicolo non è ancora compromessa. La fiancata destra risulta completamente aperta tramite un telone scorrevole aperto.

							<p>Numeroso materiale da cantiere sulla sponda idraulica aperta e posteriormente sulla carreggiata dove vi è anche un grosso tombino aperto.</p> <p>Il veicolo ha le sembianze di un'officina mobile al suo interno. All'arrivo del 144 viene comunicato che l'operaio coinvolto e che si trovava sul ponte del veicolo al momento dell'inizio dell'incendio, risulta ustionato e si trova dal lato opposto del veicolo, a circa 80 metri. Si decide di non lasciar passare nessuno fino a messa in sicurezza, raggiungono il paziente a piedi tramite una stradina nel nucleo.</p> <p>All'arrivo dell'autobotte si procede al raffreddamento da distante tramite due lance ad acqua, per poi avvicinarsi progressivamente quando le bombole risultano in sicurezza. La parete laterale sinistra crolla in breve tempo trattandosi di fibra di vetro.</p> <p>Durante un secondo colloquio con l'autista si viene a conoscenza della presenza a bordo di 4 bombole di gas e una tanica da 20l di benzina, di un generatore fisso e del paiolo di asfalto caldo.</p> <p>Domato l'incendio si procede a spegnimenti e raffreddamenti mirati a bordo, aiutandosi con la termocamera. In accordo con la Polcantt non si toccano le bombole, soprattutto a livello di rubinetteria per permettere i rilievi della scientifica.</p>
02.11.2022	Gresso	Incendio	5:05	3	8	5:05	<p>Allarmati per l'incendio di un'abitazione a Gresso. Congiuntamente ai militi del CP Valle Onsernone abbiamo proceduto allo spegnimento, con acqua, dell'incendio dei locali raggiunti dalle fiamme. Passati poi ad utilizzare la schiuma per spegnere il fuoco che si trovava sotto il materiale crollato (tra il primo e secondo piano). Terminato con il controllo di una casetta addossata a quella origine del sinistro.</p>
15.11.2022	Minusio	Incendio	4:14	7	21	4:14	<p>In considerazione della situazione (colonna di fumo già visibile da Locarno) immediatamente richiesto un gruppo di rinforzo.</p> <p>Giunti sul posto constatato che le fiamme avevano già avvolto e distrutto due piccoli depositi poco fuori l'edificio principale. Un locale di questo (una sorta di cantina) anche completamente distrutto. Le fiamme avevano raggiunto pure la travatura del tetto, causando il parziale crollo.</p> <p>Provveduto con la stesura di alcune condotte di spegnimento con acqua e schiuma. Il dispositivo di spegnimento in quattro settori diversi: tetto, interno "cantina", depositi e bosco.</p>
27.11.2022	Centovalli-Borgnone	Soccorso stradale	4:04	3	8	4:04	<p>Intervenuti a causa di un incidente della circolazione, dove a causa di una manovra errata, un'auto-vettura ha terminato la sua corsa sul fianco destro, incastrandosi fra il muro della chiesa di Lionza ed un muro di cinta di un terreno privato. Dapprima securizzata la zona, quindi con le apposite attrezzature si è tolto il tetto del mezzo per permettere al personale sanitario di estrarre il passeggero del veicolo rimasto bloccato all'interno dello stesso.</p>

Incendi di bosco

Data	Luogo	Tipologia	Durata (ore)	N° mezzi impiegati	N° militi impiegati	Osservazioni
23.03.2022 01.04.2022	Verdasio	incendio di bosco				<p>23 marzo</p> <p>allarme per incendio di bosco sotto il paese di Verdasio. Subito richiesto un elicottero, esclusione della corrente della linea ferroviaria e chiusura della strada cantonale. Militi del CPM Melezza ed il picchetto urbano operano sulla testa del fuoco per tenere e proteggere le abitazioni. Il MAB (modulo antincendio boschivo e stesura di condotte sul fianco destro. Sul fianco sinistro predisposta una vasca con MP1 e condotte.</p> <p>24 marzo</p> <p>Lavori di bonifica da parte dei militi del CPM Melezza. Alle 12:15 richiesto un elicottero per mancanza di acqua e il repentino sviluppo del fuoco. Tutta la zona a sud del villaggio viene toccata dalle fiamme. Nelle ore a seguire aumento del vento e incendio che non accennava a quietarsi. Alle 17:00 improvviso aumento del vento e corrente ascensionali con conseguenza che le fiamme hanno raggiunto in pochissimi minuti i primi rustici dei Monti di Comino. Immediata richiesta di altri due elicotteri. Con lo sviluppo della situazione mezzi aerei giunti a 5. Richiesto quindi l'ingaggio di un Super Puma militare; inizio delle operazioni di spegnimento da questa macchina alle 17:30. In serata si è riusciti ad avere la situazione sotto controllo. Rientro degli elicotteri e del personale e quindi, nel corso della notte, ripresa del fuoco a causa di tizzoni caduti a valle. Incendio estesosi in particolare sul fianco sinistro, in una zona impervia ove impossibile lavorare da terra. Fiamme giunte a ridosso dei prati dei Monti di Comino. Alle 23:06 allarmati dal CPM Melezza in quanto l'incendio si sta avvicinando alle case. Provveduto a bagnare la zona. Presente AB e MAN FART.</p>
		Totale 102 ore				
		74 militi sull'arco totale dei giorni				
		38 veicoli con km 1'701 sull'arco totale dei giorni				

					<p>25 marzo</p> <p>Ad inizio giornata ben visibili alcuni focolai. Impiego degli elicotteri difficoltoso a causa della presenza di un denso fumo. Dapprima effettuati diversi lanci per diradare il fumo per poi passare al rifornimento delle vasche. Alcuni tizzoni oltrepassano la linea ferroviaria e la strada cantonale, andando a bruciare la parte sottostante la via di comunicazione. Il rapido intervento di un'AB e di un elicottero hanno permesso di spegnere le fiamme in poco tempo.</p> <p>26 marzo</p> <p>Al mattino non vi era evidenza di focolai attivi. Effettuati lanci d'acqua sul perimetro, a prevenzione. Tenuti i fianchi come pure la testa dell'incendio. Verso le 13:00 riattivazione in diversi punti e specialmente sui fianchi. Oltre agli eli già in azione richiesti un secondo velivolo militare e un ulteriore mezzo civile.</p> <p>27 marzo</p> <p>Nel corso della mattinata osservato levarsi del fumo dall'interno della zona già bruciata. Proseguita l'attività degli elicotteri in supporto al personale sul terreno con rifornimento delle vasche come pure bagnare il perimetro. Al mattino sorvolo di un drone della REGA con lo scopo di monitoraggio e individuazione di punti caldi. Ciò ha permesso di ottimizzare il lavoro dei militi.</p> <p>28 marzo</p> <p>Si continua in modo preponderante con le operazioni da terra. In appoggio ancora due elicotteri civili e, dalle 12:30, un Super Puma militare. Alle 22:30 il cdt del CMP Melezza segnala la ripresa dell'incendio nella Valle, versante Lionza</p> <p>29 marzo</p> <p>Impiego di un elicottero della REGA che sorvola la zona alla ricerca dei punti ancora caldi. Le coordinate trasmesse al pilota civile nonché ai militi sul terreno. Vengono effettuati ancora dei lanci mirati.</p> <p>30 marzo</p> <p>le previste precipitazioni non sono giunte. Durante il trasferimento del CI di Locarno si nota ancora una ripresa sul fianco in direzione di Comino. L'elicottero richiesto provvederà con lo spegnimento nella zona indicata e trasporto di militi e materiale.</p>
--	--	--	--	--	--

					<p>31 marzo</p> <p>Pomeriggio nuovamente soleggiato e ventoso. Per sicurezza viene richiesto un elicottero e mantenuto in regime di fermo macchina.</p> <p>01 aprile</p> <p>Il 31 marzo richiesto nuovamente il drone della REGA. I rilievi ottenuti impongono la verifica di alcuni punti (6 in totale). Si recano sul posto due gruppi del CPM Melezza. Segue una comunicazione per il ritrovamento di fuoco di sottobosco. Non è possibile agire con attrezzi pionieri normali. Elitrasportato il MAB per intervenire in profondità. Poco dopo militi e materiale in rientro per l'arrivo di una perturbazione.</p>
--	--	--	--	--	--



Incidente della circolazione a Maggia
9 gennaio



Incendio bosco a Verdasio Centovalli
23 marzo al 1° aprile



Incendio rustico Val Resa
16 giugno



Incidente circolazione Riazzino
11 luglio



Principio incendio convoglio FART
28 luglio



Incendio autoveicolo a Tegna
27 ottobre

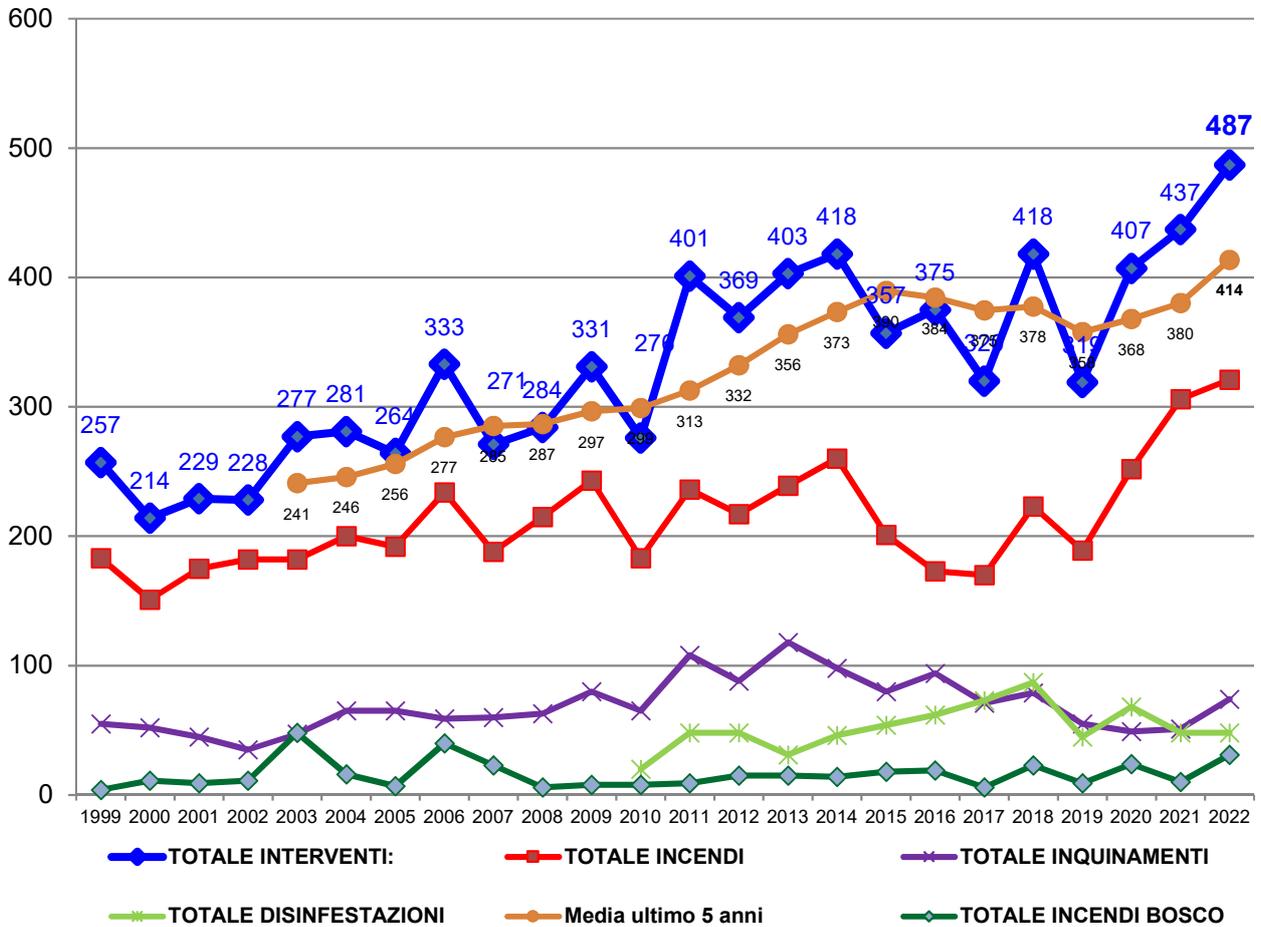


Incendio magazzino a Minusio
15 novembre

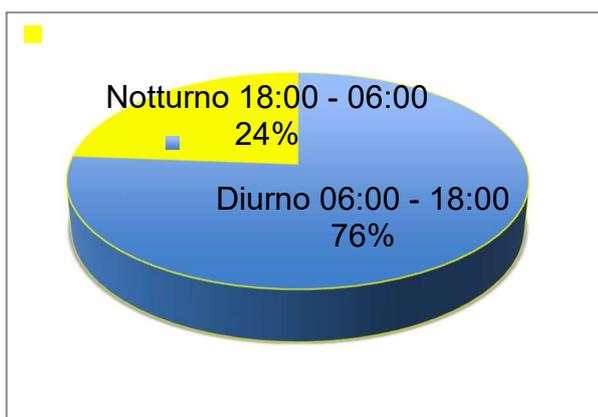


Incidente stradale Lionza Centovalli
27 novembre

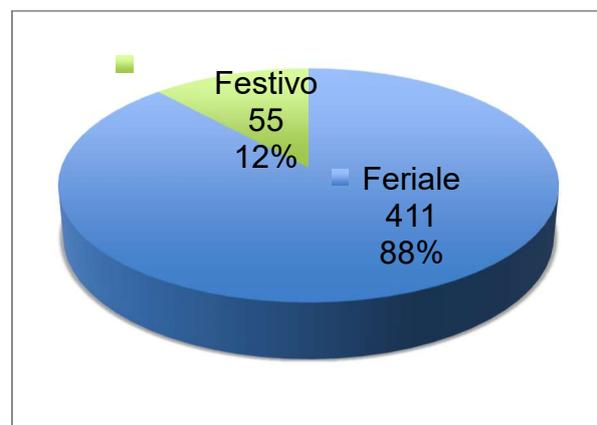
8. Statistiche



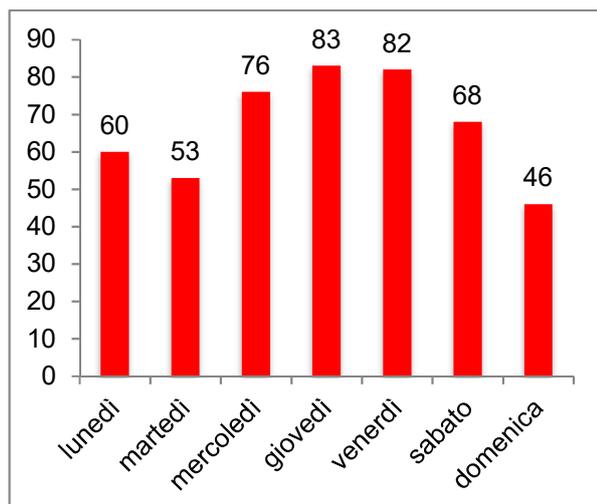
Interventi 1999 – 2022



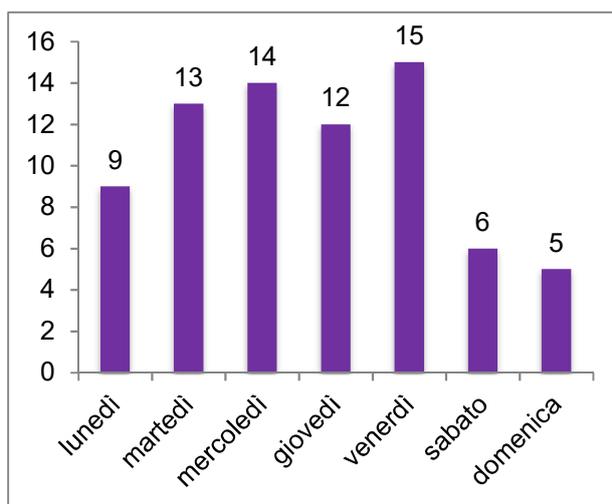
Distribuzione interventi
diurno – notturno
2022



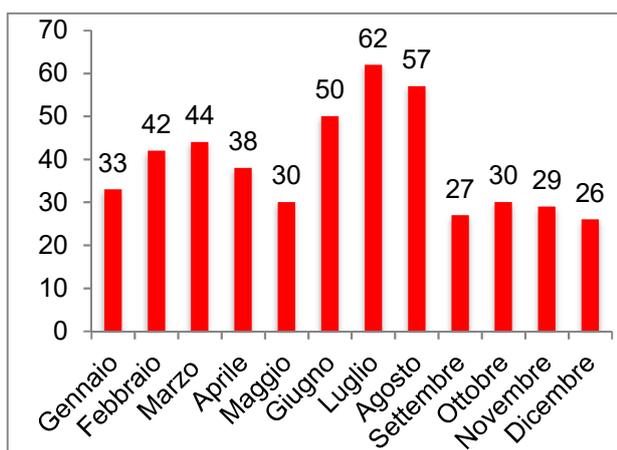
Distribuzione interventi
feriale – festivo
2022



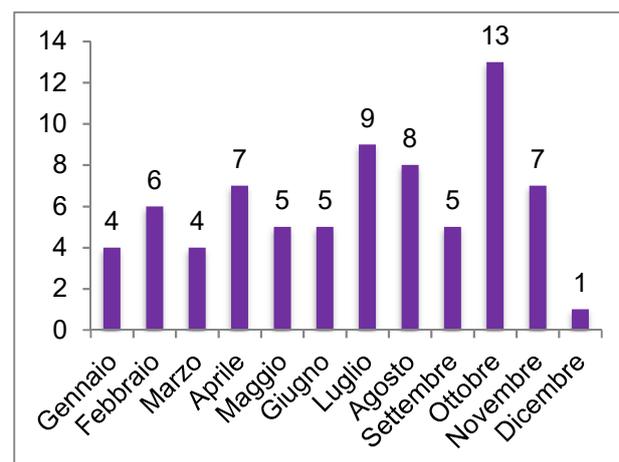
Frequenza interventi
in settimana 2022



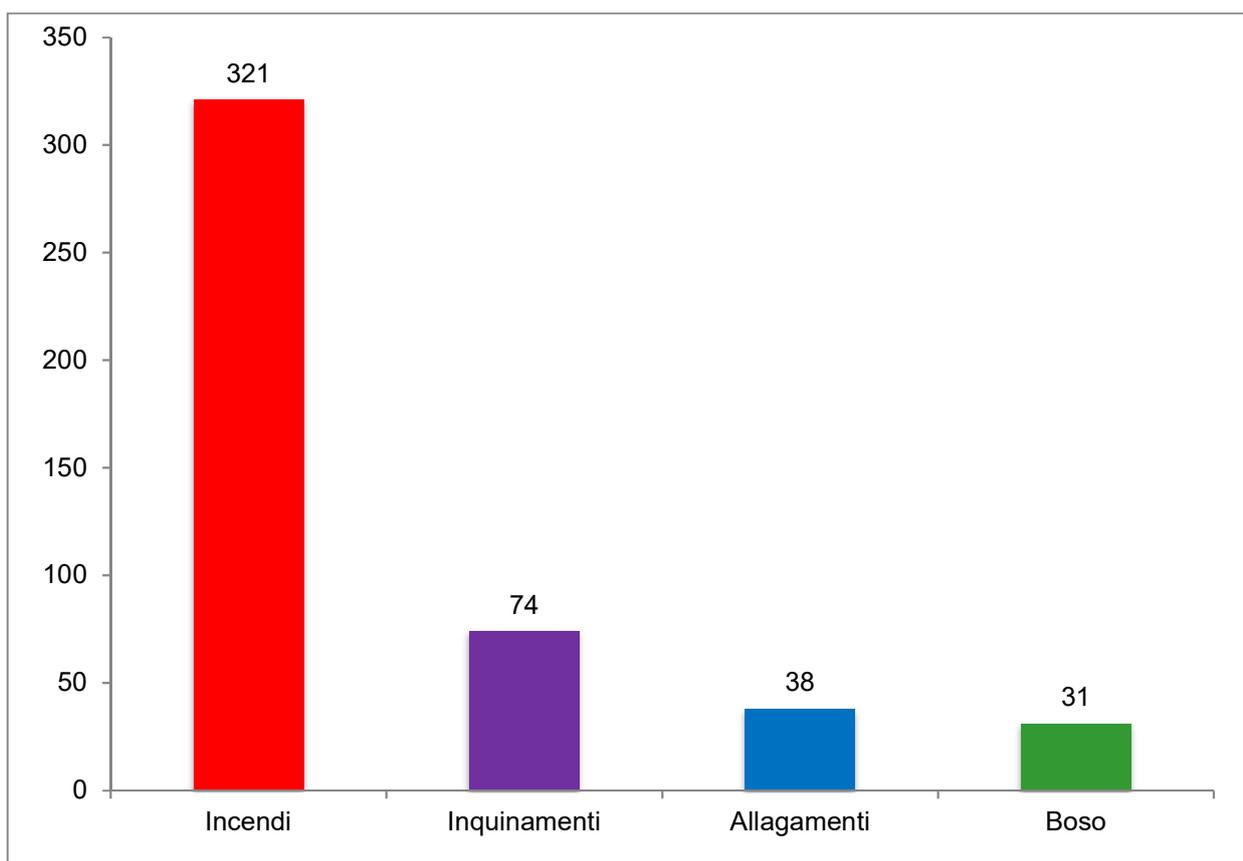
Frequenza inquinamenti
in settimana 2022



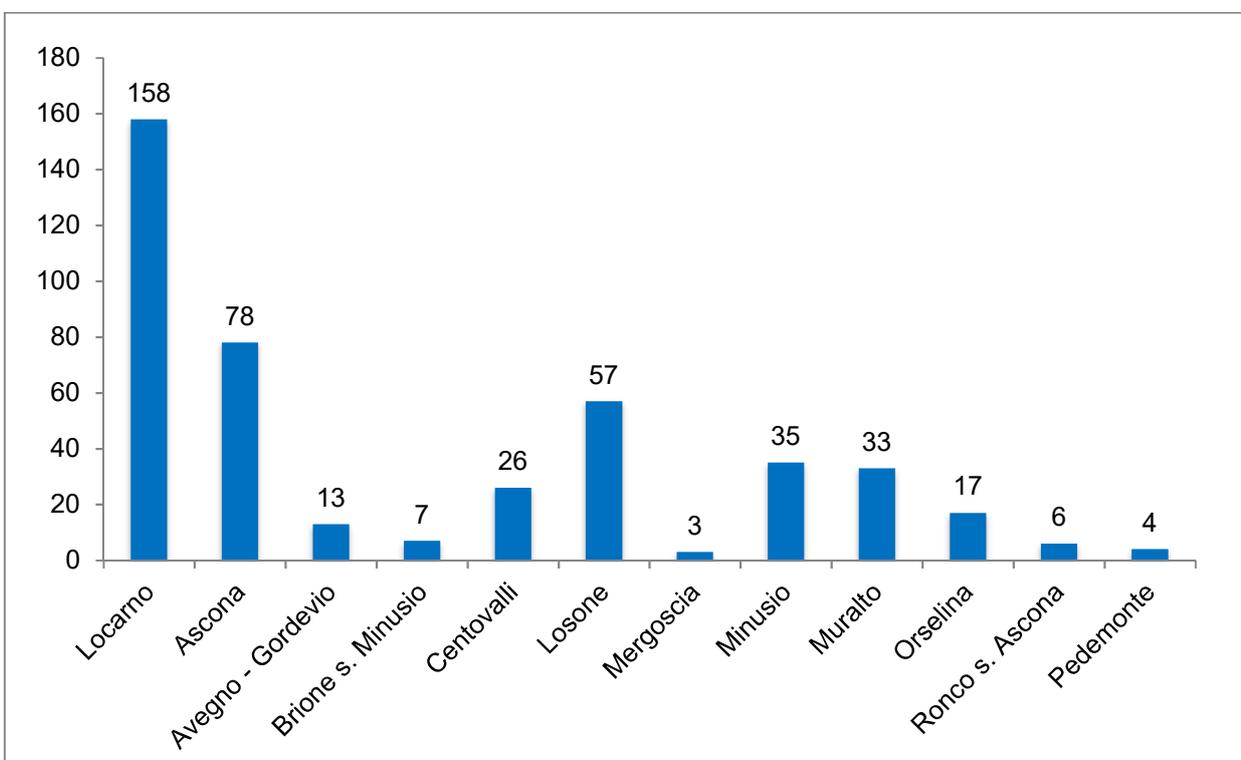
Frequenza interventi
mensili 2022



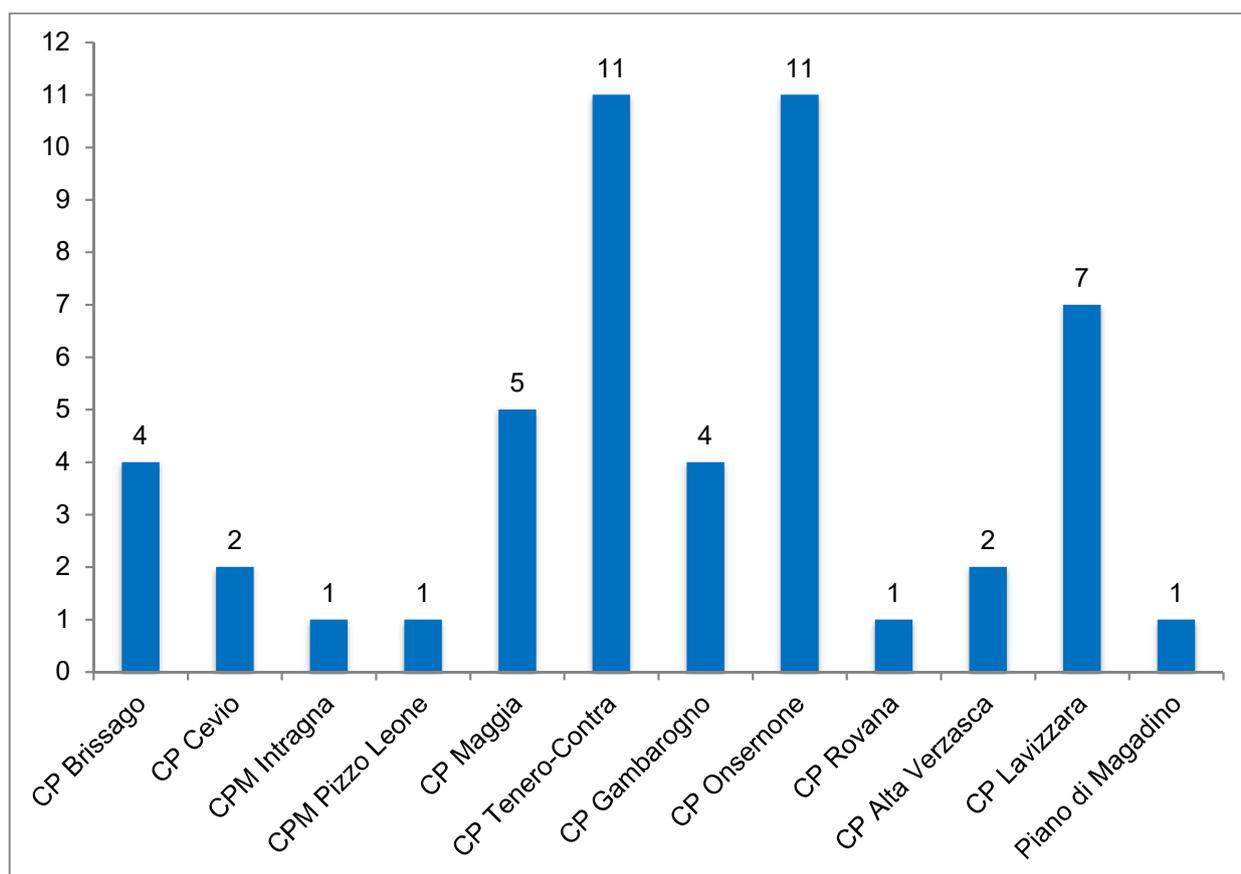
Frequenza inquinamenti
mensili 2022



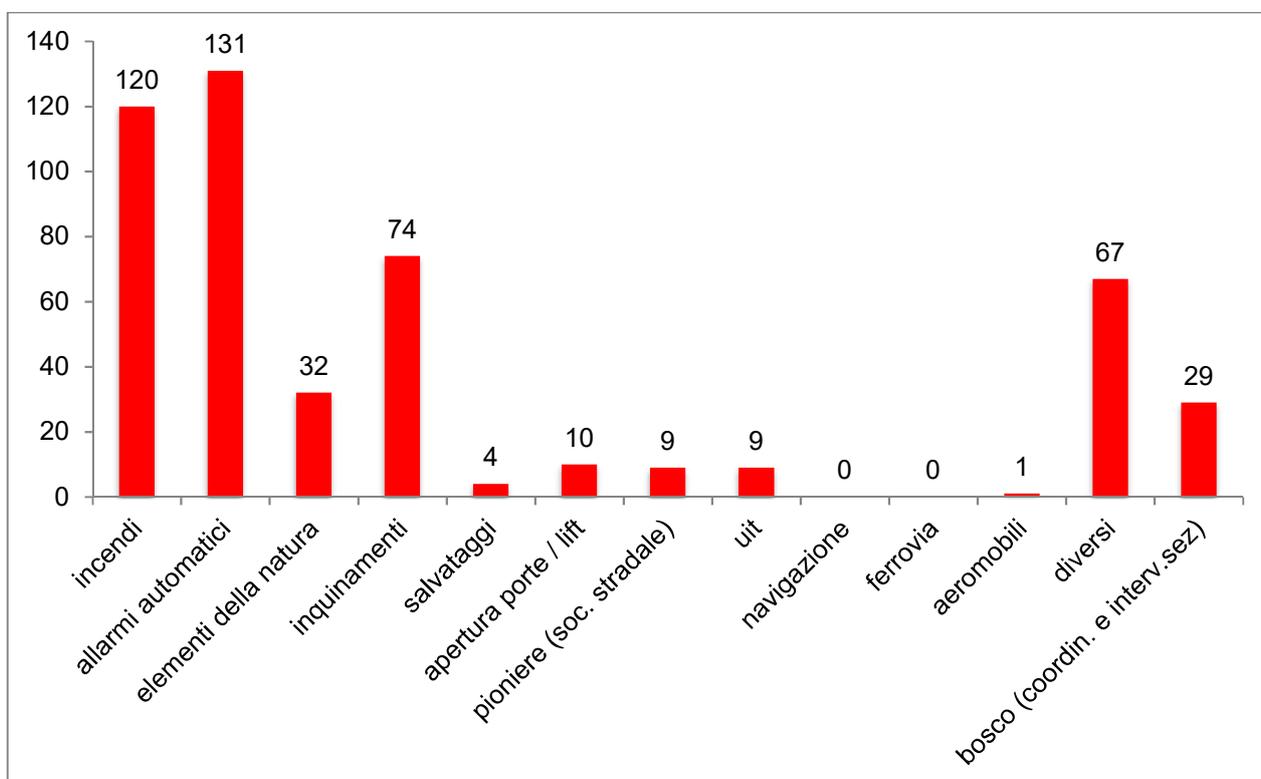
Suddivisone interventi 2022



Suddivisone per comuni 2022

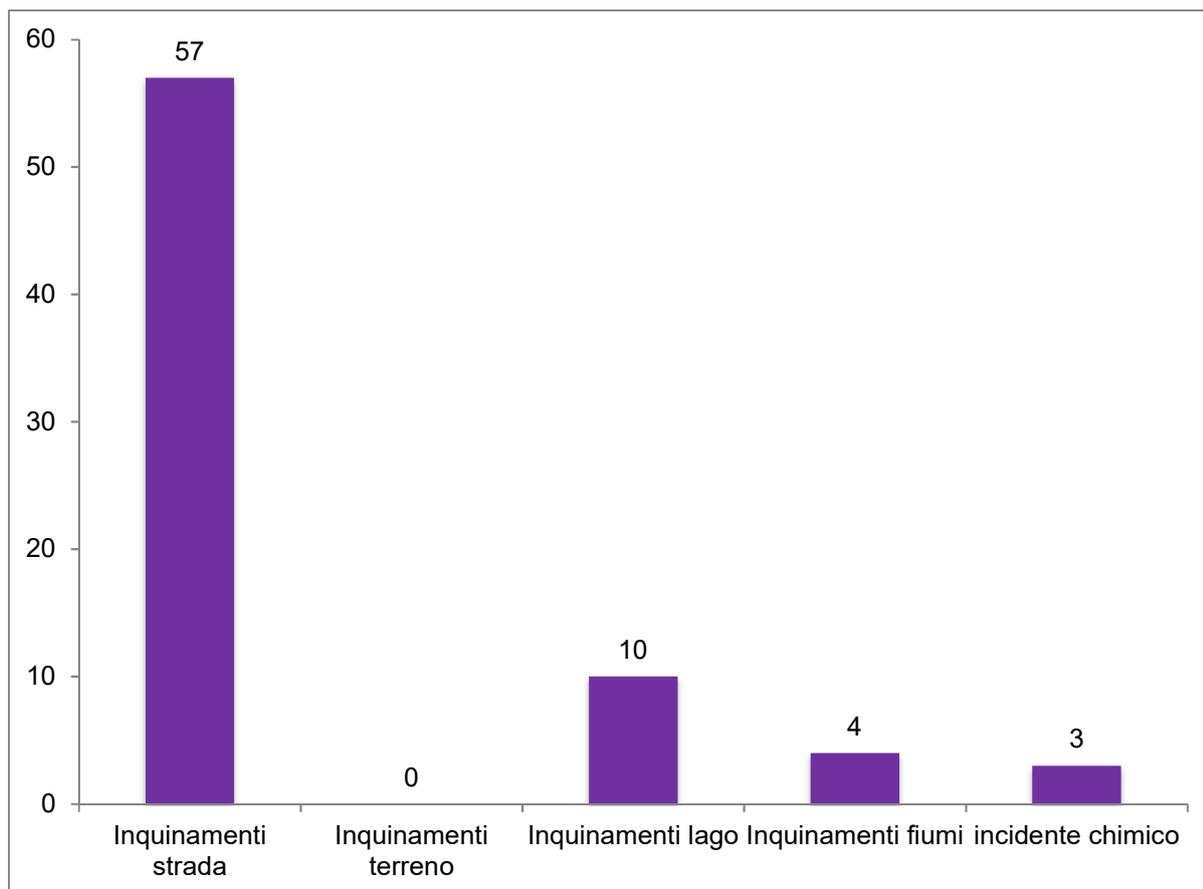


Suddivisone per collaborazione 2022

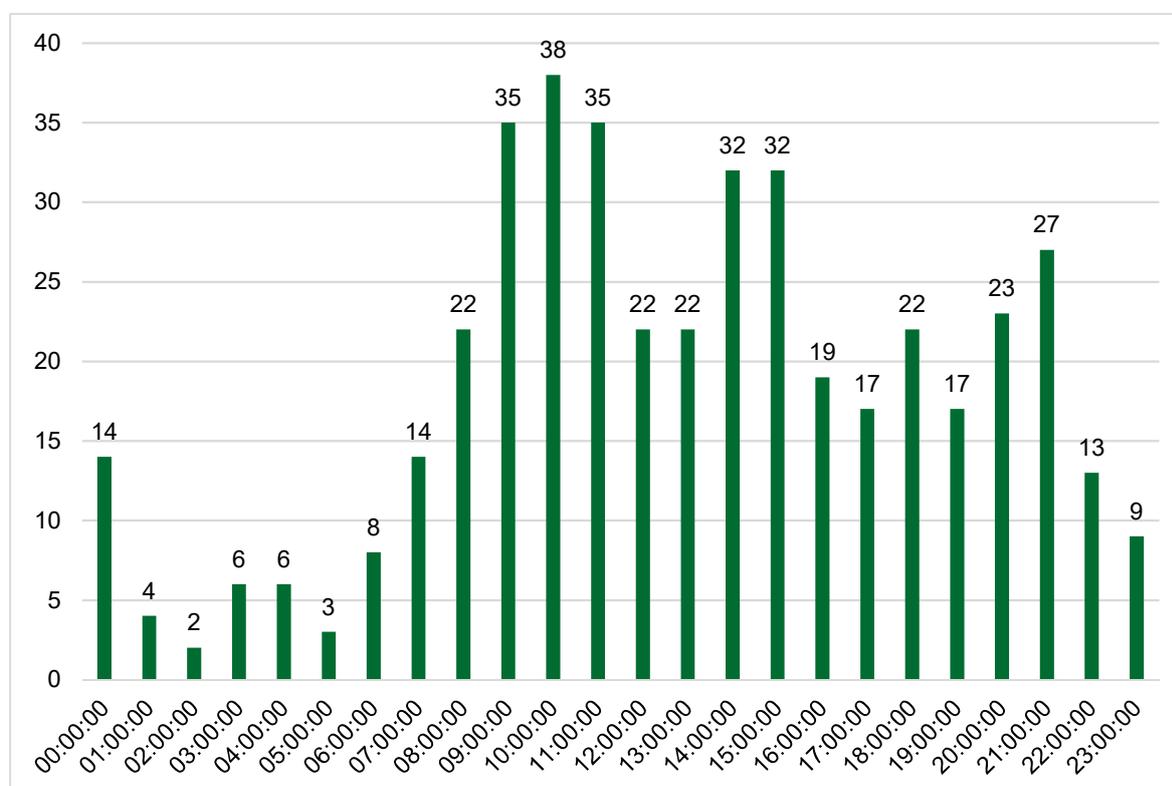


Ripartizione interventi 2022 secondo categorie ASPP

(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Tipologie inquinamenti 2022



Interventi per fascia oraria 2022

9. Chilometri percorsi

Nel 2022 i **23** veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **60'580** Km

 <p>Scania 450 Rosenbauer Autobotte</p>	tot gennaio	287.00	 <p>Mercedes Benz Sprinter 1° soccorso n. 1</p>	tot gennaio	112.00	 <p>Soccorso stradale</p>	tot gennaio	116.00
	tot febbraio	195.00		tot febbraio	150.00		tot febbraio	64.00
	tot marzo	172.00		tot marzo	301.00		tot marzo	46.00
	tot aprile	260.00		tot aprile	140.00		tot aprile	66.00
	tot maggio	148.00		tot maggio	113.00		tot maggio	68.00
	tot giugno	182.00		tot giugno	182.00		tot giugno	29.00
	tot luglio	283.00		tot luglio	208.00		tot luglio	176.00
	tot agosto	292.00		tot agosto	94.00		tot agosto	63.00
	tot settembre	98.00		tot settembre	96.00		tot settembre	35.00
	tot ottobre	150.00		tot ottobre	170.00		tot ottobre	71.00
	tot novembre	175.00		tot novembre	138.00		tot novembre	123.00
	tot dicembre	144.00		tot dicembre	120.00		tot dicembre	55.00
	tot annuo	2'386.00	tot annuo	1'824.00	tot annuo	912.00		
 <p>IVECO - Magirus 160 Autobotte</p>	tot gennaio	63.00	 <p>MAN FART Scarrabile con gru</p>	tot gennaio	176.00	 <p>MAN 220 BAI Autobotte</p>	tot gennaio	131.00
	tot febbraio	37.00		tot febbraio	110.00		tot febbraio	168.00
	tot marzo	231.00		tot marzo	475.00		tot marzo	613.00
	tot aprile	69.00		tot aprile	334.00		tot aprile	162.00
	tot maggio	82.00		tot maggio	197.00		tot maggio	446.00
	tot giugno	22.00		tot giugno	69.00		tot giugno	115.00
	tot luglio	31.00		tot luglio	234.00		tot luglio	206.00
	tot agosto	23.00		tot agosto	156.00		tot agosto	130.00
	tot settembre	91.00		tot settembre	147.00		tot settembre	140.00
	tot ottobre	30.00		tot ottobre	188.00		tot ottobre	138.00
	tot novembre	23.00		tot novembre	118.00		tot novembre	143.00
	tot dicembre	18.00		tot dicembre	107.00		tot dicembre	95.00
	tot annuo	720.00	tot annuo	2'311.00	tot annuo	2'487.00		



tot gennaio	337.00
tot febbraio	917.00
tot marzo	1'254.00
tot aprile	139.00
tot maggio	203.00
tot giugno	775.00
tot luglio	134.00
tot agosto	363.00
tot settembre	750.00
tot ottobre	1'193.00
tot novembre	290.00
tot dicembre	1'325.00
tot annuo	7'680.00

Subaru Forster



tot gennaio	238.00
tot febbraio	107.00
tot marzo	72.00
tot aprile	185.00
tot maggio	425.00
tot giugno	87.00
tot luglio	78.00
tot agosto	121.00
tot settembre	128.00
tot ottobre	210.00
tot novembre	72.00
tot dicembre	65.00
tot annuo	1'788.00

Mercedes Benz Sprinter
1° soccorso
n. 2



tot gennaio	322.00
tot febbraio	298.00
tot marzo	238.00
tot aprile	411.00
tot maggio	946.00
tot giugno	134.00
tot luglio	192.00
tot agosto	59.00
tot settembre	119.00
tot ottobre	173.00
tot novembre	185.00
tot dicembre	601.00
tot annuo	3'678.00

VW T5
Trasporto militi



tot gennaio	92.00
tot febbraio	88.00
tot marzo	34.00
tot aprile	97.00
tot maggio	53.00
tot giugno	45.00
tot luglio	65.00
tot agosto	94.00
tot settembre	83.00
tot ottobre	59.00
tot novembre	58.00
tot dicembre	76.00
tot annuo	844.00

Mercedes - Puch
Veicolo UIT



tot gennaio	8.00
tot febbraio	28.00
tot marzo	32.00
tot aprile	24.00
tot maggio	14.00
tot giugno	74.00
tot luglio	14.00
tot agosto	12.00
tot settembre	6.00
tot ottobre	20.00
tot novembre	5.00
tot dicembre	15.00
tot annuo	252.00

WV
Pick-up



tot gennaio	53.00
tot febbraio	47.00
tot marzo	45.00
tot aprile	46.00
tot maggio	99.00
tot giugno	44.00
tot luglio	60.00
tot agosto	48.00
tot settembre	54.00
tot ottobre	45.00
tot novembre	41.00
tot dicembre	57.00
tot annuo	639.00

VW
Veicolo allagamenti



MAN	Veicolo antinquinamento	tot gennaio	166.00
		tot febbraio	119.00
		tot marzo	139.00
		tot aprile	182.00
		tot maggio	103.00
		tot giugno	105.00
		tot luglio	187.00
		tot agosto	286.00
		tot settembre	247.00
		tot ottobre	634.00
		tot novembre	463.00
		tot dicembre	429.00
		tot annuo	3'060.00



IVECO	Trasporto materiale	tot gennaio	25.00
		tot febbraio	232.00
		tot marzo	251.00
		tot aprile	49.00
		tot maggio	233.00
		tot giugno	178.00
		tot luglio	48.00
		tot agosto	128.00
		tot settembre	403.00
		tot ottobre	269.00
		tot novembre	186.00
		tot dicembre	40.00
		tot annuo	2'042.00



IVECO	Posto comando mobile	tot gennaio	188.00
		tot febbraio	58.00
		tot marzo	350.00
		tot aprile	43.00
		tot maggio	265.00
		tot giugno	56.00
		tot luglio	82.00
		tot agosto	33.00
		tot settembre	578.00
		tot ottobre	145.00
		tot novembre	68.00
		tot dicembre	36.00
		tot annuo	1'902.00



IVECO - Magirus	Autoscala	tot gennaio	135.00
		tot febbraio	101.00
		tot marzo	518.00
		tot aprile	174.00
		tot maggio	93.00
		tot giugno	83.00
		tot luglio	531.00
		tot agosto	538.00
		tot settembre	113.00
		tot ottobre	54.00
		tot novembre	65.00
		tot dicembre	220.00
		tot annuo	2'625.00



Nissan Pathfinder		tot gennaio	572.00
		tot febbraio	659.00
		tot marzo	431.00
		tot aprile	582.00
		tot maggio	716.00
		tot giugno	619.00
		tot luglio	993.00
		tot agosto	603.00
		tot settembre	416.00
		tot ottobre	711.00
		tot novembre	331.00
		tot dicembre	67.00
		tot annuo	6'700.00



Mazda	Furgone trasporto uomini Sezione Montagna	tot gennaio	70.00
		tot febbraio	49.00
		tot marzo	174.00
		tot aprile	139.00
		tot maggio	108.00
		tot giugno	236.00
		tot luglio	-46.00
		tot agosto	64.00
		tot settembre	120.00
		tot ottobre	115.00
		tot novembre	89.00
		tot dicembre	72.00
		tot annuo	1'190.00

	tot gennaio	201.00
	tot febbraio	466.00
	tot marzo	789.00
	tot aprile	618.00
	tot maggio	476.00
	tot giugno	669.00
	tot luglio	149.00
	tot agosto	6.00
	tot settembre	1'054.00
	tot ottobre	456.00
	tot novembre	1'328.00
	tot dicembre	291.00
	Skoda Octavia	
	tot annuo	6'503.00

	tot gennaio	322.00
	tot febbraio	298.00
	tot marzo	238.00
	tot aprile	411.00
	tot maggio	946.00
	tot giugno	134.00
	tot luglio	192.00
	tot agosto	59.00
	tot settembre	119.00
	tot ottobre	173.00
	tot novembre	185.00
	tot dicembre	601.00
	VW T6	
	trasporto militi	
tot annuo	3'678.00	

	tot gennaio	216.00
	tot febbraio	226.00
	tot marzo	470.00
	tot aprile	342.00
	tot maggio	235.00
	tot giugno	130.00
	tot luglio	216.00
	tot agosto	76.00
	tot settembre	241.00
	tot ottobre	290.00
	tot novembre	254.00
	tot dicembre	96.00
	VW T6	
	Sezione montagna	
tot annuo	2'792.00	

	tot gennaio	101.00
	tot febbraio	151.00
	tot marzo	565.00
	tot aprile	308.00
	tot maggio	560.00
	tot giugno	94.00
	tot luglio	70.00
	tot agosto	526.00
	tot settembre	1'768.00
	tot ottobre	1'003.00
	tot novembre	127.00
	tot dicembre	70.00
	Mercedes Sprinter	
	Trasporto militi	
tot annuo	5'343.00	

	tot gennaio	963.00
	tot febbraio	1'407.00
	tot marzo	1'170.00
	tot aprile	874.00
	tot maggio	890.00
	tot giugno	1'745.00
	tot luglio	1'085.00
	tot agosto	733.00
	tot settembre	756.00
	tot ottobre	1'574.00
	tot novembre	201.00
	tot dicembre	1'614.00
	Volvo XC 60	
	Veicolo comando	
tot annuo	13'012.00	

Redazione chiusa il 17 febbraio 2023